

Istituto d'Istruzione Superiore
"CARAMUEL - RONCALLI"
VIGEVANO

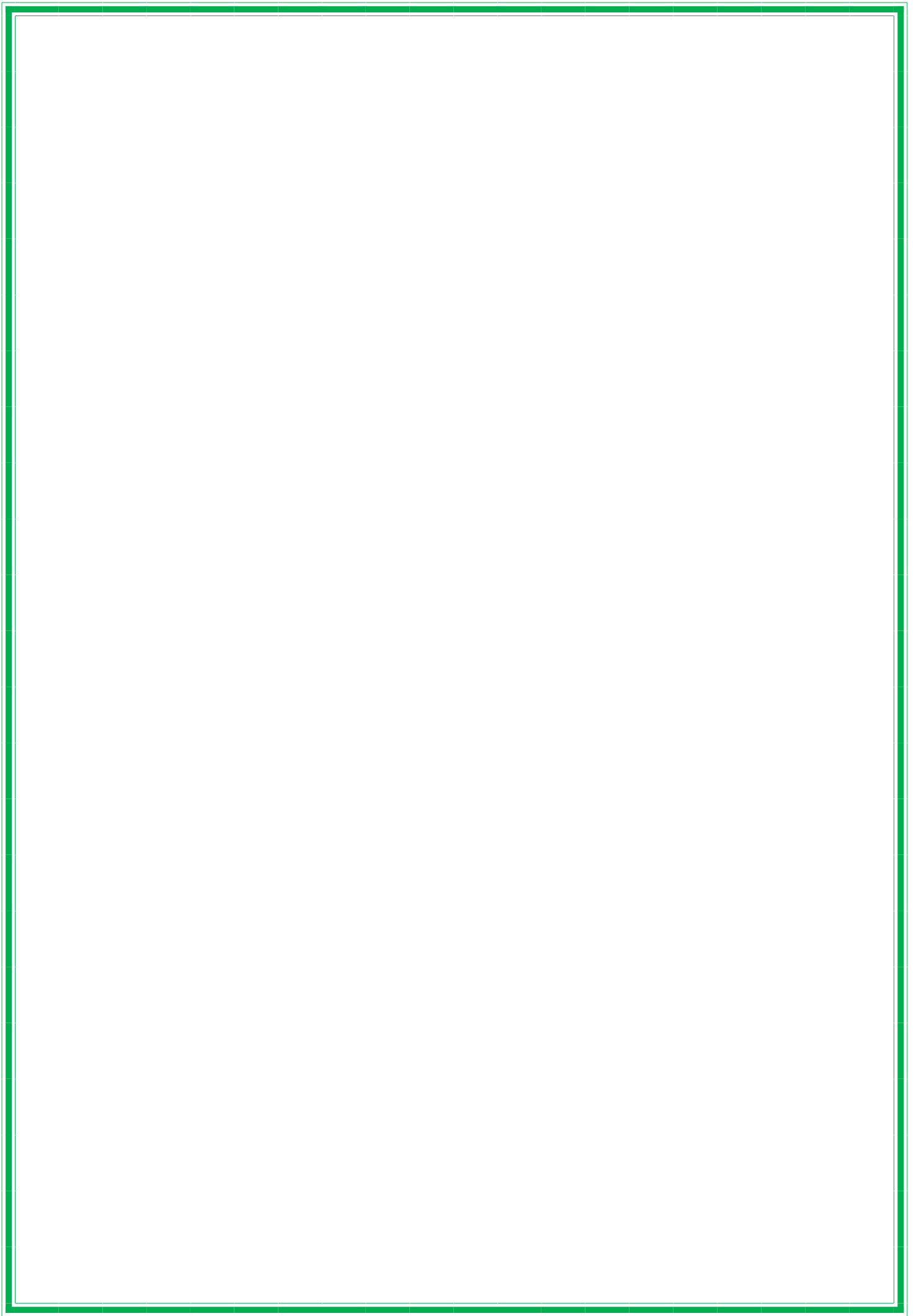


Piano dell'Offerta Formativa

POF

2015/2016

Approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto



Istituto d'Istruzione Superiore "Caramuel-Roncalli" - Vigevano

"...Nella nostra Accademia "quella degli investiganti" trattiamo solo di fisica e indaghiamo la natura e le proprietà della sostanza materiale e corporea. Si presentano gli esperimenti; e innanzitutto se ne verifica la certezza; poi, quando il fatto è certo se ne cerca la ragione. E senza passione o pregiudizio giudicheremo in favore della Verità..."

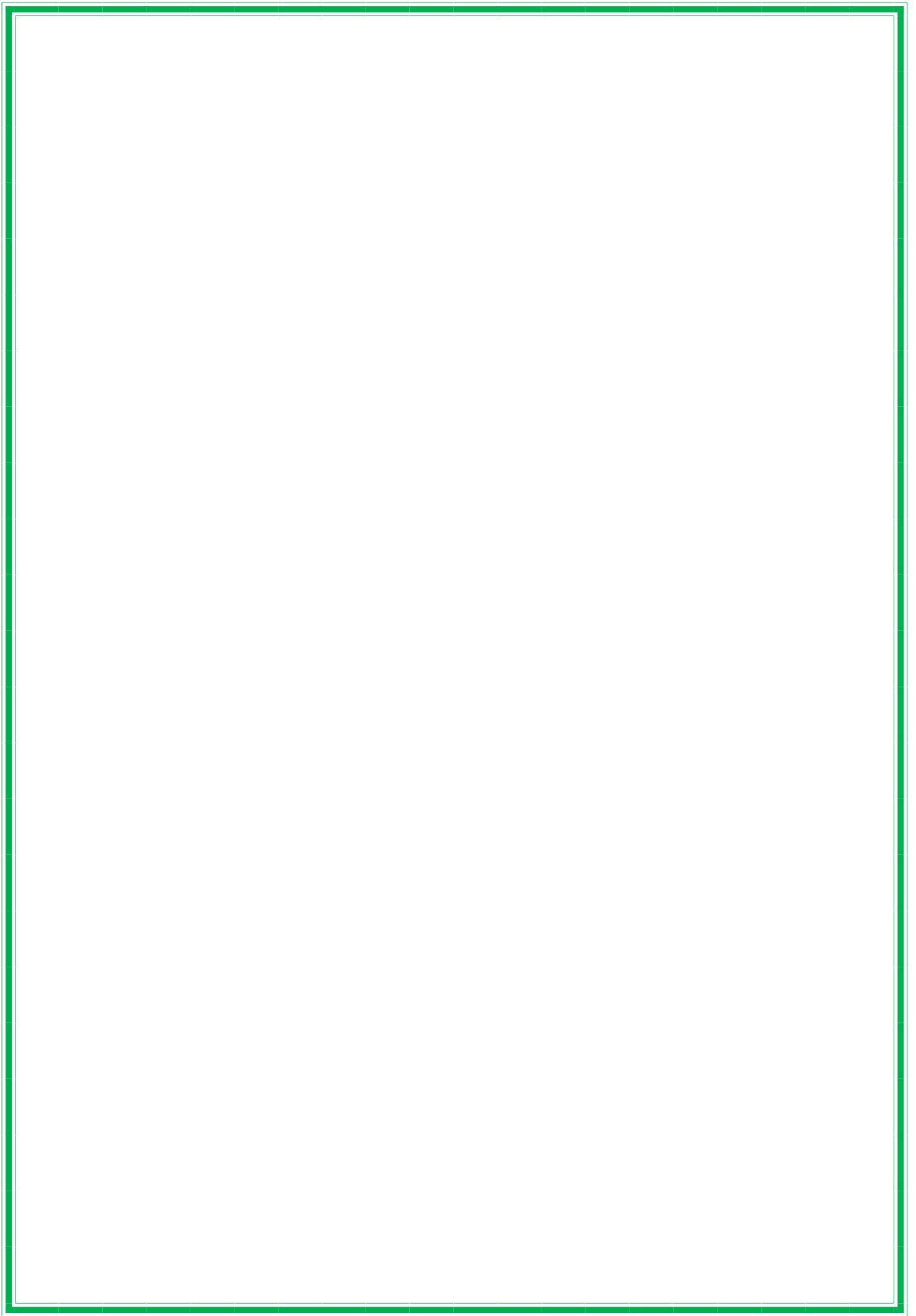
G. Caramuel

(Vescovo di Vigevano dal 1673 al 1682)

"L'educazione è il grande motore dello sviluppo personale. È grazie all'educazione che la figlia di un contadino può diventare medico, il figlio di un minatore il capo miniera, un bambino nato in una famiglia povera il presidente di una grande nazione."

N. Mandela

(Scelta da una studentessa)



IIS CARAMUEL-RONCALLI.....	1
INTRODUZIONE.....	1
DATI GENERALI.....	3
Dove siamo	3
Contatti.....	3
Orari.....	4
Scansione anno scolastico	4
RISORSE DISPONIBILI	5
ORGANIZZAZIONE.....	6
Organizzazione generale	6
Staff del Dirigente.....	7
Incarichi e referenti.....	8
Commissione POFT.....	9
Organizzazione didattica.....	10
Funzioni strumentali	10
Commissioni.....	11
Estratto dal mansionario.....	12
Piano di miglioramento	14
PLESSO CARAMUEL.....	17
RISORSE STRUTTURALI.....	19
SCELTE CURRICOLARI	20
Indirizzi, Classi e Alunni dell'a.s. 2015/16	20
Religione cattolica e Attività alternative.....	21
Esperienza didattica all'estero	21
Rilevazione dati sull'uso di sostanze tra studenti.....	21
QUADRI ORARI	22
Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate	22
Istituto Tecnico settore Tecnologico: Meccanica, mecatronica ed energia.....	23
Istituto Tecnico settore Tecnologico: Informatica e telecomunicazioni	24
Istituto Tecnico settore Tecnologico: Elettronica ed elettrotecnica.....	25
Istituto Tecnico settore Tecnologico: Chimica, materiali e biotecnologie.....	26
Istituto Tecnico settore Tecnologico: Corso serale istruzione per adulti	27
CURRICOLO D'ISTITUTO	28
Obiettivi generali	28

Obiettivi specifici	29
Generazione Web	31
Didattica Online	31
Progetto scuola in ospedale	31
STRATEGIE REALIZZATIVE	33
Dipartimenti	33
Piani di programmazione didattica.....	34
Consigli di classe.....	35
Strategie didattiche ed educative comuni	36
Aree di progetto	36
Scienza Under 18.....	36
Competenze chiave di cittadinanza e assi culturali	37
Viaggi d'istruzione e visite didattiche	37
VALUTAZIONE	39
Prove di verifica	39
Modalità di valutazione delle singole discipline.....	40
Criteri generali di valutazione	43
Credito scolastico	45
Valutazione alternanza scuola/lavoro.....	45
Valutazione finale	46
Interventi formativi e didattici integrativi.....	46
Modalità di recupero dei debiti formativi.....	46
Frequenza scolastica	47
Rapporti scuola famiglia	47
Istruzione per adulti	48
Valutazione d'istituto	49
SERVIZI.....	50
ATTIVITÀ INTEGRATIVE.....	56
PROTOCOLLO DSA	64
PROTOCOLLO CIC.....	66
PLESSO RONCALLI - CASTOLDI.....	69
PRESENTAZIONE	71
Profilo storico.....	71
Contesto socioeconomico.....	71

CORSI DI STUDIO NUOVO ORDINAMENTO	73
Indirizzo manutenzione e assistenza tecnica.....	73
Indirizzo servizi commerciali.....	75
Corso serale servizi commerciali.....	76
Corsi di istruzione e formazione professionale regionale	77
PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	81
Criteri per l'arricchimento dell'offerta formativa	81
Progetto alternanza scuola/lavoro.....	82
Attività di recupero debiti	83
Progetto accoglienza e inclusione alunni con disabilità.....	84
Responsabili area inclusione	85
Protocollo alunni con DSA	86
Progetto new media.....	88
Progetto Italiano L2	88
VINCOLI E RISORSE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	90
Vincoli.....	90
Risorse	90
Soluzioni organizzative	90
Accoglienza e tutoring	90
MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE.....	91
Valutazione dell'apprendimento.....	91
Valutazione delle funzioni strumentali	92
Valutazione dei comportamenti	92
ATTIVITÀ INTEGRATIVE PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	94
ALLEGATI	97
Patto educativo di corresponsabilità.....	99
Protocollo d'accoglienza di rete della Città di Vigevano	100
Protocollo frequenza anno scolastico all'estero.....	105
Criteri per la formazione delle classi	107
Criteri di iscrizione in caso di soprannumero	107

PREMESSA

Il “Piano dell’Offerta Formativa” costituisce un impegno per l’intera comunità scolastica e, integrato dal regolamento d’istituto, definisce in modo razionale il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dagli organi competenti della scuola.

Tale piano deve essere realizzato nel rispetto delle indicazioni istituzionali che fondano sia il sistema scolastico in generale, sia il tipo di scuola o di istituto, tutelando le discipline e le relative particolarità pedagogico-didattiche che qualificano ogni percorso di studio.

Esso ha inoltre lo scopo di armonizzare gli orientamenti generali e specifici con le peculiarità della propria utenza, con le condizioni sociali del territorio in cui si opera, con le caratteristiche che contraddistinguono l’ambiente locale, ad esempio le condizioni economiche, la lingua, il patrimonio storico e culturale.

Il P.O.F. si configura inoltre come mezzo di informazione e di dialogo fra l’istituto scolastico e la sua utenza, mediante il quale studenti e rispettive famiglie sono in condizione di aggiornarsi sulle linee programmatiche adottate e su quanto si offre loro nell’immediato e nelle prospettive future a breve termine.

A tal scopo la prima cosa che deve essere definita sono gli obiettivi trasversali principali che l’istituto intende perseguire. Tali obiettivi formativi ed educativi mirano principalmente a guidare gli allievi a diventare cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri, anche in ambiente scolastico; ad educarli al dialogo, alla discussione, al confronto, alla tolleranza, al pensiero critico e creativo, alla solidarietà; a sviluppare la stima di sé e la consapevolezza dei propri mezzi; a recuperare le situazioni di svantaggio scolastico o di disagio; ad acquisire la responsabilità di un proprio processo di apprendimento; a possedere una preparazione idonea al proseguimento degli studi.

Questo Piano dell’Offerta Formativa – elaborato in modo dettagliato e completo – si pone comunque come strumento flessibile e verificabile, a cura degli organi collegiali competenti, per rendere l’azione della scuola costantemente adeguata alle innovazioni legislative, ma soprattutto sempre più rispondente alle necessità emergenti dei nostri alunni.

PRINCIPI GENERALI

Il sistema scolastico vigente, analogamente a quello di ogni paese avanzato, ha come primo scopo la trasmissione alle successive generazioni del patrimonio civile e culturale; fondamentalmente, ogni generazione ne è depositaria e ha il compito di conservarlo, di incrementarlo con il proprio lavoro e di trasmetterlo quindi alla generazione che segue. Questa poi lo dovrebbe elaborare e rendere proprio tramite l’adeguamento alle situazioni che vive. Tale obiettivo, che costituisce il primo compito essenziale di cui deve farsi carico ogni scuola, può tuttavia essere conseguito solo attraverso l’azione sinergica della famiglia, della società e della scuola; l’opera singola di uno o di due di questi poli formativi non è sufficiente ad assicurare la piena riuscita del compito formativo. È dunque necessario che famiglia, società, scuola, cui spettano compiti diversi e nondimeno fondamentali, si uniscano in un percorso comune.

La situazione attuale, secondo quanto sembra caratterizzare tutte le società moderne, non pare perfettamente allineata a quanto richiede questo progetto; è notorio che, nelle attuali circostanze e non solo nel nostro paese, i principi ispiratori dell’azione formativa abbiano soprattutto natura teorica malgrado il grande lavoro di precisazione e di affinamento delle tecniche educative che caratterizza i nostri tempi. Assistiamo così alla diffusa tendenza di gravare di compiti eccessivi ora l’uno, ora l’altro polo formativo. Soprattutto il sistema scolastico è messo fortemente in discussione e talvolta sovraccaricato di compiti e spettanze che, istituzionalmente, non sarebbero di sua competenza. Inoltre il sistema scuola è inserito in un ambiente complesso nel quale si sono moltiplicati i punti e le modalità di accesso alle conoscenze.

È dunque necessario riaffermare che, nel vasto comparto della formazione, al sistema scolastico spetta eminentemente la trasmissione e la ricostruzione del sapere non come mera trasmissione, ma come elaborazione e appropriazione dei mezzi perché il sapere rimanga qualcosa di vivo. In tale contesto la scuola potrà rafforzare la sua identità di

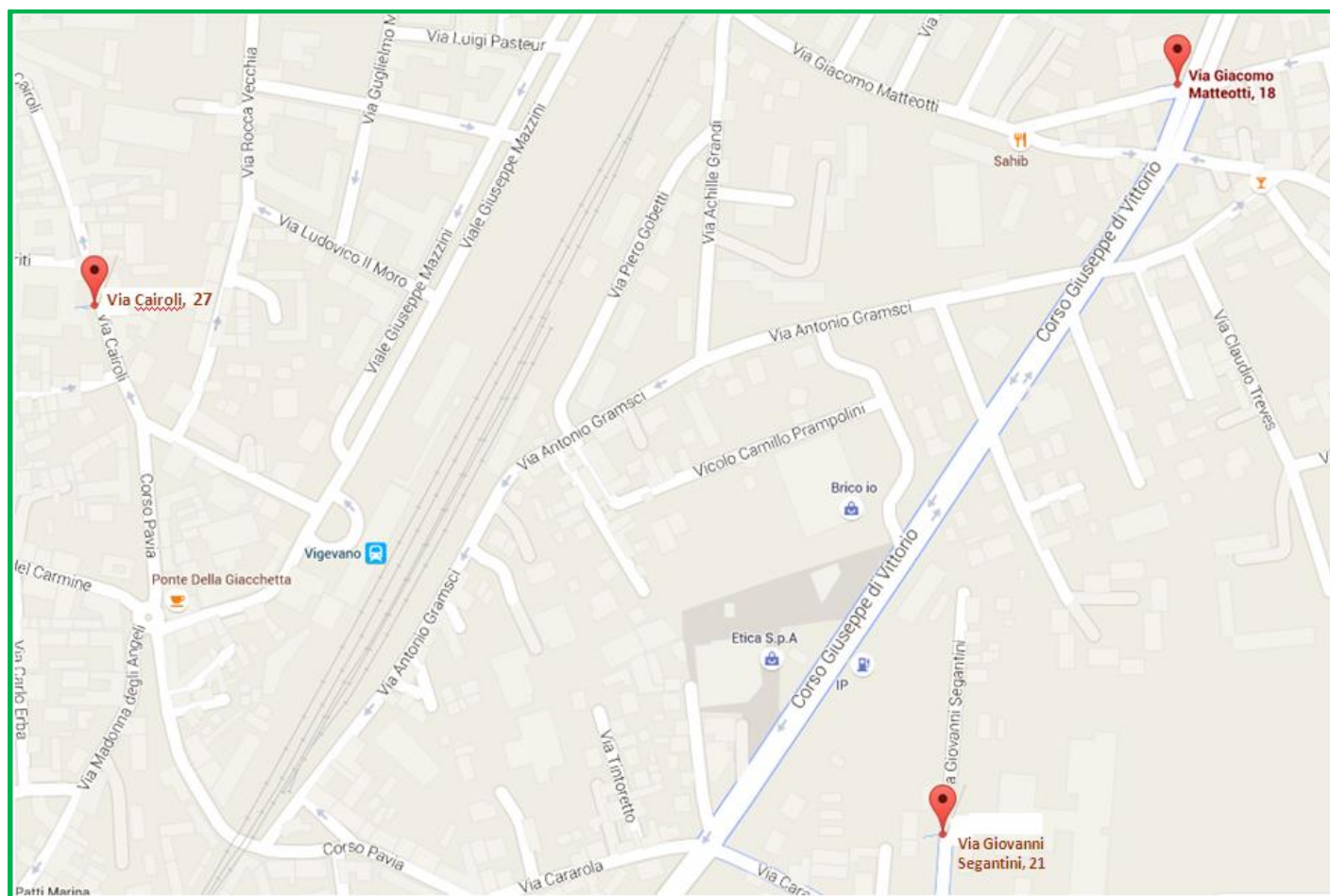
insostituibile ambito pedagogico, se saprà educare il soggetto ad adeguati criteri di metodo utili all'interpretazione di realtà sempre più rapidamente variabili e complesse.

Questo vuol dire che la scuola deve essere un luogo nel quale si ricostruisce ciò che avviene nel mondo, per cercare di interpretarlo e di recuperarne il senso e l'attendibilità; essa deve fornire quindi una cultura che dia come frutti non solo conoscenze e competenze, ma soprattutto abiti mentali che permettano alla persona di essere propositiva e di adattarsi a ruoli e contesti che in un prossimo futuro potranno essere anche molto diversi da quelli di oggi.

Il secondo compito essenziale di ogni istituto scolastico è costituito dagli obiettivi che caratterizzano specificamente ogni scuola, secondo l'ordine e il grado di appartenenza e secondo i peculiari indirizzi che la contraddistinguono. L'Istituto di Istruzione Superiore "Caramuel-Roncalli", nato il 1 Settembre 2015 dall'accorpamento dell'Istituto "Caramuel" e dell'Istituto "Roncalli-Castoldi", è caratterizzato da un'ampissima offerta formativa. Il "Caramuel" forma periti industriali di vari indirizzi, vale a dire tecnici qualificati per ciascuna delle specializzazioni attive, inoltre ha attivato da vari anni un percorso liceale moderno, il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate. L'IPSIA "Roncalli" e l'IPSSCT "Castoldi" comprendono invece l'intera offerta formativa statale a carattere professionale della città.

Il curriculum del nostro Istituto - corposo e articolato - può essere attuato grazie ad un nutrito gruppo di insegnanti che operano stabilmente nella scuola da molti anni e tra cui si è consolidata una positiva consuetudine di collaborazione e confronto. I nostri laboratori - che manteniamo efficienti con attrezzature sempre aggiornate - permettono lo svolgimento delle attività pratiche correlate allo studio teorico. Dall'anno scolastico 2010/2011 è entrato inoltre in vigore il nuovo ordinamento dell'istruzione secondaria superiore, che coinvolge da quest'anno tutte le classi dell'istituto. L'intenzione del Ministero della Pubblica Istruzione è quella di creare una scuola che metta "in collegamento scuola e mondo del lavoro", in cui "l'istruzione tecnica e professionale favorisca la formazione, ad alto livello, di tecnici e professionisti" e "l'istruzione liceale, pur rispettando la tradizione italiana, sia proiettata verso l'innovazione nei diversi settori della cultura umanistica, scientifica e artistica." Concretamente l'Istituto intende perseguire tali obiettivi attraverso un'offerta formativa costituita in primo luogo dai corsi curricolari, quindi da una serie di iniziative volte a favorire il raggiungimento da parte degli allievi del successo scolastico e da una serie di progetti, proposti dagli insegnanti e dal collegio docenti, con l'intento di ampliare a tutto campo la potenzialità formativa ed educativa dell'Istituto. Il sistema di qualità cui facciamo riferimento ci ha portato a distinguere tra i "servizi" - che riteniamo prioritari e che vengono continuamente garantiti di anno in anno - dai "progetti", che offrono ulteriori opportunità di apprendimento e di approfondimento agli alunni e sono funzionali alla valorizzazione di ambiti in cui i ragazzi possano esprimere talenti ed eccellenze.

DOVE SIAMO



L'Istituto "Caramuel-Roncalli" si suddivide in tre plessi:

- Caramuel** via Segantini n. 21
- Roncalli** via Giacomo Matteotti, 18
- Castoldi** via Cairoli, 27

La **segreteria** si trova presso l'Istituto Caramuel, in via Segantini n. 21, a 10 minuti di cammino dalla Stazione Ferroviaria. La linea urbana "Circolare A" ferma in Corso G. di Vittorio, proprio davanti alla scuola.

CONTATTI

Via Segantini 21 Vigevano (PV)

Tel 0381 345055/345059

Fax 0381 345058

E-mail pvis002001@pec.istruzione.it
pvis020001@istruzione.it

posta certificata

Maggiori informazioni saranno disponibili sul sito web in corso di aggiornamento
<http://www.itiscaramuel.it>

ORARI

Sportello segreteria periodo di attività didattica	dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 12,30 sabato dalle 9,30 alle 12,00 lunedì e mercoledì dalle 17.00 alle 19.00
Sportello segreteria periodo di sospensione dell'attività didattica	dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 12,30 sabato dalle 9,30 alle 12,00

SCANSIONE ANNO SCOLASTICO

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di suddividere il corrente anno scolastico nel modo seguente:

CARAMUEL

1° quadrimestre **dal 14 settembre 2015 al 23 gennaio 2016**

2° quadrimestre **dal 25 gennaio 2016 al 8 giugno 2016**

RONCALLI - CASTOLDI

1° quadrimestre **dal 14 settembre 2015 al 15 gennaio 2016**

2° quadrimestre **dal 18 gennaio 2016 al 8 giugno 2016**

Il Calendario Scolastico, definito dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalla Direzione Scolastica Regionale della Lombardia prevede la sospensione didattica nelle seguenti date:

12 OTTOBRE 2015 Santo Patrono Beato Matteo

8 DICEMBRE 2015 Festività Immacolata Concezione

23 DICEMBRE 2015 - 6 GENNAIO 2016 Festività Natalizie

8-9 FEBBRAIO 2016 Carnevale

24-29 MARZO 2016 Festività Pasquali

25 APRILE 2016 Festa della Liberazione

2 GIUGNO 2016 Festa della Repubblica

Il Consiglio di Istituto di prossima elezione, in corso d'anno scolastico, potrà valutare "in itinere" l'eventuale necessità di ulteriori adeguamenti al fine di garantire il monte ore annuale previsto per le singole discipline.

RISORSE UMANE

DIRIGENTE SCOLASTICO	1
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1
UFFICIO TECNICO	2
DOCENTI	141
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	9
ASSISTENTI TECNICI	8
COLLABORATORI SCOLASTICI	19

RISORSE DEL TERRITORIO

E' per noi essenziale un costante rapporto con il territorio, soprattutto con le aziende locali. Il legame con le realtà aziendali si esplicita nella collaborazione con l'Unione Industriali di Pavia e Vigevano, attraverso cui vengono realizzate varie iniziative di stage. L'Istituto si avvale poi, a vario titolo, della collaborazione di molte altre realtà del territorio:

- ✓ Istituti di Istruzione Secondaria di I e II Grado presenti sul territorio
- ✓ CARITAS Diocesana e Associazioni Culturali e di Volontariato
- ✓ Università degli Studi di Pavia
- ✓ Università degli Studi di Milano
- ✓ Fondazione di Piacenza e Vigevano
- ✓ Provincia di Pavia
- ✓ ASL Pavia
- ✓ Pool Vigevano Sport
- ✓ Istituto di Tecnologie Industriali e Automazione C. N. R.
- ✓ Comune di Vigevano
- ✓ Associazione Lions
- ✓ Associazione Rotary
- ✓ Unione Industriali

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie a disposizione sono quelle in dotazione all'Istituzione Scolastica erogate dal MIUR, anche per le retribuzioni previste dal CCNL 29.11.2007. A queste risorse si aggiungono le economie dell'anno scolastico precedente e altri finanziamenti che, a titolo diverso, sono pervenuti o perverranno alla scuola.

ORGANIZZAZIONE GENERALE

Le attività dell'Istituto sono progettate e regolate da organismi previsti istituzionalmente e supportati da organismi strutturati per le specifiche esigenze dell'Istituto: Dirigente Scolastico, Consiglio d'Istituto, Giunta esecutiva, Collegio docenti, Direttore Servizi generali Amministrativi, Consigli di classe, Funzioni strumentali, Coordinatori di Dipartimento, Coordinatori di materia, Coordinatori di classe, Responsabili di servizi, Responsabili di progetto, Tutor docenti, Comitato di valutazione, Coordinatori di laboratorio, Assemblea del personale non docente, Assemblea dei rappresentanti degli studenti, Organo di garanzia interno.

Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico (DS) è garante del funzionamento dell'istituzione scolastica, che rappresenta dal punto di vista giuridico.

Consiglio d'Istituto

È costituito dal Dirigente Scolastico, da una rappresentanza dei genitori, degli studenti, dei docenti e del personale ATA. Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.

Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal Collegio dei Docenti.

Inoltre il Consiglio di Istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei docenti; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi

È responsabile della gestione amministrativa dell'Istituto, coordina le attività del personale ATA e sovrintende all'organizzazione dei servizi.

Ufficio Tecnico

Gestisce la valutazione e la rivalutazione dei fornitori; gestisce le attività di approvvigionamento; gestisce il sistema informativo d'Istituto, sia a livello hardware che software; raccoglie e gestisce le segnalazioni in merito all'uso di infrastrutture e ambiente di lavoro.

Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva, composta dal DS, dal DSGA e da un rappresentante di ciascuna delle componenti il Consiglio d'Istituto, prepara i lavori del consiglio di Istituto.

Collegio dei docenti

Composto da tutto il personale docente e presieduto dal Dirigente scolastico, delibera sull'attività didattica dell'Istituto (compresi i progetti), sui criteri per la formazione delle classi e sull'organizzazione delle lezioni; provvede inoltre all'adozione dei libri di testo, promuove iniziative di aggiornamento dei docenti e assegna le **funzioni strumentali**. I docenti lavorano spesso in collaborazione, creando delle apposite **commissioni** a seconda delle esigenze della scuola.

L'organizzazione generale dell'Istituto prevede inoltre la nomina, da parte del DS, di uno **"Staff del Dirigente"** e di alcuni **Referenti**. Allo Staff e ai Referenti sono assegnati incarichi a vario titolo in base alle necessità dell'Istituto. Per l'anno 2015/2016 le nomine e gli incarichi sono elencati di seguito.

STAFF DEL DIRIGENTE



Ciascun incaricato all'interno dell'organizzazione dell'Istituto svolge stabilite mansioni che di seguito elenchiamo.

COLLABORATORE VICARIO

*Prof.ssa Caterina
DE FLORENTIS*

Coadiuvava il Dirigente nella gestione e organizzazione dell'Istituto e lo sostituisce in caso di assenza. Partecipa alle riunioni dello staff di Direzione. Accoglie i nuovi docenti, predispone e organizza le supplenze brevi e collabora con la segreteria per le nomine dei supplenti. Cura l'ingresso degli alunni e autorizza ingressi ritardati o uscite anticipate. Verifica e autorizza le richieste di assemblea di classe degli studenti e ritira i relativi verbali. Predispone le circolari riguardanti i Collegi Docenti. Revisiona le verbalizzazioni delle riunioni e dei Consigli di classe. Organizza le prove di verifica del debito, raccoglie e pubblica i risultati, archivia la relativa documentazione. Esegue il monitoraggio della documentazione relativa all'attuazione della riforma scolastica.

SECONDO COLLABORATORE

*Prof.ssa Maria Grazia
TROIANI*

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza contemporanea del vicario. Partecipa alle riunioni dello staff di Dirigenza. È responsabile del plesso "Roncalli" per il quale predispone le circolari interne e organizza le supplenze brevi. Cura l'ingresso degli alunni e autorizza ingressi ritardati o uscite anticipate.

REFERENTE PLESSO

Prof. Marco DELFRATE

Partecipa alle riunioni dello staff di Dirigenza. È responsabile del plesso "Castoldi" per il quale predispone le circolari interne e organizza le supplenze brevi. Cura l'ingresso degli alunni e autorizza ingressi ritardati o uscite anticipate.

FIDUCIARIO PLESSO

*CARAMUEL Prof. Alessio SALA
RONCALLI Prof.ssa Marida MANCINI
CASTOLDI Prof.ssa Gabriele PRATESI*

Partecipa alle riunioni dello staff di Dirigenza. Coadiuvava i referenti di plesso e li sostituisce in caso di assenza. Cura l'ingresso degli alunni e autorizza ingressi ritardati o uscite anticipate.

REFERENTE VALUTAZIONE

Prof.ssa Silvia CASALENA

Partecipa alle riunioni dello staff di Dirigenza. Si occupa della valutazione e dell'autovalutazione in relazione al Rapporto di Autovalutazione. Costituisce un punto di raccordo fra la scuola e gli interventi di valutazione e di monitoraggio (raccordo con gli enti esterni di valutazione come Invalsi, Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, Università, ecc.). Promuove l'auto-valutazione e la riflessione sulle criticità del sistema per pianificare un piano di miglioramento. Costituisce un punto di raccordo con le commissioni inserite nel POF per gli ambiti relativi a Valutazione e Autovalutazione. Cura la documentazione relativa alla Valutazione e Autovalutazione del sistema. Partecipa ad iniziative di formazione relative ai compiti della propria funzione.

COORDINATORE COMMISSIONE DIDATTICA

*CARAMUEL Prof.ssa Giovanna SIMONETTA
RONCALLI Prof.ssa Marida MANCINI
CASTOLDI Prof.ssa Gabriele PRATESI*

Partecipa alle riunioni dello staff di Dirigenza. Coadiuvava i responsabili dei vari dipartimenti e ne raccoglie le istanze per poter fare proposte relative alla didattica di ciascun singolo plesso.

REFERENTE PROGETTI D'ISTITUTO

*Prof. Emilio BOCCA
CORSICO PICCOLINI*

Partecipa alle riunioni dello staff di Dirigenza. È responsabile da un punto di vista organizzativo dei progetti offerti dal territorio, ne cura la realizzazione e verifica i risultati.

Referente Qualità

Prof. Paolo BARBIERI

Coinvolge i responsabili dei processi nella pianificazione degli stessi, assicurando che i processi per il sistema di gestione per la Qualità siano predisposti, attuati, tenuti aggiornati (UNI EN ISO 9001 requisito 5.5.2). Conferisce periodicamente con il Dirigente

sulle prestazioni del Sistema di gestione per la Qualità e su ogni esigenza di miglioramento. Esamina con il Dirigente e con lo staff di direzione tutta la documentazione relativa all'indagine sui requisiti del cliente, assicurando la promozione della consapevolezza dei requisiti del cliente nell'ambito di tutta l'organizzazione

Referente Sicurezza

CARAMUEL Prof. Paolo BARBIERI

RONCALLI-CASTOLDI Prof. Loria Sergio

Tiene i contatti con l'RSPP per definire il piano annuale degli interventi; organizza insieme all'RSPP le prove di evacuazione (almeno 2 nell'anno) e conserva la documentazione dovuta; tiene i contatti con il medico competente e il personale di segreteria addetto alla compilazione del registro infortuni; vigila sugli addetti al Servizio di prevenzione e protezione; partecipa alla riunione periodica di prevenzione dei rischi secondo quanto prescritto dal D.L. 81/2008; opera inoltre un controllo periodico dei laboratori in collaborazione con i responsabili di reparto e con l'aiuto degli assistenti tecnici; verifica la cartellonistica di sicurezza in collaborazione con l'RLS e segnala eventuali criticità strutturali e logistiche relative ai percorsi di evacuazione.

Referente Salute

CARAMUEL Prof. Emilio BOCCA

RONCALLI Prof.ssa Mariolina VAONA

CASTOLDI Prof.ssa Elena PORZIO

Si occupa del coordinamento, monitoraggio e raccolta documentazione nel servizio "Educazione alla salute". La promozione della salute comprende quelle attività intraprese per migliorare e/o proteggere la salute di tutti gli utenti della scuola ed include interventi appropriati per realizzare politiche per una scuola sana, ambienti scolastici come luogo di benessere fisico e sociale, curriculum educativi per la salute, collegamenti e attività comuni con altri servizi rivolti alla cittadinanza e con i servizi sanitari.

Referente Corsi Serali

Prof. Alessio SALA

Redige gli orari, provvisorio e definitivo, delle lezioni; raccoglie ed analizza i crediti scolastici formativi degli studenti predisponendo i Patti Formativi Individuali; fornisce assistenza organizzativa ai docenti del corso serale; coordina i rapporti tra i docenti del corso, la vicepresidenza e il dirigente scolastico; si occupa del coordinamento e della predisposizione dei materiali didattici per gli studenti che hanno esigenze lavorative particolari. È membro della commissione provinciale per la valutazione dei crediti in seno al CPIA Pavia e coordina i rapporti tra l'istituto e il CPIA.

Referente Corsi regionali

RONCALLI Prof. Ettore GIARDINI

CASTOLDI Prof.ssa Paola GALANTE

Redige gli orari provvisorio e definitivo delle lezioni; inserisce i dati nel portale regionale.

Commissione POFT

Dirigente scolastico Prof. Matteo Loria

DIDATTICA - VALUTAZIONE

Prof.ssa Silvia Casalena

Prof.ssa Mary Cola

Prof.ssa Roberta Grazioli

Prof.ssa Lara Manzoni

Prof. Gabriele Pratesi

Prof.ssa Giovanna Simonetta

Prof. Lorenza Zoppi

ORGANIZZAZIONE - AMMINISTRAZIONE

Prof.ssa Caterina De Florentis

Prof.ssa Maria Grazia Troiani

Prof. Marco Delfrate

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'organizzazione didattica dell'Istituto prevede l'assegnazione, da parte del Dirigente, degli incarichi delle Funzioni Strumentali, delle Commissioni di supporto alle funzioni strumentali, della Commissione formazione classi, della Commissione elettorale, della Commissione per il GLL, su proposta del Collegio Docenti. Per l'anno scolastico 2015/16 l'organizzazione didattica dell'Istituto prevede i seguenti incarichi.

FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali seguono attività ritenute di particolare valore sociale e culturale, imprescindibili per l'attività complessiva dell'Istituto. All'interno dell'organizzazione generale dell'istituzione scolastica, ogni funzione strumentale, oltre ai compiti specifici che la riguardano, coordina alcune **commissioni predisposte per supportarla** in quegli ambiti che necessitano di particolare attenzione.

FUNZIONE STRUMENTALE 1

Piano dell'Offerta Formativa

CARAMUEL Prof.ssa Mary Manuela COLA

RONCALLI-CASTOLDI Prof.ssa Lorenza ZOPPI

Si occupa della stesura e dell'aggiornamento del POF. Opera il coordinamento, il monitoraggio, la produzione e la raccolta della documentazione riguardante la progettazione curricolare e le attività integrative extracurricolari previste dal POF. Predisporre le modalità e gli strumenti relativi alla valutazione del POF.

FUNZIONE STRUMENTALE 2

Sostegno agli studenti e Orientamento in ingresso

CARAMUEL Prof.ssa Maria Grazia Gobbi, Prof.ssa Marina GANDOLFO

RONCALLI Prof. Stefano MAIOCCHI

CASTOLDI Prof.ssa Michela GUALLA

Propone e organizza interventi mirati all'orientamento in entrata, all'antidispersione, al riorientamento e alla rimotivazione allo studio. Ne opera il coordinamento ed è responsabile del monitoraggio, della produzione e della raccolta della documentazione. In particolare le sono affidati i seguenti servizi:

- **Accoglienza classi prime** L'accoglienza delle classi prime è un servizio che promuove un avvio positivo dell'anno scolastico, attraverso attività strutturate che conseguono i seguenti obiettivi: conoscere il Regolamento d'Istituto e apprendere l'importanza per la collettività del rispetto delle sue regole, promuovere la motivazione all'apprendimento, programmare eventuali interventi di supporto agli studenti che non possiedono pienamente i prerequisiti necessari ad affrontare le materie del primo biennio.
- **Orientamento in ingresso** Favorisce la comunicazione con le famiglie e gli studenti per far conoscere loro i diversi indirizzi dell'Istituto Tecnico e le peculiarità del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, in particolare riguardo a: profili culturali e professionali; principali caratteristiche dei piani di studio dell'indirizzo di studio che si intende scegliere e del tipo di impegno richiesto; offerte formative e dotazioni della nostra struttura scolastica. Si avvale inoltre della collaborazione di apposite commissioni per quanto riguarda i servizi di
- **Continuità scuole medie** Lavora in sinergia con i colleghi della scuola secondaria di I grado, al fine di favorire un proficuo raccordo tra i diversi ordini di scuola e una scelta motivata e consapevole da parte degli alunni al termine del percorso della Scuola Media. Collabora con le commissioni scuola-lavoro e con le commissioni di accoglienza classi prime e antidispersione.

FUNZIONE STRUMENTALE 3

Orientamento in Uscita

CARAMUEL Prof. Rita LIMIROLI

RONCALLI Prof. Mariolina VAONA

CASTOLDI Prof.ssa Gabriele PRATESI Mantiene i contatti con le università al fine di operare il coordinamento, il monitoraggio, la produzione e la raccolta della documentazione nel servizio di **Orientamento in Uscita**. Effettua inoltre un'attività di rapporto e collegamento con enti formativi quali università, centri di formazione superiore, industrie di vario tipo, in particolare quelle impegnate nella ricerca scientifica.

Cura e coordina l'organizzazione di visite aziendali e di lezioni o seminari tenuti presso l'Istituto da esperti o professionisti e più in generale di tutto quanto riguarda le relazioni tra l'Istituto e il mondo del lavoro e della ricerca. Tra le mansioni rientrano la raccolta, l'analisi, la gestione della documentazione inerente agli scopi suddetti nonché la predisposizione di tutta la documentazione necessaria per le attività di interazione tra l'Istituto e il mondo del lavoro e della ricerca.

FUNZIONE STRUMENTALE 4

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

CARAMUEL Prof.ssa Elisa NEGRI

RONCALLI Prof.ssa Roberta GRAZIOLI

CASTOLDI Prof.ssa Riccardo BIGNAZZI

Opera il coordinamento, il monitoraggio, la produzione e la raccolta della documentazione riguardante gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, e in particolar modo si occupa del servizio dedicato agli alunni diversamente abili e agli alunni con DSA. Si occupa dell'analisi della normativa di riferimento, mantiene contatti con la scuola media di provenienza, coordina l'impostazione di una corretta programmazione generale e per singola materia, che tenga conto delle difficoltà specifiche di ciascuno studente, nonché equi criteri di verifica e valutazione dei contenuti appresi. Coordina inoltre il lavoro delle commissioni e/o servizi che ad essa fanno riferimento:

- **Centro Informazione e Consulenza (C.I.C.)** (Operatore Dott.ssa Antonella Motta) Collabora in particolare con le funzioni strumentali 3 e 5 e con i Consigli di Classe per rilevare i bisogni (degli studenti, dei genitori e del personale scolastico) e programmare iniziative ad essi inerenti. Promuove il benessere fisico, psichico e sociale dell'adolescente all'interno dell'Istituto, opera per prevenire l'emarginazione ed il disadattamento e favorire l'autostima, la conoscenza di sé e la valorizzazione delle potenzialità negli adolescenti, per promuovere la rimotivazione allo studio e per favorire una maggiore consapevolezza degli alunni nel momento della scelta scolastica o professionale futura.

FUNZIONE STRUMENTALE 5

Accoglienza e integrazione studenti stranieri

CARAMUEL Prof.ssa Barbara FRANZINI

RONCALLI Prof.ssa Mirella SARTORIS

CASTOLDI Prof.ssa Maria TERRAGNO

Si occupa dell'accoglienza e dell'inserimento degli alunni stranieri; predispone percorsi di didattica interculturale, realizza corsi di alfabetizzazione e potenziamento L2 favorendo il rinforzo dell'acquisizione della lingua di studio; realizza corsi di supporto alle materie scientifiche e di L3; promuove all'interno dei Consigli di Classe attività che favoriscano lo scambio interculturale e l'accettazione della diversità sentita come arricchimento valorizzando le culture di appartenenza degli alunni non italofofoni.

Commissione Didattica

Responsabile della Commissione per il Plesso

Coordinatori di dipartimento

È responsabile della documentazione didattica perciò predispone, organizza e archivia la modulistica inerente l'attività didattica. Verifica i curricoli degli alunni che devono sostenere gli esami di idoneità e di integrazione e prepara la documentazione da sottoporre alla commissione d'esame.

Commissione Elettorale

Docenti Prof.ssa Giorgia Sciarrino, Prof. Sergio Loria

Non docenti Sig.ra Sara Scarparo

Genitori Sig.ra Roberta Vacchelli

Alunni Luca Iavarone

Commissione GLI

Dirigente scolastico Prof. Matteo Loria

Funzione strumentale 4

Formatore sui D.S.A.

Insegnanti di sostegno

Coordinatori di classe con alunni con sostegno

Rappresentanti dei genitori

Commissione Alternanza Scuola Lavoro

Professori **Franzini Barbara**, Chiapparoli Enrico, Billi Claudio, Sala Alessio, Cosio Luciano, Calarco Carmelo, Coldesina Danilo, Limiroli Rita (Caramuel); **Zoppi Lorenza** (Roncalli); **Galante Paola** (Castoldi).

In grassetto i responsabili della commissione per ciascun plesso.

Gli incarichi indicati nell'organigramma sono assegnati sulla base della disponibilità dei vari docenti, rispettando alcuni criteri di scelta elencati nel **Mansionario** dell'Istituto contenuto nella documentazione del Sistema Qualità. Tali criteri sono di seguito riassunti:

- Collaboratori del DS:** Tutti i collaboratori del DS devono possedere: chiarezza sulle finalità e sui valori della scuola nella quale operano; conoscenza del quadro di riferimento normativo della scuola in generale e del proprio ordine di scuola in particolare; capacità di scelte autonome nell'ambito delle strategie gestionali condivise con il DS; conoscenze informatiche; percezione della possibilità di crescita e di sviluppo dell'organizzazione scolastica; percezione dell'ambiente lavorativo come luogo di apprendimento personale; disponibilità all'ascolto; capacità di rispetto dei reciproci ruoli, di mediazione e di valorizzazione dei risultati positivi; interesse per le aspettative degli altri; abilità di esorcizzazione dell'errore; ricerca collegiale di regole comuni; lavoro di gruppo e scambio di esperienze.
- Collaboratore delegato:** Oltre alle caratteristiche richieste a tutti i collaboratori del Dirigente, come diretto collaboratore saprà elaborare e condividere con il DS obiettivi e strategie comuni di intervento con consapevolezza organizzativa, senso di appartenenza, percezione della possibilità di crescita e di sviluppo dell'organizzazione.
- Referente Qualità:** Oltre alle caratteristiche richieste a tutti i collaboratori del Dirigente, sono richieste capacità di analisi, capacità organizzative, chiarezza in ambito comunicativo (dovendo redigere e diffondere la documentazione del Sistema Qualità), uso del personal computer, precisione (dovendo verificare l'applicazione del Sistema Qualità).
- Referente Sicurezza:** Oltre alle caratteristiche richieste a tutti i collaboratori del Dirigente, sono richieste capacità di analisi, capacità organizzative, chiarezza in ambito comunicativo (dovendo redigere e diffondere piano di valutazione rischi) e competenze in merito a tutto ciò che riguarda la sicurezza in istituto (DL 81 del 2008).
- Referente Salute:** Oltre alle caratteristiche richieste a tutti i collaboratori del Dirigente, sono richieste capacità organizzative, conoscenza del territorio e capacità di relazione e collegamento con il mondo delle associazioni, dei servizi rivolti alla cittadinanza e con i servizi sanitari.
- Referente Corsi Serali:** Oltre alle caratteristiche richieste a tutti i collaboratori del Dirigente, sono richieste capacità organizzative, conoscenza del territorio, capacità di relazione e competenze in merito a tutto ciò che riguarda la legislazione riguardante i corsi serali.
- Referente Corsi Regionali:** Oltre alle caratteristiche richieste a tutti i collaboratori del Dirigente, sono richieste capacità organizzative, conoscenza del territorio, capacità di relazione e competenze in merito a tutto ciò che riguarda la legislazione riguardante i corsi serali.
- Funzioni strumentali**
- Oltre alle caratteristiche richieste a tutti i collaboratori del Dirigente, sono richieste a tutte le funzioni strumentali alcune caratteristiche generali: autostima; fiducia in sé; capacità di relazione e di comunicazione interpersonale; competenza relazionale con il DS; competenza nell'ascolto attivo; empatia; competenza relazionale con i colleghi; competenza relazionale con le famiglie; consapevolezza organizzativa; competenza nella gestione della membership; competenza nella gestione delle riunioni (tenuta del compito, del tempo, del clima). In particolare poi:
- FS 1** Oltre alle caratteristiche generali di tutte le funzioni strumentali sono richieste competenze in merito alla documentazione ed al coordinamento delle attività previste nel POF; competenze linguistiche e informatiche.
- FS 2** Oltre alle caratteristiche generali di tutte le funzioni strumentali sono richieste capacità organizzativa, conoscenza del territorio e capacità di relazione e collegamento con enti formativi quali università, centri di formazione superiore, industrie di vario tipo, in particolare quelle impegnate nella ricerca scientifica.

- FS 3** Oltre alle caratteristiche generali di tutte le funzioni strumentali sono richieste conoscenza del territorio, capacità e possibilità di relazionarsi con enti che propongono servizi di sostegno allo studio e con altre scuole superiori, Istituti professionali, Enti operanti nel campo della formazione professionale.
- FS 4** Oltre alle caratteristiche generali di tutte le funzioni strumentali sono richieste capacità di dialogo ed empatia nei confronti di alunni con bisogni educativi speciali; conoscenza del territorio in merito a tutte le realtà che offrono servizi di sostegno ad alunni con bisogni speciali di vario tipo, capacità di dialogo ed empatia nei confronti di alunni con difficoltà di inserimento in una realtà sociale della quale conoscono poco o per nulla cultura e lingua; conoscenza del territorio in merito a tutte le realtà che offrono servizi di sostegno ad alunni stranieri.
- FS 5** Oltre alle caratteristiche generali di tutte le funzioni strumentali sono richieste capacità di dialogo ed empatia nei confronti di alunni stranieri; capacità di dialogo ed empatia nei confronti di alunni con difficoltà di inserimento in una realtà sociale della quale conoscono poco o per nulla cultura e lingua; conoscenza del territorio in merito a tutte le realtà che offrono servizi di sostegno ad alunni stranieri.

A tali figure se ne aggiungono altre i cui compiti specifici saranno elencati nella sezione riguardante le strategie realizzative, ma delle quali qui elenchiamo le necessarie qualità secondo il Mansionario dell'Istituto contenuto nella documentazione del Sistema Qualità.

Coordinatore di Dipartimento e/o di Materia

Sono richieste conoscenze di didattica generale; competenze nella costruzione del curricolo; abilità nella costruzione di unità didattiche/moduli di lavoro; conoscenza delle prospettive interdisciplinari e delle implicazioni trasversali; competenza nella valutazione degli apprendimenti.

Coordinatore di Classe

Sono richieste empatia; capacità di relazionarsi costruttivamente con gli alunni, i docenti e le famiglie; capacità di conduzione dei Consigli di Classe; competenza nella documentazione dei percorsi; visione interdisciplinare dell'attività della classe.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sulla base del Rapporto di Autovalutazione presentato alla fine dello scorso anno scolastico sia dall'Istituto Caramuel che dall'Istituto Roncalli-Castoldi, si è pervenuti al seguente piano miglioramento:

PRIORITÀ E TRAGUARDI				
Esiti Studenti	Caramuel		Roncalli - Castoldi	
	Priorità	Traguardo	Priorità	Traguardo
Risultati scolastici	Valutare in maniera oggettiva le cause della elevata percentuale di non ammessi nel biennio degli indirizzi tecnici	Introdurre e consolidare strategie per riorientare e ridurre i non ammessi nel biennio tecnico	Diminuzione abbandono scolastico nel primo biennio	Elaborare strategie per rientrare nelle medie regionali e contenere l'abbandono entro i risultati provinciali
	Avviare una riflessione critica sugli elementi di debolezza evidenziati	Aumentare il numero di diplomati che rientrano nelle fasce di voto superiore a 80	Diminuzione dei debiti scolastici nella classe quarta	Avviare un adeguato supporto nelle materie tecniche per contenere il numero dei debiti ed avere risultati non solo strettamente sufficienti
	Valorizzare le eccellenze	Attivare progetti che coinvolgano gli studenti a partecipare a iniziative quali le Olimpiadi studentesche delle varie discipline		
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Incentivare gli studenti ad affrontare in modo collaborativo le prove di Italiano	Evitare che alcuni studenti consegnino prove di Italiano con parti non compilate valutando la prova Invalsi come prova curricolare	Incentivare gli studenti ad affrontare le prove in modo più proficuo	Evitare che più studenti consegnino prove di italiano con parti interamente non compilate valutando queste prove come curriculari
	Formalizzare la riflessione critica effettuata all'interno dei Dipartimenti sugli esiti delle prove	Coinvolgere il Collegio Docenti nella riflessione critica relativa agli esiti delle prove nazionali	Avviare una riflessione critica sugli esiti delle prove all'interno dei dipartimenti	Portare le conclusioni in Collegio Docenti e riflettere sulla negatività degli esiti
Competenze chiave e di cittadinanza	Valorizzare le eccellenze nel voto di condotta	Rivedere la griglia di valutazione del voto di condotta inserita nel POF	Partecipare a progetti del territorio	Potenziare la partecipazione ai progetti coinvolgendo un numero maggiore di studenti
	Attuare strategie per migliorare la diffusione delle competenze chiave di cittadinanza	Aumentare il numero di studenti che partecipano a progetti territoriali con valenza didattica		

Risultati a distanza	Raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro	Valutazione del successo post-diploma degli studenti	Promuovere lo sviluppo di competenze trasversali e tecnico professionali	Attraverso una progettazione per competenze riportarsi sugli standard provinciali
			Ulteriore promozione degli stage aziendali	Favorire ulteriormente l'inserimento nel mondo del lavoro
			Raccogliere informazioni sui risultati degli studenti e sul loro avviamento agli studi universitari o al mondo del lavoro	Valutare il post diploma in modo sistematico

Istituto Tecnico Industriale
e
Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
“CARAMUEL”

RISORSE STRUTTURALI

PIANO TERRA	Presidenza	
	Ufficio direttore servizi generali amministrativi	
	Ufficio collaboratori del Dirigente	Laboratorio linguistico
	Segreteria amministrativa	Laboratorio di sistemi meccanici
	Segreteria didattica	Magazzino macchine utensili
	Ufficio tecnico	Laboratorio computer CAD-CAM
	Sala professori	Officina macchine utensili
	Centro stampa	Laboratorio di automazione
	Bidelleria	Laboratorio tecnologico
	Auditorium	Magazzino laboratorio tecnologico
	4 Aule	Infermeria
	Palestra	Centro stampa
PRIMO PIANO	9 Aule (di cui 4 multimediali)	
	1 Aula di disegno	
	Laboratorio di fisica	
	Laboratorio di informatica	
	Laboratorio di tecnologie elettroniche, disegno e progettazione	
	Laboratorio di elettrotecnica e telecomunicazioni	
	Laboratorio multimediale di scienze integrate	
SECONDO PIANO	12 Aule	
	Laboratorio di biologia	Laboratorio di elettronica
	Laboratorio di chimica	Laboratorio di sistemi automatici elettronici
SEMINTERRATO	C.I.C.	Biblioteca
	Sala audiovisivi	Magazzino
	Laboratorio musicale	

Utilizzo Alternativo Risorse Strutturali

I locali scolastici possono essere utilizzati solo nell'ambito di attività e/o progetti deliberati e in presenza di personale dell'istituto:

- utilizzo dei locali scolastici per attività di studio e/o di gruppo;
- accesso a Internet per attività di studio e/o approfondimento con il supporto di un assistente tecnico;
- utilizzo pomeridiano di spazi per la musica;
- utilizzo pomeridiano di spazi per prove teatrali;
- servizio di fotocopie ad uso didattico.

LICEO SCIENTIFICO

L'Istituto ha attivato il nuovo ordinamento per il **Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate**.

ISTITUTO TECNICO

Per l'**Istituto Tecnico Settore Tecnologico** sono attivi gli indirizzi del nuovo ordinamento:

- ✓ **Elettronica ed Elettrotecnica**, con articolazione di **Elettronica**;
- ✓ **Meccanica, Meccatronica ed Energia**, con articolazione di **Meccanica e Meccatronica**;
- ✓ **Informatica e Telecomunicazioni**, con articolazione di **Informatica**;
- ✓ **Chimica, Materiali e Biotecnologie**, con articolazione **Biotecnologie sanitarie**.

CLASSI

Per l'anno scolastico 2015/16 le classi si suddividono secondo il seguente schema.

biennio ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO	9+2a
biennio LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE	5
biennio SERALE	1
triennio MECCANICA, MECCATRONICA ed ENERGIA (art Meccanica e Meccatronica)	1+2a
triennio ELETTRONICA ed ELETTROTECNICA (art Elettronica)	2+1a
triennio INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI (art Informatica)	4+1a
triennio CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE (art Biotecnologie sanitarie)	2+1a
triennio SERALE	2
triennio LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE	5
TOTALE	38

(a) Classi articolate

ALUNNI

Alunni diurno	665
Alunni serale	72
TOTALE	737

Totale ore di lezione settimanali

Istituto Tecnico (prima): 33 ore
Istituto Tecnico (dalla seconda alla quinta): 32 ore
Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate (biennio): 27 ore
Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate (triennio): 30 ore

INSEGNAMENTO della RELIGIONE CATTOLICA e ATTIVITA' ALTERNATIVE

Premesso che lo Stato assicura l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado, nel rispetto della libertà di coscienza è ugualmente garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di tale insegnamento.

All'atto dell'iscrizione alla classe prima, gli studenti esercitano personalmente tale diritto, su apposito modulo fornito dalla scuola, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione. Per gli anni successivi vale la scelta iniziale di "avvalersi" o "non avvalersi" dell'insegnamento della religione cattolica, a meno che un eventuale cambiamento non venga tempestivamente comunicato all'Istituto in occasione dell'iscrizione alla classe successiva.

Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica hanno la possibilità di scegliere in alternativa: attività didattiche e formative (Materia Alternativa); attività di studio individuale con la guida di un docente; attività di studio individuale libera.

Gli studenti che frequentino una classe in cui l'Insegnamento di Religione Cattolica è previsto per la prima o l'ultima ora, possono inoltre scegliere rispettivamente di entrare alla seconda ora o di uscire al termine della penultima.

Compatibilmente con i doveri di vigilanza e con le risorse a disposizione, la scuola attiva gli interventi necessari a garantire l'opzione scelta.

Anno Scolastico all'Estero

Sempre più spesso alcuni dei nostri studenti scelgono di passare un periodo della loro vita scolastica all'estero. Al fine di consentire la proficua prosecuzione del curriculum scolastico agli studenti che hanno fatto tale scelta, e al fine di uniformare il trattamento di tutti gli alunni interessati, il Collegio dei Docenti ha steso un apposito protocollo sulla base della normativa vigente (si veda il relativo allegato).

Rilevazione dei Dati sull'Uso di Sostanze tra gli Studenti

La scuola partecipa ad un progetto di rilevazione dati sull'uso di sostanze tra gli studenti effettuata dal C.N.R. di Pisa. Il progetto è inserito nell'area di ricerca "Salute Individuale e di Popolazione e Ricerca sui Servizi Sanitari" in cui vengono trattati temi quali l'epidemiologia sociale (indagini ESPAD®Itali e IPSAD®Italia sul consumo di sostanze illecite) e la ricerca sulle droghe e le tossicodipendenze per il completamento del sistema degli indicatori europei.

Di seguito i quadri orari dei vari indirizzi. Le ore indicate tra parentesi prevedono la compresenza dell'insegnante tecnico-pratico e si effettuano con il supporto dei laboratori.

LICEO SCIENTIFICO opzione Scienze Applicate

Il nostro Istituto ha da sempre una forte **esperienza laboratoriale** ed il Collegio dei Docenti intende mantenere viva questa caratterizzazione peculiare della nostra scuola avvalendosi di tutte le risorse a disposizione.

MATERIE DI INSEGNAMENTO	1° biennio		2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3 (a)	3 (a)			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5 (b)	4 (b)	4	4	4
Informatica	2 (c)	2 (c)	2 (c)	2(c)	2(c)
Fisica	2 (d)	2 (d)	3 (d)	3 (d)	3 (d)
Scienze naturali (Chimica, Scienze della Terra, Biologia)	3 (e)	4 (e)	5 (f)	5 (f)	5 (f)
Disegno e Storia dell'arte	2 (g)	2 (g)	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento religione Cattolica-Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

(a,b,c,d,e,f,g) Nonostante la figura dell'insegnante tecnico-pratico nel nuovo ordinamento del liceo sia stata eliminata, il docente di materia può svolgere settimanalmente **1 ora di lezione in Laboratorio** ed in particolare possono essere attivati i seguenti: (a) Laboratorio di cittadinanza e costituzione, (b) Laboratorio di statistica, (c) Laboratorio di informatica, (d) Laboratorio di fisica, (e) Laboratorio di chimica-biologia I, (f) Laboratorio di chimica-biologia II, (g) Laboratorio di CAD.

**ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO:
MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA
articolazione Meccanica e Meccatronica**

MATERIE DI INSEGNAMENTO	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione-Attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3 (2)			
Complementi di matematica			1	1	
Meccanica, macchine ed energia			4 (1)	4 (1)	4 (1)
Sistemi e automazione			4 (2)	3 (3)	3 (2)
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			5 (3)	5 (3)	5 (3)
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			3 (2)	4 (2)	5 (2)
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32
di cui in compresenza	10		17		8

Le ore di compresenza sono state ridistribuite grazie alla legge sull'autonomia scolastica.

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI articolazione Informatica

MATERIE DI INSEGNAMENTO	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	
Lingua inglese	3	3	3	3	3	
Storia	2	2	2	2	2	
Geografia	1					
Matematica	4	4	3	3	3	
Diritto ed economia	2	2				
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	
Religione-Attività alternativa	1	1	1	1	1	
Scienze integrate (Fisica)	3	(2)	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	(2)	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	(2)	3			
Tecnologie informatiche	3 (2)					
Scienze e tecnologie applicate		3(1)				
Complementi di matematica				1	1	
Sistemi e reti				4(2)	4(2)	4 (2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni				3(1)	3(2)	4 (2)
Gestione progetti, organizzazione di impresa						3 (2)
Informatica				6(3)	6(3)	6 (3)
Telecomunicazioni				3(2)	3(2)	
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32	
di cui in compresenza	9		17		9	

Le ore di compresenza sono state ridistribuite grazie alla legge sull'autonomia scolastica.

**ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO
ELETTRONICA ED Elettrotecnica
articolazione Elettronica**

MATERIE DI INSEGNAMENTO	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione-Attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	(2)	3		
Scienze integrate (Chimica)	3	(2)	3		
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	(2)	3		
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			6(2)	5(3)	5 (4)
Elettrotecnica ed elettronica			6(3)	6(3)	6 (3)
Sistemi automatici			4(3)	5(3)	6 (3)
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32
di cui in compresenza	8		17		10

**ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO:
CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE
Articolazione "Biotecnologie sanitarie"**

MATERIE DI INSEGNAMENTO	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione-Attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	(2)	3		
Scienze integrate (Chimica)	3	(2)	3		
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	(2)	3		
Tecnologie informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3(1)			
Complementi di matematica			1	1	
Chimica analitica e strumentale			3(2)	3(2)	
Chimica organica e biochimica			3(2)	3(2)	4(2)
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario			4(3)	4(2)	4(3)
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia			6(2)	6(2)	6(3)
Legislazione sanitaria					3
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32
di cui in compresenza	9		17		8

Le ore di compresenza sono state ridistribuite grazie alla legge sull'autonomia scolastica.

**ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO
ELETTRONICA ED Elettrotecnica
articolazione Elettronica
CORSO SERALE ISTRUZIONE PER ADULTI**

MATERIE DI INSEGNAMENTO	1° periodo didattico	2° periodo didattico	3° periodo didattico
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Diritto ed Economia	2	-	-
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2 (1)	-	-
Scienze integrate (Chimica)	2 (1)	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	-	-
Tecnologie informatiche e Scienze e tecnologie applicate	3	-	-
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	-	4 (2)	4 (2)
Elettrotecnica ed elettronica	-	5 (2)	5 (3)
Sistemi automatici	-	4 (2)	3 (2)
Totale ore settimanali	24	23	22
di cui in compresenza	3	6	7

OBIETTIVI GENERALI

Il Collegio dei Docenti ritiene che i Consigli di Classe, sul terreno della coerenza educativa e dell'operatività disciplinare, debbano attivarsi per far raggiungere agli alunni, a fine quinquennio, gli obiettivi generali esposti già nella Premessa e qui declinati:

Dimensione etico-civile:

- ✓ saper cogliere il valore della legalità, della tolleranza e della solidarietà;
- ✓ saper riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale;
- ✓ essere disponibile al confronto fra modelli, opinioni e contesti diversi;
- ✓ essere disponibile all'integrazione degli alunni diversamente abili;
- ✓ saper mettere in atto processi di valutazione e di autovalutazione.

Dimensione culturale:

- ✓ saper utilizzare con pertinenza terminologie e procedimenti appartenenti ai linguaggi specifici appresi;
- ✓ saper essere flessibile e capace di adattarsi a situazioni nuove sviluppando l'attitudine all'apprendimento;
- ✓ saper lavorare autonomamente e in gruppo;
- ✓ saper documentare il proprio lavoro;
- ✓ saper registrare e organizzare dati e informazioni, utilizzando anche strumenti informatici e telematici.

Il nuovo ordinamento scolastico della scuola secondaria ha introdotto nell'Istituto novità sia nel settore tecnologico che in quello liceale. Al momento dell'iscrizione alle classi prime, gli studenti provenienti dalle scuole medie possono scegliere tra varie possibilità: 4 indirizzi per l'Istituto Tecnico settore Tecnologico (Meccanica, Meccatronica ed Energia; Elettronica ed Elettrotecnica; Informatica e Telecomunicazioni; Chimica, Materiali e Biotecnologie) e uno liceale (Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate). Non essendo più presente il biennio propedeutico nel settore tecnico (che coincideva con la classe prima e seconda e posticipava la scelta della specializzazione alla classe terza), anche **la scelta dell'indirizzo di studio tecnico deve essere effettuata a partire dalla classe prima.**

Istituto Tecnico Tecnologico

L'Istituto tecnico dura 5 anni ed è suddiviso in due bienni e un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di Istruzione Tecnica. Sono previste **1056 ore annuali pari a una media di 32 ore settimanali**. Nelle classi prime ITIS quest'anno è stata introdotta un'ora di Geografia aumentando così le ore settimanali a 33 (articolo 5, comma 1 del DL 104/2013, legge n. 128 dell'8 novembre 2013; DM del 5 Settembre 2014). Negli Istituti Tecnici del settore Tecnologico lo studio della Scienza e della Tecnologia ha una valenza culturale generale, che garantisce il proseguimento degli studi e fornisce specifiche competenze professionali correlate ai processi produttivi reali, collegati all'economia ed al lavoro. Poiché corrispondono alle esigenze del mondo produttivo, tali competenze offrono immediate opportunità di occupazione.

Liceo Scientifico Scienze Applicate

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Il liceo dura 5 anni ed è suddiviso in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di Istruzione Liceale. Sono previste **27 ore settimanali nel primo biennio e 30 nel triennio**. Il Liceo Scientifico è il percorso di studio liceale con il più alto numero di ore di matematica. In particolare l'opzione "**Scienze Applicate**", che raccoglie l'eredità della sperimentazione del liceo Scientifico-Tecnologico, non prevede il Latino ma è caratterizzata da un più alto numero di ore dedicate a Biologia, Chimica e Scienze della Terra, e prevede lo studio dell'Informatica. È finalizzata ad un approfondimento culturale della Scienza e alla padronanza dei suoi metodi, con particolare riferimento alle Scienze Sperimentali.

OBIETTIVI SPECIFICI

ISTITUTO TECNICO settore TECNOLOGICO

Gli istituti tecnici si caratterizzano per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico con l'obiettivo di far conseguire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro o per il proseguimento degli studi. Il Perito Industriale deve essere una figura professionale capace di inserirsi in qualità di tecnico in realtà produttive differenziate e in rapida evoluzione dal punto di vista tecnologico e organizzativo; esercitare la libera professione; seguire con profitto corsi di specializzazione post-diploma o universitari.

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

La formazione del Perito Industriale per l'Elettronica e l'Elettrotecnica deve essere rivolta alla conoscenza dei principi fondamentali di tutte le discipline di base del settore elettronico e in particolare:

- ✓ elaborazione di segnali digitali e analogici e uso della componentistica presente sul mercato;
- ✓ teoria dei sistemi e dei controlli;
- ✓ tecniche informatiche di base;
- ✓ programmazione di sistemi a microprocessore;
- ✓ tecnologie dei semiconduttori e dei circuiti stampati;
- ✓ tecniche dei sistemi relativi alle telecomunicazioni;

Gli studenti del corso devono sviluppare capacità operative relative a:

- ✓ analisi delle caratteristiche funzionali dei sistemi di generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali;
- ✓ progettazione di sistemi elettronici e valutazione anche sotto il profilo economico della componentistica utilizzata;
- ✓ procedimenti di collaudo, gestione e manutenzione di sistemi di comunicazione e di elaborazione delle informazioni;
- ✓ descrizione del lavoro svolto, con redazione di documenti per la produzione dei sistemi progettati e dei manuali d'uso;
- ✓ consultazione di manuali e documenti tecnici anche in inglese.

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

La formazione del Perito Industriale per la Meccanica deve essere rivolta alla conoscenza dei principi fondamentali di tutte le discipline di base del settore meccanico e, in particolare:

- ✓ caratteristiche di impiego, processi di lavorazione e controllo di qualità dei materiali;
- ✓ caratteristiche funzionali e di impiego delle macchine utensili;
- ✓ organizzazione e gestione della produzione industriale meccanica;
- ✓ automazione industriale;
- ✓ utilizzo dei sistemi di disegno assistito da calcolatore;
- ✓ messa a punto dei sistemi di sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente;

Gli studenti del corso di Meccanica devono sviluppare capacità operative relative a:

- ✓ fabbricazione e montaggio di componenti meccanici, con elaborazione di cicli di lavorazione;
- ✓ programmazione, avanzamento e controllo della produzione, con analisi e valutazione dei costi;
- ✓ proporzionamento di elementi e gruppi meccanici;
- ✓ controllo e collaudo di materiali, semilavorati e prodotti finiti;
- ✓ progettazione e utilizzazione di impianti e di sistemi automatici di movimentazione, produzione e montaggio;
- ✓ progettazione e disegno, anche con l'ausilio di sistemi informatici CAD;
- ✓ sviluppo, sia manuale sia mediante CAM, di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione a controllo numerico;

Particolare attenzione verrà posta nel modulare le attività didattiche sulla realtà produttiva territoriale, orientata sul settore della calzatura. L'Istituto è ente capofila del Polo Formativo Calzaturiero della Regione Lombardia, che ha attuato sia azioni di sistema sia azioni di attività di formazione post-diploma in ambito mecano-calzaturiero; pertanto verranno privilegiati i rapporti con le aziende del territorio attraverso visite, stage, collaborazioni con l'Unione Industriali, CIMAC, ASSOMAC, ANCI.

L'Istituto collabora inoltre con il Consorzio Sistemi Formativi UCIMU, Capofila del Polo Formativo della Meccanica Strumentale e dell'Industria Manifatturiera Lombarda, che ha presentato - in data 3 aprile 2009 - il progetto "Centro di Eccellenza per lo sviluppo della Meccanica Strumentale e dell'Industria Manifatturiera Lombarda".

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Il mondo informatico, data la sua dinamicità, richiede a chi vuole inserirsi in modo professionale e non solo amatoriale, una solida cultura specifica di base, la capacità e il desiderio di una continua crescita tecnico-culturale e una flessibilità probabilmente superiore a quella richiesta in altri settori. Scopo quindi del corso di studi Informatica e Telecomunicazioni è quello di fornire agli studenti sia una preparazione tecnico scientifica che consenta loro di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro con le capacità e le conoscenze che questo richiede, sia di formarli culturalmente perché siano in grado di continuare ad aggiornarsi in un mondo in costante e veloce evoluzione tecnologica, sia di prepararli ad affrontare un proseguimento di studi in ambito universitario.

Specificamente, dal punto di vista professionale, il corso di Informatica ha come obiettivo la formazione di un esperto nella progettazione e alla realizzazione di:

- ✓ sistemi di automazione e di acquisizione dati in ambito industriale;
- ✓ banche dati;
- ✓ applicazioni a carattere tecnico-scientifico;
- ✓ applicazioni in ambito gestionale;
- ✓ piccoli sistemi di elaborazione dati di tipo distribuito;
- ✓ reti di calcolatori;
- ✓ siti Internet;
- ✓ e che sappia:
 - ✓ pianificare lo sviluppo delle risorse informatiche;
 - ✓ dimensionare piccoli sistemi di elaborazione;
 - ✓ assistere gli utenti dei sistemi informatici fornendo consulenza e formazione di base hardware e software;
 - ✓ curare l'esercizio di sistemi informatici.

Per raggiungere queste competenze il diplomato deve pertanto conoscere

- | | |
|---|--|
| ✓ metodologie di analisi; | ✓ automi; |
| ✓ linguaggi di programmazione; | ✓ e deve acquisire capacità: |
| ✓ database; | ✓ di analisi e di sintesi; |
| ✓ sistemi operativi; | ✓ linguistico espressive; |
| ✓ elementi di ingegneria del software; | ✓ logiche; |
| ✓ trasmissione dati; | ✓ matematiche; |
| ✓ reti; | ✓ di scelta di metodologie e strumenti informatici |
| ✓ architettura sistemi di elaborazione; | per la soluzione dei problemi; |
| ✓ microprocessori; | ✓ di dimensionamento. |
| ✓ principi fondamentali di elettronica; | |

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

L'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" è finalizzato all'acquisizione di competenze riguardanti le analisi chimico-biologiche, i processi produttivi in ambito chimico, biologico e farmaceutico e la prevenzione e gestione di situazioni di rischio sanitario. Il tutto integrato da conoscenze specifiche in merito alla gestione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro, al miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato dovrà essere in grado di organizzare e svolgere le attività sperimentali in piena autonomia e di collaborare alla gestione di impianti biotecnologici nel pieno rispetto delle normative sulla sicurezza e sulla protezione ambientale, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza.

Grazie alle competenze acquisite il diplomato potrà trovare impiego come:

- ✓ tecnico di laboratorio di analisi adibito a compiti di controllo nei settori: chimico, merceologico, biochimico, farmaceutico, chimico-clinico, alimentare, ecologico e dell'igiene ambientale;
- ✓ tecnico addetto alla conduzione e al controllo di impianti di produzione di industrie chimico farmaceutiche alimentari;
- ✓ operatore nei laboratori scientifici e di ricerca;
- ✓ tecnico esperto per consulenze riguardanti prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro e applicazione delle norme ISO sulla qualità;

in alternativa potrà svolgere la libera professione o accedere a tutti i percorsi universitari, alla formazione superiore (IFTS) e ai corsi post-diploma.

LICEO SCIENTIFICO opzione Scienze Applicate

Il diplomato del Liceo delle Scienze Applicate dovrà possedere una formazione culturale generale solida, nella quale siano ben armonizzati gli apporti delle varie aree disciplinari.

La preparazione acquisita in questo indirizzo tuttavia, si caratterizza soprattutto per il ruolo fondamentale che in essa assumono le discipline scientifiche, specificamente nell'assicurare la consapevolezza del carattere culturale delle tecnologie, nel passaggio dal progetto ideativo al sistema operativo e produttivo.

Il diplomato può accedere a qualunque Facoltà Universitaria o corso di Diploma Universitario, ma sarà preferibilmente indirizzato ad una Facoltà Scientifica.

Gli studenti dell'indirizzo Scientifico devono sviluppare:

- ✓ l'abitudine al pensiero critico e al rigore concettuale e logico;
- ✓ l'abitudine ad analizzare i problemi con adeguata metodologia di indagine;
- ✓ la capacità di collegare scelte operative a rigorosi principi teorici;
- ✓ lo studio di strutture logico-formali, di concetti, principi e teorie scientifiche in campo matematico, informatico, fisico, chimico e biologico;
- ✓ l'abilità di utilizzare l'attività di laboratorio, analizzando criticamente i fenomeni considerati, le strutture logiche coinvolte e i modelli impiegati, valutando le tecniche adottate.

Generazione Web Lombardia

Le nuove tecnologie conquistano terreno non solo nel mondo dell'editoria e della comunicazione, ma anche nel settore dell'educazione. La Regione Lombardia, insieme al Ministero per l'Istruzione, Università e Ricerca, ha stanziato 8,5 milioni di euro per introdurre strumenti tecnologici in 1.000 classi lombarde, attraverso il progetto "Generazione Web Lombardia". Nell'anno accademico 2012-2013 mille classi delle scuole superiori – per un totale di 25.000 studenti delle prime e terze superiori, incluse le paritarie e gli Istituti di Formazione professionale – hanno avuto la possibilità di affiancare ai libri su supporto vari manuali in versione digitale. Tra i primi a presentare la domanda, abbiamo ottenuto il finanziamento per attivare il progetto. Continuano il progetto già iniziato negli anni scorsi, le classi seconde (ITIS e Liceo), le classi terze (ITIS e LICEO) e le classi quinte dell'indirizzo Informatico.

Didattica online

Gli insegnanti che lo ritengano opportuno potranno utilizzare per la didattica la piattaforma online della scuola. Inoltre alcune discipline possono richiedere di svolgere i compiti su apposite piattaforme dedicate alla specifica materia (ad esempio i docenti di Inglese utilizzano la piattaforma Helbling-ezone).

Progetto Scuola In Ospedale

La **Scuola in Ospedale**, che si configura come un'offerta formativa peculiare per una fascia di alunni in difficoltà, si propone di tutelare e garantire al tempo stesso il **diritto alla salute e quello all'istruzione**.

Tale intervento si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a favorire il **successo scolastico e formativo di ciascun alunno**, a prevenire e contrastare la dispersione, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico di appartenenza; esso è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, per quanto possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze del proprio percorso scolastico e formativo.

Ogni studente ricoverato presso le strutture sanitarie in cui è operante una sezione di scuola in ospedale **può accedere liberamente al servizio**. In genere è compito dei docenti presenti in ospedale prendere contatto con il minore ricoverato e i suoi genitori e verificare la loro disponibilità ad accedere al servizio scolastico. In caso di adesione, l'alunno verrà preso in carico dalla sezione scolastica ospedaliera e inizierà l'attività scolastica nei tempi e nei modi concordati con il personale sanitario. Contestualmente, sarà cura dei docenti ospedalieri informare la scuola di provenienza dell'alunno di averlo iscritto alla sezione ospedaliera e richiedere documentazione relativa al piano delle attività formative previste per la classe di appartenenza. Al termine dell'intervento, che avviene con le dimissioni dall'ospedale e il ritorno alla scuola di riferimento, il team della sezione ospedaliera provvederà ad inviare alla scuola di provenienza formale documentazione sul percorso scolastico svolto. Nel caso di studenti delle scuole secondarie di secondo grado, data la molteplicità dei percorsi formativi, si prevede che i docenti delle sezioni ospedaliere attivino, a seconda delle necessità, gli

Valutazione delle attività svolte

specifici percorsi, contattando i docenti di diverse aree disciplinari nelle scuole più vicine agli stessi ospedali, disponibili ad effettuare tale tipo di attività.

Purché documentati e certificati dalla sezione scolastica ospedaliera, **tutti i periodi di attività svolti presso la sezione ospedaliera concorrono alla validità dell'anno scolastico** (Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122).

Qualora l'alunno abbia frequentato per periodi temporalmente rilevanti la scuola in ospedale, questa trasmette alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato che è stato attuato, nonché in merito alla valutazione periodica e finale.

Nel caso in cui la frequenza della scuola ospedaliera abbia avuto una durata prevalente, la stessa effettua lo scrutinio, previa intesa con la scuola di appartenenza, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dal consiglio di classe; analogamente si procede quando l'alunno - ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami di stato conclusivi - debba sostenere in ospedale le relative prove.

STRATEGIE REALIZZATIVE

Il Collegio dei Docenti ritiene che, per il conseguimento degli obiettivi generali, sia necessario:

- ✓ comunicare gli obiettivi da perseguire
- ✓ dare indicazioni sulle modalità delle esercitazioni, delle prove di verifica e dei lavori di gruppo
- ✓ far conoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina
- ✓ stimolare gli alunni ad essere sempre più autonomi nell'impostazione e nell'esecuzione dei lavori
- ✓ formulare valutazioni palesi e motivate
- ✓ esigere il rispetto delle norme comportamentali stabilite
- ✓ commutare, quando è possibile, le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto in attività di natura socioculturale o utili alla struttura scolastica, realizzate con la collaborazione di un assistente tecnico.

DIPARTIMENTI

Per quanto riguarda le strategie per la realizzazione degli obiettivi didattici legati prettamente ai vari ambiti disciplinati, nell'ottica della Riforma che prevede che gli Istituti Tecnici (DPR 89/2010 Art.10 comma 3) e i Licei (DPR 88/2010 Art.5 comma 5) "possano costituire, nell'esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa", dall'anno scolastico 2012/2013 tutte le aree disciplinari si sono riorganizzate in dipartimenti secondo il seguente schema:

DIPARTIMENTO e/o Materia	COORDINATORI
SCIENZE INTEGRATE ITIS e LICEO Chimica e discipline affini (STA) Scienze (biologia, scienze della terra) Fisica	Rita LIMIROLI Mara ARPA Lorenzo TAMBORINI
MATEMATICA ITIS e LICEO e discipline affini ITIS (calcolo, complementi di matematica)	Clara ROSSI
INFORMATICA ITIS e discipline affini ITIS (sistemi e reti, gestione progetti, tecnologie e progettazione, STA)	Laura FAVA
MECCANICA e discipline affini ITIS (sistemi, tecnologie, disegno, STA)	Claudio BILLI
ELETTRONICA e discipline affini ITIS (tecnologie informatiche, sistemi, TDP, telecomunicazioni, STA), INFORMATICA LICEO	Paolo SABATTOLI
LETTERE (Italiano, Storia e Geografia) ITIS e LICEO FILOSOFIA LICEO	Elena TACCHINI
INGLESE ITIS e LICEO	Giuseppina CARNEVALE C.
DIRITTO e discipline affini ITIS (economia industriale)	Elisabetta VERZELLO
SCIENZE MOTORIE ITIS e LICEO	Furio ROSSI
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE LICEO - TECNOLOGIE GRAFICHE ITIS	Paolo INZOLI
IRC ITIS e LICEO	Paolo Giuseppe CARUSO

Riunioni per materia o di dipartimento

Le riunioni sostituiscono le riunioni di area e vi partecipano i/il coordinatori/e e i docenti dei CORSI INTERESSATI. Esse sono finalizzate a concordare programmazioni disciplinari e obiettivi trasversali comuni, obiettivi minimi per le classi parallele e a coordinare i programmi dei vari anni. Permettono di discutere e di condividere con i colleghi di materie affini i problemi organizzativi e didattici che si presentano nel corso dell'attività scolastica e di preparare eventuali proposte per il Collegio dei Docenti. Sono convocate in 2 sessioni ordinarie:

- a) a MAGGIO per VERIFICA/REVISIONE programmazioni + libri di testo;
- b) a SETTEMBRE per la stesura delle programmazioni del nuovo A.S.

Ulteriori riunioni straordinarie possono essere richieste dai coordinatori di dipartimento. I **coordinatori di dipartimento** sono designati dai componenti di ciascun dipartimento nella riunione di MAGGIO.

Riunioni interdipartimentali

Vi partecipano SOLO i coordinatori di dipartimento. Le riunioni sono convocate su specifica richiesta di uno o più coordinatori di dipartimento.

Piani di programmazione didattica

La programmazione didattica, a qualunque livello s'intenda (di istituto, di classe, di dipartimento), è determinata da finalità, strategie e obiettivi sempre e comunque verificabili e verificati, sulla base di una consapevole prospettiva di collegialità, nel rispetto della libertà d'insegnamento.

Il Collegio dei Docenti, riconoscendo come importante prerequisito di una reale programmazione didattica la centralità dell'alunno, tende a strutturare in modo graduale il percorso curricolare, in funzione degli obiettivi e delle competenze propri delle varie discipline. Vengono a tal fine programmate: riunioni di dipartimento, riunioni interdipartimentali e consigli di classe di programmazione e di verifica.

All'inizio dell'anno scolastico il Consiglio di Classe pianifica gli obiettivi educativi e didattici trasversali che verificherà poi a scadenza periodica durante l'anno. La programmazione didattica di ogni disciplina è concordata in sede di Dipartimento e a tale programmazione, in cui dovranno essere specificati anche gli **obiettivi minimi**, i singoli docenti devono far riferimento. I piani di programmazione didattica disciplinare sono depositati agli atti dell'Istituto in formato elettronico e a disposizione dell'utenza anche sul sito dell'Istituto.

Nel piano di programmazione didattica sono riportati gli obiettivi generali della disciplina, i contenuti (programmi articolati per classi, scelte effettuate all'interno dei programmi ministeriali e loro motivazioni, ripartizione temporale del programma), i metodi e gli strumenti di insegnamento (scelte formative, modalità di svolgimento delle lezioni), metodi e strumenti di valutazione (formativa, sommativa, tipo di frequenza degli strumenti di verifica, prove di ingresso, raccolta delle aspettative, compiti in classe, questionari, relazioni, altri strumenti), recupero dell'insuccesso scolastico (analisi e modalità del recupero), iniziative culturali ed eventuali visite di istruzione. I contenuti della disciplina saranno declinati in conoscenze, competenze e abilità come previsto dalle *Indicazioni nazionali* per i licei e dalle *Linee guida* per gli istituti tecnici.

Coordinatore di Dipartimento

Svolge l'importante compito di coordinare insegnanti di materie appartenenti alla medesima area disciplinare, o ad aree disciplinari affini afferenti allo stesso Dipartimento, nelle attività volte a concordare programmazioni e strategie didattiche coerenti con gli obiettivi fissati nel POF. A tal fine produce materiale di supporto, raccoglie quanto prodotto dai colleghi e lo conserva in archivio, propone elementi di discussione e spunti per la riprogettazione. Assolve inoltre i seguenti compiti:

- ✓ riunisce e partecipa alle riunioni di Dipartimento.
- ✓ partecipa alle riunioni interdipartimentali e a quelle tra tutti i coordinatori di dipartimento;
- ✓ coordina la stesura, la revisione e l'aggiornamento delle programmazioni di materia in collaborazione con tutti gli insegnanti afferenti al dipartimento, sulla base delle indicazioni emerse nella riunione di dipartimento o interdipartimentali;
- ✓ concorda e raccorda il programma di laboratorio a quello di teoria;

- ✓ coordina l'organizzazione dell'Area di Progetto (per le materie di indirizzo del triennio dell'Istituto Tecnico);
- ✓ concorda la tipologia delle prove e i criteri di valutazione comuni per le prove di verifica del debito formativo;
- ✓ organizza le prove di verifica del debito formativo;
- ✓ si assicura che le riunioni vengano verbalizzate, controlla i verbali e li sottoscrive.

Coordinatore di Materia

Generalmente coincide con il Coordinatore di Dipartimento. Nel caso anomalo del dipartimento di Scienze Integrate (biennio ITIS) i coordinatori sono tre, uno per ciascuna disciplina afferente e cioè Fisica, Chimica e Scienze. Tale dipartimento esiste perché tutte le discipline ad esso afferenti concorrono al conseguimento delle stesse competenze e a tal fine utilizzano metodologie comuni, pur nella divergenza degli argomenti affrontati che spesso sono prerequisiti reciproci. I compiti dei coordinatori di materia sono tutti e gli stessi di quelli del coordinatore di dipartimento; inoltre essi concorrono nel:

- ✓ definire programmazioni con criteri, strategie e obiettivi di competenza comuni;
- ✓ stilare prove di competenza comuni per l'asse tecnologico;
- ✓ coordinare gli spazi laboratoriali e interattivi comuni.

Coordinatore di Classe

Svolge un importante ruolo di raccordo tra la scuola e la famiglia e tra lo studente e i servizi offerti dall'Istituto. Tutti i coordinatori si riuniscono almeno all'inizio e alla fine dell'anno scolastico per progettare e stabilire linee di condotta comuni per tutte le classi e per verificare l'incisività delle strategie adottate. Al coordinatore sono assegnati in particolare, compiti di informazione, controllo e proposta:

Informazione

- ✓ illustra alla classe la normativa che regola le modalità di valutazione;
- ✓ illustra al Consiglio la situazione di partenza della classe, per conoscenza diretta o indiretta (contatti con il precedente Coordinatore, consultazione di relazioni scritte o di verbali);
- ✓ compila le comunicazioni di metà quadrimestre sul libretto personale;
- ✓ compila le comunicazioni di non ammissione all'anno successivo;
- ✓ prende contatto con le famiglie per segnalare eventuali problemi;
- ✓ presiede le assemblee per le elezioni dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Classe.

Controllo

- ✓ controlla periodicamente le assenze e le note sul registro;
- ✓ si accerta che le schede personali siano state compilate correttamente e, se necessario, le completa;
- ✓ controlla che le comunicazioni alla famiglia siano state controfirmate e ritira i tagliandi di controllo;
- ✓ controlla la regolarità dei verbali dei Consigli di Classe e si incarica di farli controfirmare.

Proposta

- ✓ al primo Consiglio propone obiettivi educativi e formativi comuni per la classe;
- ✓ al termine dei Consigli di Classe segnala ai rispettivi responsabili gli studenti per i quali sarebbero utili interventi di sostegno in campo disciplinare (attività di recupero), metodologico (tutoring), psicologico (CIC).

Consigli di Classe

Nell'ambito dei Consigli di Classe la programmazione è tesa a promuovere capacità di analisi e di progetto, ma anche autonomia nell'assolvere compiti e abilità nel rapportarsi in modo adeguato a situazioni organizzate. La ricerca e l'individuazione preliminari dei bisogni formativi degli studenti richiedono: a) disponibilità al confronto con i differenti stili di apprendimento propri di ogni alunno, b) elaborazione di un percorso che faciliti agli studenti il raggiungimento di competenze, abilità espressive e comunicative, nonché di categorie cognitive generali con cui poter dominare la varietà delle tecnologie e infine c) elaborazione di un percorso che conduca gli alunni diversamente abili all'acquisizione di competenze di base, utilizzando metodologie e strumenti diversificati.

Strategie educative e didattiche comuni

Varie sono le strategie, comuni a tutte le discipline, che vengono messe in atto per conseguire gli obiettivi fissati nella programmazione:

- ✓ tenere in considerazione gli interessi degli alunni;
- ✓ insegnare a pianificare l'impegno scolastico e a organizzare lo studio;
- ✓ controllare regolarmente il lavoro a casa;
- ✓ far rilevare la struttura e l'organizzazione concettuale dei libri di testo in uso;
- ✓ assegnare sistematicamente brevi esercitazioni graduate per difficoltà e tempo;
- ✓ assegnare ruoli di diversa responsabilità all'interno del gruppo;
- ✓ far relazionare su attività svolte;
- ✓ stimolare la lettura e l'utilizzazione di testi di vario tipo;
- ✓ richiedere di motivare le proprie affermazioni;
- ✓ favorire l'espressione di idee personali, momenti di discussione e di confronto, guidando all'autocorrezione;
- ✓ accompagnare a problematiche concrete la presentazione degli argomenti;
- ✓ valorizzare l'apprendimento personalizzato;
- ✓ proporre situazioni nuove e suscettibili di discussioni in classe;
- ✓ guidare all'ottimizzazione dei metodi di studio utilizzando le tecniche dell'analisi, della sintesi e della schematizzazione;
- ✓ sviluppare l'attività didattica attraverso un alternarsi coordinato di informazione e applicazione, ricerca sperimentale e sistematizzazione;

Ogni singolo Consiglio di Classe, nella riunione di programmazione annuale, meglio evidenzierà le strategie da adottare per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici trasversali

Aree di progetto

Il Collegio dei Docenti considera fondamentale, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, l'esperienza di un lavoro multidisciplinare. L'attività denominata "Area di Progetto" vede la collaborazione di discipline di aree diverse in un progetto in cui gli aspetti teorici, applicativi, tecnologici, informatici, economici, organizzativi e di documentazione convergono e si concretizzano in un prodotto finale. L'area di progetto si propone di:

- ✓ favorire la comprensione dell'aspetto interdisciplinare delle tematiche scolastiche;
- ✓ sollecitare l'alunno ad affrontare gli aspetti progettuali con spirito di autonomia;
- ✓ promuovere l'organizzazione del lavoro di gruppo;
- ✓ consentire allo studente di tradurre in realizzazione il progetto sviluppato;
- ✓ stimolare la produzione di documentazione completa sul progetto e sull'uso del prodotto finito;

I coordinatori dell'Area di Progetto che non hanno ore di cattedra a disposizione per espletare tale compito, potranno accedere forfettariamente al fondo d'Istituto.

Le Aree di Progetto, nell'ottica della riforma, saranno affiancate ed eventualmente sostituite con **Unità Di Apprendimento** entrate a far parte delle strategie didattiche in seguito alla progressiva attuazione delle raccomandazioni della Comunità Europea (Raccomandazione del 18/12/2006; Raccomandazione del 23/04/2008; Raccomandazione del 8/7/2009) in merito all'istituzione di un **Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente** attraverso una **Didattica per Competenze** che descriveremo brevemente di seguito.

Progetto regionale "Scienza Under 18"

"Scienza Under 18" è un progetto promosso da una rete di scuole lombarde al fine di favorire lo scambio cooperativo di pratiche didattiche, di ricerca e di sperimentazione nell'ambito delle discipline scientifiche. L'Istituto "Caramuel", insieme ad altre scuole della provincia di Pavia (con capofila l'IC "ACERBI" di Pavia) partecipa alla rete "Scienze Under 18" dall'anno scolastico 2003-2004.

Il progetto "Scienze Under 18" della rete pavese per il corrente anno scolastico, prevede la realizzazione di una serie di iniziative a livello locale e provinciale finalizzate a valorizzare l'apprendimento cooperativo tra studenti, assegnando loro un ruolo centrale nello sviluppo delle competenze e delle conoscenze scientifiche. Tali iniziative verteranno

sulla tematica “**Volti di scienza**”. A chiusura delle iniziative realizzate in corso d'anno, sarà organizzata a Pavia una pubblica manifestazione che si svolgerà nei loggiati del Castello Visconteo nei giorni 20-21-22 Aprile 2016; tale manifestazione prevedrà, oltre all'abituale percorso espositivo, una pluralità di attività concomitanti (simposi, rappresentazioni teatrali, giochi, ecc.) sempre animate dagli studenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori della provincia. In corso d'anno saranno organizzate anche una serie di iniziative riservate ai docenti e finalizzate a promuovere la didattica sperimentale.

Nell'ambito dell'accordo di rete delle scuole pavesi, l'Istituto Caramuel è incaricato:

- ✓ dell'organizzazione delle iniziative locali (caffè-scienza);
- ✓ dell'allestimento degli spazi del percorso espositivo pavese;
- ✓ della raccolta della documentazione fotografica relativa alla manifestazione finale.

Competenze chiave di cittadinanza e assi culturali

In sintonia con le indicazioni ministeriali della nuova scuola dell'obbligo, l'offerta formativa pone come fondanti le otto competenze chiave previste dalla normativa vigente: imparare ad imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare l'informazione. Ciò comporta l'individuazione di curricoli adeguati allo sviluppo delle competenze trasversali essenziali per i quattro assi culturali nel primo biennio e delle competenze specifiche nel triennio degli indirizzi del settore tecnologico nonché del liceo delle scienze applicate presenti nella scuola.

I quattro assi culturali sono i seguenti: **asse dei linguaggi; asse matematico; asse scientifico-tecnologico; asse storico sociale**. Da qui deriva l'importanza dello sviluppo dell'autonomia organizzativa, didattica e finanziaria, di ricerca e di sviluppo progettuale della scuola, attraverso la formazione continua del personale. La scuola diventa scuola dell'imparare ad imparare, scuola del curriculum e dell'apprendimento.

Viaggi d'istruzione e visite didattiche

Le visite didattiche e i viaggi d'istruzione rappresentano un importante momento della programmazione didattica. Le visite didattiche costituiscono parte integrante dell'attività disciplinare e richiedono l'adesione e la partecipazione di tutti gli alunni del gruppo classe. Esse devono sempre essere deliberate dal Consiglio di Classe. Le Attività sportive (settimana bianca o altre attività di più giorni che prevedano pernottamento) ed i Viaggi di studio all'estero fanno parte dell'attività disciplinare e devono essere svolte nella stessa settimana dei viaggi d'istruzione. Qualora la classe non partecipi al viaggio d'istruzione gli alunni che avranno dato la loro conferma, potranno partecipare all'attività sportiva e al viaggio di studio all'estero. Le attività proposte, integrano quanto oggetto di studio, attivando dinamiche cognitive alternative, talvolta più efficaci di quelle tradizionalmente applicate in ambito scolastico. Per la loro realizzazione si individuano i seguenti criteri:

- ✓ organizzare l'esperienza in sintonia con la valenza educativa e non ludica;
- ✓ operare scelte in stretta correlazione con i contenuti dell'attività didattica di ogni indirizzo e con la programmazione disciplinare dei singoli docenti, secondo le indicazioni proposte dai consigli di classe;
- ✓ stendere una serie contenuta di proposte condivisibili dagli studenti dei diversi indirizzi;
- ✓ privilegiare mete e mezzi di trasporto che consentano un viaggio confortevole;
- ✓ tenere preferibilmente divisi i viaggi del biennio da quelli del triennio;
- ✓ individuare possibili raggruppamenti per classi;
- ✓ valutare le proposte di almeno tre agenzie di viaggio;
- ✓ concentrare tutti i viaggi d'istruzione possibilmente nello stesso periodo del secondo quadrimestre e comunque entro il mese di aprile (stabilite per quest'anno dal 14 al 20 Marzo 2016).

I suddetti viaggi d'istruzione possono avere come meta località situate in Italia o all'estero. Sono subordinati ai seguenti vincoli:

- ✓ che alle attività proposte partecipino, complessivamente, almeno i 2/3 degli alunni della classe;
- ✓ che il costo non superi i 350,00 Euro.
- ✓ Le visite didattiche, per il fatto di rappresentare un momento alternativo della lezione in classe, dovranno coinvolgere la totalità degli alunni della classe.

PROVE DI VERIFICA

Importanza rilevante per le strategie realizzative degli obiettivi didattici assume il problema della valutazione che può articolarsi, per diversità di funzione, in verifiche **formative** e verifiche **sommative**. Le prime rilevano dati sul processo di apprendimento, necessari per guidarlo e correggerlo; le seconde sono finalizzate alla misurazione (**voto**) dell'apprendimento, al termine di una o più unità didattiche. Particolare rilevanza rivestono, all'inizio di un nuovo processo di apprendimento, l'accertamento dei **prerequisiti** ritenuti indispensabili e la comunicazione agli studenti di informazioni precise sugli **obiettivi** che si vogliono raggiungere, al fine di renderli consapevoli del processo di apprendimento, contribuendo a sviluppare in loro la capacità di **autovalutazione**. Sono previsti in ogni caso almeno due voti a quadrimestre per ciascuna disciplina. Di norma è previsto un termine di quindici giorni per la restituzione degli elaborati debitamente corretti. Le date delle verifiche scritte vengono annotate in tempo utile sul registro di classe per evitare, nei limiti del possibile, che si accumulino più prove in uno stesso giorno.

Gli strumenti per le verifiche sono di vario tipo: colloqui, composizioni scritte, risoluzione di problemi, relazioni, test oggettivi, questionari a risposta singola o a risposta multipla, trattazione sintetica di argomenti, casi pratici e professionali, sviluppo di progetti. Dall'anno scolastico 2013/2014 il Collegio Docenti ha ritenuto di deliberare che, negli scrutini intermedi delle classi del nuovo ordinamento, la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata mediante un voto unico, come nello scrutinio finale (**C.M. 98** del 18 Ottobre 2012). Come la stessa norma specifica, "resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti." I Dipartimenti pertanto "adotteranno modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle *Indicazioni nazionali* per i percorsi liceali, dalle *Linee guida* per gli istituti tecnici e dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 relativo all'obbligo d'istruzione." Ciascun Dipartimento ha fissato il numero minimo per ogni tipologia di verifica; le diverse tipologie valuteranno opportunamente l'insegnamento per quanto riguarda competenze scritte piuttosto che orali, pratiche o grafiche. Le tipologie e le forme di verifica utilizzate *in itinere*, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo, saranno esplicitate all'interno della programmazione comune di ciascun Dipartimento. Al fine di rendere l'intero processo di valutazione trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento tali scelte e i criteri della loro applicazione sono elencati di seguito.

Gli alunni dovranno infatti essere in grado durante tutto il percorso scolastico di "misurare" le abilità e le competenze maturate soprattutto in vista dell'esame di Stato, dove la medesima disciplina prevede spesso più prove indipendenti che valutano di volta in volta competenze scritte piuttosto che orali, pratiche o grafiche. Infatti, ancora la norma ci ricorda che "con riferimento alla scelta delle prove di verifica le istituzioni scolastiche dovranno, altresì, porre particolare attenzione alle discipline di indirizzo che potranno essere oggetto della seconda prova scritta dell'esame di Stato, come previsto dall'art. 3, comma 2, della legge 11 gennaio 2007 n.1."

Al fine di compilare alla fine dell'anno scolastico la **Certificazione delle Competenze** per gli studenti che terminano il percorso scolastico obbligatorio, potranno inoltre essere inserite tra le valutazioni prove di carattere trasversale finalizzate alla verifica dell'acquisizione delle competenze previste.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

PRIMO BIENNIO ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO		
DISCIPLINE	1° biennio	
	I anno	II anno
Lingua e letteratura italiana	U5 2s/3o	U5 2s/3o
Lingua inglese	U5 3s/2o	U5 3s/2o
Storia, Cittadinanza e Costituzione	U2 o	U2 o
Geografia	U1 o	U1 o
Matematica	U4 2s/2o	U4 2s/2o
Diritto ed Economia	U2 s/o	U2 s/o
Scienze Integrate (Scienze della terra e Biologia)	U2 s/o	U2 s/o
Scienze Integrate (Fisica)	U3 1s(p)/1o	U3 1s(p)/1o
Scienze Integrate (Chimica)	U3 s/o	U3 s/o
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	U4 2s/2g	U4 2s/2g
Tecnologie informatiche	U2 2s	-
Scienze e tecnologie applicate - meccanica - elettronica - informatica - chimica	-	U2 2o U2 2s U3 1s/1o/1p U3 s/o
Scienze motorie e sportive	U3 p(o)	U3 p(o)
Religione cattolica o Attività alternative	U2 s/o	U2 s/o

TRIENNIO INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA			
DISCIPLINE	2° biennio		V anno
	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	U5 2s/3o	U5 2s/3o	U5 2s/3o
Lingua inglese	U5 3s/2o	U5 3s/2o	U5 3s/2o
Storia, Cittadinanza e Costituzione	U2 o	U2 o	U2 o
Matematica	U6 $\begin{cases} 2s/2o \\ 2s \end{cases}$	U6 $\begin{cases} 2s/2o \\ 2s \end{cases}$	U4 2s/2o
Complementi di matematica			-
Meccanica, macchine ed energia	U4 2s/2o	U4 2s/2o	U4 2s/2o
Sistemi e automazione	U2+2 s/o/p	U2+2 s/o/p	U2+2 s/o/p
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	U2+2 s/o/p	U2+2 s/o/p	U2+2 s/o/p
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	U2+2 s/o/p/g	U2+2 s/o/p/g	U2+2 s/o/p/g
Scienze motorie e sportive	U4 1s/3p(o)	U4 1s/3p(o)	U4 1s/3p(o)
Religione Cattolica o attività alternative	U2 s/o	U2 s/o	U2 s/o

TRIENNIO INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ARTICOLAZIONE ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA			
DISCIPLINE	2° biennio		V anno
	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	U5 2s/3o	U5 2s/3o	U5 2s/3o
Lingua inglese	U5 3s/2o	U5 3s/2o	U5 3s/2o
Storia, Cittadinanza e Costituzione	U2 o	U2 o	U2 o
Matematica	U6 $\begin{cases} 2s/2o \\ 2s \end{cases}$	U6 $\begin{cases} 2s/2o \\ 2s \end{cases}$	U4 2s/2o
Complementi di matematica			-
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	U4 2s/2p	U4 2s/2p	U4 2s/2p
Elettrotecnica ed Elettronica	U2 2s	U2 2s	U2 2s
Sistemi automatici	U2 2s	U2 2s	U2 2s
Scienze motorie e sportive	U4 1s/3p(o)	U4 1s/3p(o)	U4 1s/3p(o)
Religione Cattolica o attività alternative	U2 s/o	U2 s/o	U2 s/o

TRIENNIO INDIRIZZO INFORMATICA ARTICOLAZIONE INFORMATICA			
DISCIPLINE	2° biennio		V anno
	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	U5 2s/3o	U5 2s/3o	U5 2s/3o
Lingua inglese	U5 3s/2o	U5 3s/2o	U5 3s/2o
Storia, Cittadinanza e Costituzione	U2 o	U2 o	U2 o
Matematica	U6 $\begin{cases} 2s/2o \\ 2s \end{cases}$	U6 $\begin{cases} 2s/2o \\ 2s \end{cases}$	U4 2s/2o
Complementi di matematica			-
Sistemi e reti	U6 2s/2o/2p	U6 2s/2o/2p	U6 2s/2o/2p
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazione	U6 2s/2o/2p	U6 2s/2o/2p	U6 2s/2o/2p
Informatica	U6 2s/2o/2p	U6 2s/2o/2p	U6 2s/2o/2p
Telecomunicazioni	U2 2s	U2 2s	U2 2s
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	U6 2s/2o/2p	U6 2s/2o/2p	U6 2s/2o/2p
Scienze motorie e sportive	U4 1s/3p(o)	U4 1s/3p(o)	U4 1s/3p(o)
Religione Cattolica o attività alternative	U2 s/o	U2 s/o	U2 s/o

TRIENNIO INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE BIOTECNOLOGIE SANITARIE			
DISCIPLINE	2° biennio		V anno
	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	U5 2s/3o	U5 2s/3o	U5 2s/3o
Lingua inglese	U5 3s/2o	U5 3s/2o	U5 3s/2o
Storia, Cittadinanza e Costituzione	U2 o	U2 o	U2 o
Matematica	U6 $\begin{cases} 2s/2o \\ 2s \end{cases}$	U6 $\begin{cases} 2s/2o \\ 2s \end{cases}$	U4 2s/2o
Complementi di matematica			-
Igiene, anatomia, fisiologia, patologia	U4 s/o	U4 s/o	U4 s/o
Biologia e microbiologia	U3 s/o	U3 s/o	U3 s/o
Chimica organica e biochimica	U3 s/o	U3 s/o	U3 s/o
Chimica analitica e strumentale	U3 s/o	U3 s/o	-
Legislazione sanitaria	-	-	U2 s/o
Scienze motorie e sportive	U4 1s/3p	U4 1s/3p	U4 1s/3p
Religione Cattolica o attività alternative	U2 s/o	U2 s/o	U2 s/o

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE					
	1° biennio		2° biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana (*)	U5 2s/3o	U5 2s/3o	U5 2s/3o	U5 2s/3o	U5 2s/3o
Lingua e letteratura straniera	U5 3s/2o	U5 3s/2o	U5 3s/2o	U5 3s/2o	U5 3s/2o
Seconda lingua comunitaria o potenziamento della lingua inglese	U5 3s/2o	U5 3s/2o	U5 3s/2o	U5 3s/2o	U5 3s/2o
Storia e geografia	U2 o	U2 o	-	-	-
Storia	-	-	U2 o	U2 o	U2 o
Filosofia	-	-	U2 1s/1o	U2 1s/1o	U2 1s/1o
Matematica	U4 2s/2o	U4 2s/2o	U4 2s/2o	U4 2s/2o	U4 2s/2o
Informatica	U2 2s	U2 2s	U2 2s	U2 2s	U2 2s
Fisica**	U3 1s/1o	U3 1s/1o	U3 1s/1o	U3 1s/1o	U3 1s/1o
Scienze naturali*	U2 s/o	U2 s/o	U3 s/o	U3 s/o	U3 s/o
Disegno e storia dell'arte	U2 s/o	U2 s/o	U2 s/o	U2 s/o	U2 s/o
Scienze motorie e sportive	U3 p(o)	U3 p(o)	U4 1s/3p(o)	U4 1s/3p(o)	U4 1s/3p(o)
Religione cattolica o attività alternativa	U2 s/o	U2 s/o	U2 s/o	U2 s/o	U2 s/o

Legenda Le tabelle vanno lette come nei seguenti esempi:

- **U6 3s/3o** il voto è unico, le valutazioni saranno almeno 6 a quadrimestre di cui almeno 3 scritte e 3 orali.
- **U2 s/o** il voto è unico, le valutazioni saranno almeno 2 a quadrimestre e potranno essere scritte oppure orali.
- **U3 1s(p)/1o** il voto è unico, le valutazioni saranno almeno 3 a quadrimestre di cui almeno una scritta che riguardi gli argomenti trattati in laboratorio (dal Docente o dall'Insegnante Tecnico Pratico per gli indirizzi in cui è previsto) e almeno una orale.
- **U2+2 s/o/p** il voto è unico, le valutazioni del Docente saranno almeno due, le valutazioni dell'Insegnante Tecnico Pratico saranno almeno 2, le valutazioni potranno essere indifferentemente scritte, orali o pratiche.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della programmazione e della comunicazione fra i soggetti del percorso formativo e costituisce uno strumento per aiutare lo studente a crescere e ad orientarsi. Momenti fondamentali e distinti sono la misurazione e la valutazione finale. Mediante la misurazione il docente quantifica il grado di apprendimento disciplinare dell'allievo, individuandone le eventuali difficoltà e programmando interventi di recupero. La valutazione finale poi, partendo dalla misurazione, prende in considerazione il percorso di apprendimento compiuto dall'allievo, il suo grado di partecipazione al lavoro scolastico, l'impegno profuso, il metodo di studio. Vengono sempre comunicate agli studenti, registrandole sul libretto personale, le singole misurazioni (voti), i criteri e la griglia a cui ci si attiene, nella convinzione che, così facendo, l'alunno si possa rendere conto della propria situazione in rapporto all'impegno e all'efficacia del metodo di studio, possa individuare le proprie carenze e lacune e possa ricevere indicazioni sul percorso da seguire per il recupero.

Il voto non riguarda mai la persona, ma esclusivamente la prova. La quantificazione dei livelli di profitto è effettuata utilizzando una griglia indicativa, approvata dal Collegio dei Docenti, nella quale si definiscono criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza, competenza e capacità. Tale griglia viene inserita nella programmazione annuale delle singole materie, dove i criteri comuni saranno declinati e dettagliati specificatamente in relazione alla materia stessa. Sono ammessi solo voti interi o mezzi voti.

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
1	Non rilevabili	Non rilevabili	Non rilevabili
2	Gravissime lacune	Non rilevabili	Non rilevabili
3	Gravissime lacune	Numerosi e gravi errori	Non rilevabili
4	Gravi lacune	Errori anche gravi	Errori gravi nell'uso autonomo delle conoscenze e competenze
5	Non pienamente corrispondenti agli obiettivi minimi	Compie errori di lieve entità	Errori nell'uso autonomo delle conoscenze e competenze
6	Corrispondenti agli obiettivi minimi	Qualche imprecisione	Errori non gravi nell'uso autonomo delle conoscenze e competenze
7	Corrispondenti agli obiettivi minimi	Corrispondenti agli obiettivi minimi	Uso autonomo e sostanzialmente corretto delle conoscenze e competenze
8	Esaurienti	Applicate anche in situazioni complesse	Uso corretto e organizzato delle conoscenze e competenze
9 - 10	Approfondite	Applicate anche in situazioni complesse	Analisi e rielaborazione corretta, personale e organizzata delle conoscenze e competenze

Il **voto di condotta** verrà assegnato sulla base delle disposizioni contenute nell'art.4 del D.M. 5 del 16/1/2009, seguendo le indicazioni contenute nella tabella approvata per delibera del Collegio Docenti del 22/1/2009:

10	Il voto di condotta verrà assegnato solo al <u>fine di valorizzare le eccellenze</u> e in presenza delle seguenti situazioni: ✓ Pieno rispetto del Patto di corresponsabilità ✓ Impegno e frequenza assidui ✓ Nessuna nota e sanzione disciplinare per comportamento scorretto e violazione delle norme del regolamento di istituto: rispetto di tutte le componenti scolastiche, delle attrezzature, strutture e norme di sicurezza ✓ Assenza di annotazioni scritte per ritardi ripetuti
9	Il voto di condotta verrà assegnato in presenza delle seguenti situazioni: ✓ Pieno rispetto del Patto di corresponsabilità ✓ Impegno e frequenza regolari ✓ Nessuna sanzione disciplinare per comportamento scorretto e violazione delle norme del regolamento di istituto: rispetto di tutte le componenti scolastiche, delle attrezzature, strutture e norme di sicurezza ✓ Qualche annotazione scritta per ritardi
8	Il voto di condotta verrà assegnato in presenza delle seguenti situazioni: ✓ Adeguato rispetto del Patto di corresponsabilità ✓ Impegno e frequenza regolari e nel caso in cui si verifichi <u>almeno una</u> delle seguenti condizioni: ✓ Presenza di non più di una sanzione disciplinare per comportamento scorretto e violazione delle norme del regolamento di istituto: rispetto di tutte le componenti scolastiche, delle attrezzature, strutture e norme di sicurezza ✓ Non più di tre note per disturbo al regolare svolgimento delle lezioni ✓ Ripetute annotazioni scritte per ritardi
7	Il voto di condotta verrà assegnato in presenza delle seguenti situazioni: ✓ Sufficiente rispetto del Patto di corresponsabilità ✓ Impegno e frequenza accettabili e nel caso in cui si verifichi <u>almeno una</u> delle seguenti condizioni: ✓ Presenza di non più di due sanzioni disciplinari per comportamento scorretto e violazione delle norme del regolamento di istituto: rispetto di tutte le componenti scolastiche, delle attrezzature, strutture e norme di sicurezza ✓ Non più di 5 note per disturbo al regolare svolgimento delle lezioni ✓ Ripetute annotazioni scritte per ritardi
6	Il voto di condotta verrà assegnato in presenza delle seguenti situazioni: ✓ Scarso rispetto del Patto di corresponsabilità ✓ Impegno e frequenza irregolari e comunque nel caso in cui si verifichi <u>almeno una</u> delle seguenti condizioni: ✓ Presenza più di due sanzioni disciplinari per comportamento scorretto e violazione delle norme del regolamento di istituto: rispetto di tutte le componenti scolastiche, delle attrezzature, strutture e norme di sicurezza ✓ Presenza di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento per non più di 15 giorni dalla comunità scolastica ✓ Più di 5 note per disturbo al regolare svolgimento delle lezioni ✓ Ripetute annotazioni scritte per ritardi
5	Il voto di condotta verrà assegnato sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 4 del D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009.

CREDITO SCOLASTICO

Secondo quanto previsto dalla legge vigente, i Consigli di Classe assegneranno agli studenti delle classi terze e quarte che avranno raggiunto la sufficienza in tutte le materie e agli studenti delle classi quinte ammessi agli Esami di Stato un **punteggio**, denominato **credito scolastico** e attribuito sulla base di tabelle ministeriali. La tabella utilizzata sarà la seguente (TABELLA A - D.M. n. 99 del 16/12/09, sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007).

Media dei voti (M)	Credito scolastico (punti)		
	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
M=6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6<M≤7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7<M≤8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8<M≤9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9<M≤10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

“**M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale da ciascun anno scolastico. Ai fini dell’ammissione alla classe successiva e dell’ammissione all’esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente. Sempre ai fini dell’ammissione alla classe successiva e dell’ammissione all’esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell’ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l’assiduità della frequenza scolastica, l’interesse e l’impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.”

Il collegio docenti ha ritenuto di deliberare le seguenti **modalità di attribuzione dei crediti scolastici**:

- ✓ Nei confronti degli studenti (terze e quarte) per i quali nello scrutinio di Giugno è stato **sospeso il giudizio** in presenza di insufficienze in una o più discipline, a fronte di una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale, il Consiglio di Classe procede all’attribuzione del punteggio di **credito minimo** della relativa banda di oscillazione.
- ✓ Agli studenti che nello **scrutinio di Giugno** sono ammessi alla classe successiva sarà attribuito immediatamente il **credito massimo** della relativa banda di oscillazione.
- ✓ Si attribuisce il punteggio minimo agli studenti ammessi all’esame di stato qualora permangano fragilità in un quadro generale accettabile.

VALUTAZIONE ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

Durante gli scrutini, intermedi o finali, vengono acquisite le valutazioni dei tutor aziendali. I punteggi attribuiti dal tutor aziendale per le singole prestazioni professionalizzanti vengono sommati e il totale diviso per il massimo del punteggio massimo raggiungibile (a seconda del numero di prestazioni); la valutazione numerica così ottenuta verrà assegnata nella materia più “affine” al tipo di prestazioni effettuate in azienda durante l’alternanza, e quindi entrerà normalmente in media per l’assegnazione del voto finale proposto.

Per quanto riguarda le prestazioni trasversali, una valutazione negativa in almeno 4 di queste potrà influire sul voto di condotta.

VALUTAZIONE FINALE

Riteniamo opportuno qui richiamare la norma (O.M. 92 del 5/11/2007, art. 6): “Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l’ultimo trimestre o quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell’impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell’intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell’esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati”. Il voto con cui ogni docente presenta quindi lo studente allo scrutinio finale risulta dall’andamento didattico di tutto l’anno scolastico cioè tiene conto anche dell’esito dello scrutinio intermedio e dell’eventuale prova di recupero del debito. Gli studenti il cui giudizio risulta sospeso a causa di una o più carenze, dovranno svolgere prove di verifica sul programma di tutto l’anno scolastico. Il Consiglio di Classe sospende il giudizio di norma in presenza di una o due insufficienze, riconoscendo la possibilità di recupero mediante l’attivazione delle apposite modalità. Non si riconosce la possibilità di recupero per un numero superiore a tre insufficienze: in questo caso lo studente risulta non ammesso.

Ai fini dell'ammissione all'**esame di Stato** sono valutati positivamente nello scrutinio finale gli alunni che hanno conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (art. 3 DPR 22 giugno 2009 n°122).

INTERVENTI FORMATIVI E DIDATTICI INTEGRATIVI

Al fine di assicurare il diritto allo studio per tutti gli studenti, il Collegio Docenti e i Consigli di Classe, nell'ambito delle rispettive competenze, adottano le deliberazioni necessarie allo svolgimento di interventi didattici ed educativi, coerenti con l'autonoma programmazione d'Istituto e con i piani di studio disciplinari e interdisciplinari. Tali interventi sono destinati agli alunni il cui livello di apprendimento sia stato giudicato non sufficiente in una o più materie, nel corso dell'anno scolastico. Allo scopo di individuare precocemente le situazioni di disagio e di svantaggio culturale e quindi le strategie più idonee di intervento si esaminano le schede personali, riguardanti il percorso scolastico già effettuato e si utilizzano test d'ingresso e questionari.

Gli interventi didattici ed educativi integrativi sono programmati dai singoli docenti, dai Dipartimenti, dai Consigli di Classe e dal Collegio Docenti, ciascuno secondo le proprie competenze, e si possono svolgere a diversi livelli:

- ✓ **Recupero in itinere** cioè attività in classe programmate da ogni insegnante durante il normale svolgimento delle lezioni.
- ✓ **Attività di approfondimento o esercitazioni aggiuntive** svolte dagli alunni in aula sotto la guida dell'insegnante, mentre il resto della classe, in laboratorio, effettua esercitazioni (per le materie con laboratorio).
- ✓ **Sportello disciplinare** cioè attività pomeridiane di sostegno e/o potenziamento in risposta a particolari e motivate esigenze degli studenti.
- ✓ **Gruppi di studio pomeridiano** finalizzati non ad una singola disciplina ma all’apprendimento di un metodo di studio; i gruppi di studio coinvolgono un numero limitato di studenti appartenenti a classi parallele (massimo 10) e sono guidati da docenti che si rendono disponibili ad assolvere il servizio.
- ✓ **Corsi di approfondimento** relativi a tematiche di particolare interesse culturale e professionale.
- ✓ **Corsi di consolidamento** in preparazione agli esami di stato.
- ✓ **Corsi di recupero disciplinari**, deliberati dal Collegio Docenti, rivolti a studenti indicati dai Consigli di Classe, da svolgersi durante l'anno scolastico nei periodi stabiliti, secondo un calendario opportunamente predisposto, anche raggruppando alunni di classi parallele (D.M. 3/10/07 n. 80 e O.M. 5/11/07 n. 92). I corsi sono organizzati per gruppi di studenti omogenei per carenze dimostrate nelle stesse discipline e provenienti da classi parallele. Il numero massimo degli studenti per gruppo è fissato a 15. Ogni studente non può essere indirizzato di norma a più di 3 corsi di recupero, fatte salve le competenze del Consiglio di Classe. I corsi di recupero hanno una durata media di 10 ore per corso.

Per l’assegnazione dei docenti agli sportelli disciplinari, ai gruppi di consolidamento e ai corsi di recupero da effettuarsi al di fuori dell’orario scolastico, saranno valutate le disponibilità presentate dai docenti di materia e sarà data priorità ai docenti della classe. Nel caso in cui le disponibilità fossero in numero superiore ai corsi istituiti, le assegnazioni saranno fatte utilizzando la graduatoria interna di Istituto. Per i corsi di recupero, in assenza di disponibilità di docenti interni, come citato nell’O.M. 92 art. 10 comma 3, si ricorrerà all’utilizzo di docenti esterni. La durata e le modalità di tali interventi vengono deliberate tenendo conto delle necessità degli alunni e delle risorse finanziarie messe a disposizione della scuola.

Modalità di Recupero

Dei Debiti Formativi

I debiti formativi vanno recuperati superando un’apposita prova di verifica. Il mancato superamento del debito del primo quadrimestre influirà, (insieme ad altri elementi specificati nel paragrafo riguardante la valutazione finale) sulla valutazione di

fine anno. Il Collegio dei Docenti delibera i criteri e le modalità di recupero dei Debiti Formativi, in linea con le direttive vigenti, fatte salve ulteriori indicazioni ministeriali. Per le carenze rilevate in sede di scrutinio nell' a.s. 2015/16, il Collegio dei Docenti ha deliberato (visto il D. M. n° 80 del 3/10/2007 e la O.M. n° 92 del 5/11/2007) quanto segue.

Primo Quadrimestre

Subito dopo gli scrutini intermedi, e compatibilmente alla disponibilità finanziaria, saranno attuate modalità di recupero secondo le specifiche richieste dei dipartimenti. Gli studenti saranno tenuti a frequentare gli eventuali corsi di recupero pomeridiano. In caso di assenza sarà richiesta apposita giustificazione da parte della famiglia. Alla fine del periodo dedicato al recupero verranno effettuate le **prove di verifica** volte ad accertare il superamento delle carenze riscontrate. Tali prove dovranno essere effettuate entro il 15 Marzo 2016 e non verranno computate tra le verifiche del secondo quadrimestre.

Secondo Quadrimestre

Dopo lo scrutinio finale saranno attivati corsi di recupero per le discipline che ne fanno richiesta. Gli interventi attivati si svolgeranno, di norma, nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e la metà del mese di luglio, con margini di flessibilità legati alla specificità delle singole discipline e compatibilmente con la copertura finanziaria.

Verrà consegnata alle famiglie una comunicazione con l'indicazione dei corsi alla cui frequenza l'alunno è stato orientato dal Consiglio di Classe, delle discipline per cui l'alunno dovrà provvedere a colmare le lacune con lo studio autonomo e delle modalità di recupero (date, corsi e tipologia delle prove di verifica). La famiglia indicherà per quali discipline intende usufruire delle attività di recupero organizzate dalla scuola. Lo studente la cui famiglia sceglie di usufruire delle attività di recupero predisposte dall'Istituto è tenuto alla regolare frequenza delle stesse. Dopo 2 assenze dell'alunno dai corsi la famiglia sarà ricontattata e le sarà chiesto di riconfermare la scelta effettuata. Gli studenti che devono recuperare il debito formativo nella sessione estiva dovranno svolgere **prove di verifica** sul programma di tutto l'anno scolastico. Tali prove e gli scrutini integrativi finali saranno svolti non oltre la data di inizio delle lezioni dell'a.s. 2016/17.

FREQUENZA SCOLASTICA (Art. 14, comma 7 D.P.R. 122/2009)

A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. Il numero di ore annuali per ciascuna classe si ottiene **moltiplicando per 33** il monte ore settimanale che si ricava dai quadri orari. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Collegio Docenti ha stabilito che i Consigli di Classe potranno concedere deroghe solo nei seguenti casi:

1. Gravi motivi medici (documentati)
2. Gravi motivi familiari
3. Attività sportive di livello almeno regionale (documentate)

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici è indispensabile la fattiva collaborazione tra scuola e famiglia.

Consigli di classe "aperti"

Il consiglio di classe di novembre viene aperto a tutti i genitori. E' un'occasione per conoscere i nuovi docenti, per discutere e condividere strategie e regole educative, nonché per diffondere il POF dell'anno in corso e per informare relativamente ad eventuali problematiche evidenziate ad inizio d'anno e operare in sinergia per ovviare alle medesime.

Registro Elettronico

Dal 2013 la scuola si è dotata di registro elettronico. Attualmente esso è disponibile anche per la consultazione online da parte delle famiglie tramite apposita password. Attraverso questo strumento viene stabilito un contatto importante con le famiglie di ciascun alunno. Oltre che con

la tradizionale scheda di valutazione relativa agli scrutini del primo e del secondo quadrimestre, la famiglia può infatti mantenersi costantemente informata sul profitto del proprio figlio ricevendo comunicazioni tempestive in merito a valutazioni scritte e orali. Può inoltre consultare gli esiti delle verifiche del debito formativo, le eventuali note personali e/o disciplinari, gli orari di ricevimento parenti, i programmi svolti in classe, i compiti assegnati per casa. Il registro elettronico sostituisce quasi interamente il Libretto Personale dello studente che viene utilizzato esclusivamente per le giustificazioni di assenze, ritardi, richieste di entrata posticipata e di uscita anticipata, comunicazione del calendario degli interventi integrativi o comunicazioni varie.

Ricevimento parenti

I docenti delle varie discipline ricevono settimanalmente i genitori degli alunni, secondo un calendario recapitato alle famiglie e consultabile nella bacheca dell'Istituto.

1° quadrimestre: dal 2 novembre 2015 al 17 gennaio 2016

2° quadrimestre: dal 22 febbraio 2016 al 14 maggio 2016

Notifica del debito formativo

Ai genitori degli alunni, per i quali il Consiglio di classe ha rinviato la formulazione del giudizio finale a causa di insufficienza in una o più materie, viene consegnata, a cura del coordinatore di classe, la notifica dei debiti medesimi, le informazioni sugli interventi didattici organizzati dalla scuola finalizzati a sanare il debito o i debiti riportati e le modalità della prova di verifica del debito. Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche dei debiti.

ISTRUZIONE PER ADULTI

I profondi cambiamenti determinatisi nella società contemporanea richiedono che anche il sistema formativo si trasformi, passando da una struttura rigida ad una più decentrata e flessibile, che risponda altresì ai bisogni di utenze particolari come coloro che intendono rientrare nel sistema formativo; essi infatti spesso non trovano risposta adeguata ai loro bisogni perché la struttura dei corsi serali propone modelli e metodologie identici a quelli previsti per l'utenza diurna.

A ciò in molti paesi stranieri è già stata data risposta: la stessa Unione Europea ha emanato direttive che tendono a focalizzare l'attenzione degli Stati membri sulla necessità di organizzare forme di intervento per il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente.

Anche in Italia, in risposta a queste nuove esigenze, sono state attuate, nell'ambito della Direzione Generale per l'Istruzione Tecnica, esperienze volte a offrire occasioni di promozione socio-culturale, a stimolare la ripresa degli studi e a migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro. A questo scopo il nostro istituto prevede la realizzazione di percorsi formativi serali rivolti a studenti adulti e lavoratori, in accordo di rete con il Centro provinciale di istruzione per adulti (CPIA) di Pavia

PROGETTO SERALE

Il corso si svolge in orario serale e ha le seguenti caratteristiche:

- ✓ riduzione dell'orario settimanale di lezione;
- ✓ riconoscimento di crediti formativi formali ed informali;
- ✓ metodologie didattiche tendenti a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti.
- ✓ didattica per competenze

L'iniziativa si caratterizza per la sua differenza con i curricoli istituzionali, tanto da connotarsi come vera e propria "seconda via" all'istruzione come previsto dal DPR 263/2012. Il sistema formativo degli adulti, infatti, deve assolvere due funzioni:

- ✓ qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- ✓ consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale.

L'idea forza di questo progetto consiste, quindi, in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta sia sull'integrazione di competenze in genere separate come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale.

Caratteristiche Strutturali

I corsi sono così caratterizzati:

- a) PRIMO PERIODO DIDATTICO: è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo
- b) SECONDO PERIODO DIDATTICO: è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo
- c) TERZO PERIODO DIDATTICO: è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo

VALUTAZIONE D' ISTITUTO

La valutazione e il controllo dei progetti rappresentano un punto di forza per l'adeguamento costante del POF del nostro Istituto alle esigenze dell'utenza, garantendo inoltre una rappresentazione oggettiva di quanto svolto durante l'anno.

La valutazione del POF si fonda essenzialmente sulla validazione della progettazione in itinere e a fine anno per verificare sia l'efficacia del servizio, inteso come rapporto tra gli obiettivi prefissati e i risultati conseguiti, sia l'efficacia delle strategie utilizzate per il raggiungimento degli stessi obiettivi.

A tal fine, durante l'erogazione del servizio e a fine anno, sono individuati come momenti di verifica le riunioni dei responsabili di progetto e le sedute dei colleghi docenti; i risultati dei progetti sono quindi riportati nei verbali dei responsabili di progetto e nei verbali del collegio docenti.

La rilevazione della soddisfazione di tutti coloro che operano nella o attorno alla scuola costituisce invece la modalità operativa con la quale si concretizza l'attenzione verso gli alunni, le famiglie e il personale dell'Istituto.

La scuola seguirà il percorso di autovalutazione che è stato formalizzato dal Ministero e a tal proposito si rimanda al Piano di Miglioramento inserito nel Rapporto di Autovalutazione e riportato qui a pag. 14.

SERVIZI

Sono definite "servizi" tutte le attività che sono state riconosciute indispensabili per le finalità didattiche ed educative dell'Istituto. Per l'anno scolastico 2015/2016 saranno attivati i seguenti servizi:

	SERVIZIO	RESPONSABILE
1	ACCOGLIENZA CLASSI PRIME	Prof.ssa Marina Gandolfo
2	ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	Prof.ssa Barbara Franzini
3	ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE ALUNNI BES	Prof.ssa Elisa Negri
4	CENTRO INFORMAZIONE E CONSULENZA	Prof.ssa Elisa Negri
5	EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Prof.ssa Emilio Bocca Corsico Piccolino
6	ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO	Prof.ssa Paolo Barbieri
7	ORIENTAMENTO IN INGRESSO	Prof.ssa Mariagrazia Gobbi, Prof.ssa Marina Gandolfo
8	CONTINUITÀ SCUOLE MEDIE	Prof.ssa Giovanna Simonetta
9	ORIENTAMENTO IN USCITA	Prof.ssa Rita Limioli
10	CITTADINI DEL MONDO	Prof.ssa Lara Manzoni
11	CLIL	Prof.ssa Paola Eleonora Fantoni
12	STAGE FORMATIVI in AZIENDA e/o UNIVERSITÀ	Commissione Alternanza Scuola/Lavoro
13	ATTIVITÀ CULTURALI	Prof.ssa Marinella Ceccarelli

1. ACCOGLIENZA CLASSI PRIME

Responsabile servizio: Prof.ssa Marina Gandolfo

Destinatari: gli alunni delle classi prime

Obiettivi: L'accoglienza delle classi prime è un servizio che promuove un avvio positivo dell'anno scolastico, attraverso attività strutturate che conseguono i seguenti obiettivi:

- ✓ conoscere il Regolamento d' Istituto e apprendere l'importanza per la collettività del rispetto delle sue regole
- ✓ promuovere la motivazione all'apprendimento
- ✓ recuperare o potenziare i prerequisiti necessari

Tali obiettivi sono verificabili attraverso il monitoraggio delle note e delle sanzioni disciplinari ed attraverso il numero di promozioni o giudizi sospesi nelle classi prime.

Durata: anno scolastico 2015/2016

2. ACCOGLIENZA / INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Responsabile servizio: Prof.ssa Barbara Franzini

Destinatari: alunni stranieri, docenti e alunni dell'istituto.

Obiettivi:

- ✓ promuovere il benessere in classe con la riduzione delle situazioni conflittuali e il miglioramento delle dinamiche relazionali
- ✓ ridurre le situazioni di disagio e migliorare il rendimento scolastico
- ✓ integrare e valorizzare le culture di appartenenza degli alunni stranieri
- ✓ sensibilizzare gli italofoni all'apporto culturale ed emozionale delle culture altre
- ✓ approfondire il significato del concetto di cittadinanza sia a livello storico che legislativo.

Durata: anno scolastico 2015/2016

3. ACCOGLIENZA / INTEGRAZIONE ALUNNI BES

Responsabile servizio: Prof.ssa Elisa Negri

Destinatari: alunni dell'istituto con diagnosi BES e loro famiglie

Obiettivi:

- ✓ analisi della normativa di riferimento
- ✓ contatti con la scuola media di provenienza

- ✓ incontri con gli insegnanti di sostegno per l'organizzazione dell'attività
- ✓ rapporti con gli operatori dell'Istituto scolastico di provenienza per gli alunni di nuova iscrizione al fine di acquisire la documentazione necessaria alla stesura dei P.E.I. o dei PDP
- ✓ rapporti con l' ASL e il CRH per l'acquisizione di documentazione e per la firma dei P.E.I.
- ✓ impostazione di una corretta programmazione generale e per singola materia, che tenga conto delle difficoltà specifiche di ciascuno studente, nonché equi criteri di verifica e valutazione dei contenuti appresi.
- ✓ stesura ed approvazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per studenti con DSA, da declinare in ciascun CdC sulla base della diagnosi consegnata
- ✓ collaborazione con la Dirigenza per la comunicazione e il rapporto con le famiglie degli alunni diversamente abili
- ✓ colloqui con le famiglie e con eventuali docenti di supporto anche esterni alla scuola
- ✓ raccordo con i Progetti di Istituto in cui possono essere coinvolti alunni diversamente abili
- ✓ partecipazione ai CdC di alcuni alunni particolarmente problematici, in supporto al docente di sostegno e al Consiglio stesso.
- ✓ bilancio dei risultati raggiunti, verifica e valutazione degli obiettivi prefissati per progettazione a.s. successivo
- ✓ coordinamento monitoraggio e rilevazione BES
- ✓ coordinamento del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica)
- ✓ compilazione del PAI (Piano Annuale dell'Inclusività scolastica)

Durata: anno scolastico 2015/2016

4. CENTRO INFORMAZIONE E CONSULENZA (C.I.C.)

Responsabile servizio: Prof.ssa Elisa Negri

Operatore: Dott.ssa. Antonella Motta (consulente psicologa)

Destinatari: alunni, docenti, personale scolastico, famiglie

Obiettivi:

- ✓ promuovere il benessere fisico, psichico e sociale dell'adolescente all'interno dell'Istituto
- ✓ prevenire l'emarginazione ed il disadattamento
- ✓ favorire l'autostima, la conoscenza di sé e la valorizzazione delle potenzialità negli adolescenti
- ✓ rilevare i bisogni (degli studenti, dei genitori e del personale scolastico) e programmare iniziative ad essi inerenti
- ✓ promuovere la rimotivazione allo studio
- ✓ favorire una maggiore consapevolezza degli alunni nel momento della scelta scolastica o professionale futura.

Durata: anno scolastico 2015/2016

5. EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Responsabile servizio: Prof. Emilio Bocca C. P.

Destinatari: alunni di tutte le classi

Obiettivi: la promozione della salute comprende quelle attività intraprese per migliorare e/o proteggere la salute di tutti gli utenti della scuola ed include interventi appropriati per realizzare politiche per una scuola sana, ambienti scolastici come luogo di benessere fisico e sociale, curriculum educativi per la salute, collegamenti e attività comuni con altri servizi rivolti alla cittadinanza e con i servizi sanitari. (Cfr. Allegato a "La scuola lombarda che promuove la salute", 14 Luglio 2011, allegata alla comunicazione Prot. N°9308 del 31/8/2011 dall'Uff. IV dell'Ufficio scolastico regionale). Nello specifico:

- ✓ favorire una migliore consapevolezza di sé
- ✓ sviluppare comportamenti individuali socialmente corretti
- ✓ sviluppare la solidarietà
- ✓ sviluppare le conoscenze e la consapevolezza indispensabili al benessere personale e collettivo
- ✓ promuovere il pensiero critico

Durata: anno scolastico 2015/2016

Altre istituzioni coinvolte:

- ✓ Centro di ascolto e orientamento della Caritas di Vigevano
- ✓ Croce Rossa Italiana Vigevano
- ✓ Arma dei Carabinieri
- ✓ ASL Vigevano e Pavia
- ✓ Associazione Macondo Vigevano
- ✓ FONDAZIONE di Piacenza e Vigevano
- ✓ Lions Club della Zona di Vigevano
- ✓ Associazione Industriali Vigevano
- ✓ Direzione Provinciale del Lavoro
- ✓ AVIS Vigevano

6. ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO

Responsabile servizio: Prof. Paolo Barbieri

Operatori: Esperti esterni

Destinatari: personale docente e non docente e famiglie

Obiettivi:

- ✓ raccolta e diffusione delle proposte di aggiornamento e formazione per il personale della scuola e le famiglie;
- ✓ organizzazione di corsi interni in base alle esigenze emerse dall'analisi dei bisogni e a quanto definito nel POF;
- ✓ organizzazione di interventi finalizzati alla sensibilizzazione dei genitori su tematiche specifiche dell'età adolescenziale.

Durata: anno scolastico 2015/2016

7. ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Responsabile servizio: Prof.ssa Mariagrazia Gobbi, prof.ssa Marina Gandolfo

Destinatari: alunni e famiglie dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi: Coordinare le attività di orientamento in ingresso (**Campus, ministage e open day**) con lo scopo di favorire la comunicazione con le famiglie e gli studenti della secondaria di I grado del territorio, per far conoscere loro i diversi indirizzi della nostra scuola secondaria di II grado, riguardo a:

- ✓ i profili culturali e professionali;
- ✓ le principali caratteristiche dei piani di studio dell'indirizzo che si intende scegliere e del tipo di impegno richiesto;
- ✓ le offerte formative e le dotazioni della nostra struttura scolastica;

Obiettivi misurabili: numero delle iscrizioni alle classi prime nell'anno scolastico 2016/17 in relazione agli alunni contattati con le attività previste dal servizio, in particolare **"Studente per un giorno"**, **"Sportello di orientamento su appuntamento"** e **"Sperimenta Caramuel"**.

Altre istituzioni coinvolte: Servizio orientamento del comune di Vigevano, rete orientamento Abbiategrasso, gruppo orientamento Mortara, scuole secondarie di I grado del territorio.

Durata: da ottobre 2015 a febbraio 2016

8. CONTINUITÀ SCUOLA MEDIA

Responsabile servizio: Prof.ssa Giovanna Simonetta

Destinatari: alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi: Attivare forme di intervento, di tipo didattico e non, per eliminare il disagio creato nel passaggio tra scuola media inferiore e superiore. (Anche in funzione dell'autonomia come miglioramento dell'offerta formativa e per innalzare il successo scolastico).

Durata: anno scolastico 2015/2016

9. ORIENTAMENTO IN USCITA

Responsabile servizio: Prof.ssa Rita Limiroli

Destinatari: alunni delle classi quarte e quinte

Obiettivi:

- ✓ partecipare ad incontri orientativi su bisogni, necessità e prospettive professionali o di prosecuzione degli studi;
- ✓ acquisire informazioni sui diversi corsi universitari e di formazione post-diploma;
- ✓ partecipare consapevolmente ai diversi "open day" organizzati dalle strutture universitarie;
- ✓ conoscere scadenze e modalità di iscrizione ai test di ammissione;
- ✓ disporre di un indirizzario aggiornato di università, società di formazione, centri per l'impiego, Enti territoriali e associazioni;
- ✓ disporre di uno sportello di informazione settimanale;
- ✓ disporre della collaborazione dell'associazione diplomati.

Durata: anno scolastico 2015/2016

10. "CITTADINI DEL MONDO"

AZIONE: Corsi in preparazione alle Certificazioni Internazionali U.C.L.E.S. CAMBRIDGE UNIVERSITY

Responsabile servizio: Prof.ssa Lara Manzoni

Destinatari: I corsi sono aperti al personale docente e non docente dell'Istituto, agli alunni e alle loro famiglie, a tutti gli ex alunni diplomati presso l'istituto e ad alunni e docenti provenienti da altre scuole. Saranno articolati come segue:

a. PET (Preliminary English Test)

Destinatari: tra i destinatari sopra elencati, per questo corso è ammesso chi abbia un livello linguistico A2.

Obiettivi:

- ✓ ottenere la certificazione U.C.L.E.S. LEVEL 2;
- ✓ raggiungere un livello di competenza in inglese, che permetta di interloquire in una gamma più ampliata di situazioni quotidiane;
- ✓ comprendere la sostanza e i dettagli più rilevanti in testi scritti ed orali, in linea con quanto stabilito dal Consiglio d'Europa relativamente al Livello Soglia - Threshold Level (B1);
- ✓ sviluppare le seguenti abilità: Reading, Writing, Listening, Speaking;

b.FCE (First Certificate in English)

Destinatari: tra i destinatari sopra elencati, per questo corso è ammesso chi abbia un livello linguistico B1.

Obiettivi:

- ✓ ottenere la certificazione U.C.L.E.S. LEVEL 3, richiesta per la frequenza di corsi universitari e stage lavorativi all'estero (studenti) e per l'insegnamento C.L.I.L. (docenti);
- ✓ raggiungere il livello Upper - Intermediate di conoscenza della lingua;
- ✓ sviluppare le seguenti abilità: Reading, Writing, Listening, Speaking;
- ✓ approfondire l'ambito Use of English, in funzione delle richieste previste dall'esame.

c.CAE (Certificate in Advanced English)

Destinatari: tra i destinatari sopra elencati, per questo corso è ammesso chi abbia un livello linguistico B2.

Obiettivi:

- ✓ ottenere la certificazione U.C.L.E.S. LEVEL 4, richiesta per l'insegnamento C.L.I.L. (docenti);

Il servizio sarà attuato in collaborazione con altri istituti superiori del territorio. Di conseguenza potrebbe variare la sede del corso stesso.

AZIONE: Corsi di altre lingue straniere: TEDESCO

Destinatari: alunni e docenti dell'istituto.

Obiettivi:

- ✓ apprendere le strutture fondamentali della lingua tedesca;
- ✓ esercitare le quattro abilità: Listening, Speaking, Reading, Writing;
- ✓ approfondire aspetti culturali del Paese di cui si studia la lingua;
- ✓ ottenere una attestazione di frequenza alle lezioni.

AZIONE: Consulenza ed assistenza su percorsi scolastici all'estero (outgoing)

Responsabile servizio: Prof.ssa Lara Manzoni

Destinatari: alunni dell'istituto

Obiettivi:

- ✓ fornire il know-how per un'esperienza scolastica in Paesi europei o extraeuropei della durata di tre, sei, nove o dodici mesi;
- ✓ assistere lo studente in partenza mantenendo i contatti con la scuola estera,
- ✓ interagire con il tutor nominato all'interno del Consiglio di Classe per la trasmissione dei programmi;
- ✓ annuali, delle verifiche svolte in corso d'anno e di tutte le informazioni utili durante l'assenza dello studente;
- ✓ pianificare con il tutor il programma di rientro dello studente (tempistica prevista per il recupero);
- ✓ data del colloquio multidisciplinare, indicazioni sugli argomenti di verifica nelle materie non studiate all'estero);
- ✓ tradurre la documentazione pervenuta dalla scuola estera e fornire le informazioni al nostro Ufficio di Vicepresidenza per la predisposizione della sessione di Esame ;
- ✓ organizzare uno o più momenti finalizzati alla disseminazione delle esperienze vissute dai "returnees" e fare un bilancio ed una relazione conclusivi sull'**esperienza di mobilità individuale all'estero.**

AZIONE: Consulenza ed assistenza su percorsi scolastici in Italia (incoming)

Responsabile servizio: Prof.ssa Lara Manzoni

Destinatari: alunni di varia età di scuole estere da inserire in classi dell'istituto.

Obiettivi:

- ✓ selezionare la famiglia ospitante secondo i criteri stabiliti dall'organizzazione di mediazione;
- ✓ tradurre documenti e titoli di studio in italiano;
- ✓ individuare la classe di inserimento all'interno della nostra scuola;
- ✓ definire il docente tutor all'interno della classe e collaborare con il CdC relativamente alla stesura;
- ✓ delle attività da effettuare durante la frequenza dello studente straniero;
- ✓ monitorare con il tutor e il CdC l'andamento della frequenza e del profitto dello studente;
- ✓ operare al meglio per la buona riuscita del percorso di **mobilità individuale nel nostro Paese.**

AZIONE: Consulenza ed assistenza su percorsi universitari all'estero

Responsabile servizio: Prof.ssa Lara Manzoni

Destinatari: alunni di classe quinta - ITIS o Liceo - intenzionati ad iscriversi ad una università estera

Obiettivi:

- ✓ fornire i siti web universitari relativi al Paese prescelto e il know-how procedurale;
- ✓ collaborare con l'insegnante di inglese di classe per la produzione della necessaria;
- ✓ documentazione;
- ✓ relazione del CdC sullo studente richiedente;
- ✓ controllo della presentazione personale dello studente, prima dell'invio via mail all'Università;
- ✓ traduzione dei titoli di studio italiani in inglese;
- ✓ monitorare con sporadici contatti via mail l'andamento dell'esperienza nel suo complesso;
- ✓ ricevere un feedback dallo studente al suo ritorno in Italia.

Durata: anno scolastico 2015/2016

11. CLIL: "Content and Language Integrated Learning" ovvero Apprendimento Linguistico Integrato con contenuti disciplinari.

Responsabile: Prof.ssa Paola Eleonora Fantoni

Destinatari: alunni delle classi 2EC, 3ALS, 3BLS, 4ALS.

Il progetto - che prosegue quest'anno per ottemperare alle richieste contenute nella Normativa in materia di Esami di Stato - prevede l'insegnamento di un modulo di una materia in lingua inglese, con l'apporto di un docente di materia ed uno di L2 in ciascuna classe.

Il progetto nelle classi 2EC e 3ALS è subordinato all'ottenimento dei finanziamenti del progetto di rete "CLIL trasversale e verticale: gli studenti protagonisti del loro".

- Obiettivi:**
- a. Approccio plurilingue per l'alunno e per tutto il sistema scuola che determina:
 1. autenticità del contesto di apprendimento,
 2. rafforzamento dei contenuti culturali propri alla lingua
 3. educazione alla diversità ed all'internazionalizzazione,
 4. acquisizione di meccanismi di apprendimento utilizzabili anche in altre situazioni
 - b. Incremento della motivazione nei discenti e nei docenti
 - c. Miglioramento della competenza linguistica generale e specifica
 - d. Preparazione degli studenti a studi e a vita lavorativa futuri
 - e. Accesso a Certificazione internazionale di qualità sulle metodologie C.L.I.L.

Durata: anno scolastico 2015/2016

12. STAGE FORMATIVI in AZIENDA e/o in UNIVERSITÀ

Responsabile servizio: Prof.ssa Barbara Franzini

Destinatari: gli alunni delle classi terze e quarte ITIS e Liceo. Istituzioni coinvolte: Aziende, Enti, Università ospitanti per l'effettuazione dei periodi di stage o alternanza Obiettivi: costruire una rete di collaborazione tra scuola e mondo del lavoro finalizzata alla creazione di opportunità occupazionali, acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro, favorire l'orientamento valorizzando le vocazioni e l'impegno personali e soprattutto concorrere, con l'apprendimento in contesto non formale e informale, al raggiungimento delle competenze richieste al termine dei percorsi del secondo ciclo come da quadro europeo

Durata e Metodologia:

- ✓ le terze dell'ITIS svolgeranno 160 ore, sulle 400 richieste al termine del triennio, ripartite in 2 settimane nel periodo tra metà gennaio e fine marzo e altre 2 settimane a partire dalla fine di maggio. Una parte della formazione avverrà a scuola (sicurezza sul lavoro livello base, cultura di impresa, organizzazione del sistema impresa, visite aziendali). Non è esclusa la possibilità di effettuare impresa simulata o attiva a seconda della disponibilità dei posti in azienda. L'attività di alternanza potrà essere svolta presso Enti, aziende, associazioni o liberi professionisti.
- ✓ le classi terze del Liceo svolgeranno 100 ore, sulle 200 richieste al termine del percorso triennale, tramite il progetto "Impresa in Azione" presentato dall'associazione no profit Junior Achievement e accreditato tra i percorsi di alternanza scuola-lavoro ufficialmente proposti dal MIUR e previsti dalla "guida operativa" (legge 107/15). Le attività verranno svolte in parte a scuola e in parte autonomamente dagli studenti su indicazione del Consiglio di Classe. La Junior Achievement fornirà i materiali necessari ai docenti per seguire il progetto ed invierà un esperto che per alcune ore farà da "coach" alla classe interessata. In tale monte ore rientrano anche le attività formative in materia di sicurezza sul lavoro livello base, cultura di impresa, organizzazione del sistema impresa, visite aziendali.
- ✓ le classi quarte svolgeranno un periodo di stage di 2/3 settimane; esso potrà svolgersi durante l'anno scolastico oppure nel periodo estivo e potrà essere sia in aziende, enti sia presso Istituti Universitari oltre a prevedere un periodo di formazione a scuola in materia di sicurezza sul lavoro livello medio, cultura di impresa, organizzazione del sistema impresa e visite aziendali.
- ✓ Alcuni alunni delle classi quinte hanno svolto 2 settimane a settembre nel corrente anno scolastico.

I periodi di apprendimento in alternanza fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati pertanto saranno valutati (si veda a tal proposito quanto riportato qui a pag. 45). Tali periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro saranno articolati garantendo criteri di gradualità (Art. 4 D.lgs 77/05- guida operativa L107/15) e la sicurezza sia lavorativa sia sanitaria degli alunni.

13. ATTIVITÀ CULTURALI

Responsabile servizio: Prof.ssa Marinella Ceccarelli

Destinatari: tutte le componenti della scuola

Obiettivi:

- ✓ raccoglie ed esamina la documentazione riguardante concorsi, celebrazioni e proposte culturali di vario genere; ne organizza la partecipazione delle componenti scolastiche qualora si decidesse di parteciparvi;
- ✓ organizza la partecipazione della scuola alla settimana letteraria vigevanese;
- ✓ organizza le uscite al Vittoriale per le classi quinte;
- ✓ organizza la partecipazione delle varie componenti della scuola alla stagione teatrale del "Cagnoni".

Durata: anno scolastico 2015/2016

ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Al fine di migliorare l'offerta formativa e di fornire agli studenti dell'Istituto un elevato livello culturale e professionale, è prevista una serie di attività integrative curricolari e complementari, alcune delle quali già sperimentate con successo negli anni scolastici precedenti. La realizzazione di tali progetti, alcuni dei quali saranno attivati solo se perverranno i finanziamenti richiesti, è affidata ai docenti responsabili che si avvarranno della collaborazione di esperti interni ed esterni. Le attività sono soggette a verifiche in itinere in ordine a criteri di efficacia, efficienza, economicità e si possono nel loro complesso sinteticamente suddividere nei seguenti macro-progetti articolati: **attività formative di sostegno all'attività didattica, attività di educazione alla salute e alla cittadinanza e attività sportive**. I progetti curricolari si svolgono in orario scolastico mentre i complementari in orario extrascolastico.

Attività integrative non inserite nel POF

Nel caso in cui durante l'anno scolastico un docente (o un Ente esterno alla scuola) intendesse proporre un'attività integrativa non inserita nel POF, dovrà presentare richiesta corredata dall'apposita "Scheda progetto" all'ufficio protocollo. Un'apposita commissione costituita dal Dirigente (o da un suo sostituto), dal suo staff e dalla funzione strumentale POF, procederà all'analisi del progetto e deciderà in merito alla sua ammissibilità.

AREA	ARTICOLAZIONE	Curricolare	Complementare
ATTIVITÀ FORMATIVE DI SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA	Scienza Under 18	x	x
	Il Quotidiano in Classe	x	
	Valorizzazione Eccellenze	x	x
	Didattica con CASIO FX CG20	x	
	Prevenzione della dispersione scolastica e promozione del successo formativo	x	x
	CAD 2D		x
	CAD 3D		x
	Yoga		x
	Sport Caramuel on Demand	x	
	Cineforum		x
	Laboratorio musicale		x
	Hai voluto la macchina a pedali? Progettala e pedala!	x	x
	Ministage linguistico	x	x
	Oltre la Scala		x
	Stage culturale sui luoghi della memoria	x	x
	Giubileo Della Misericordia - Roma 2016	x	x
	PLC		x
	Web trotter		x
ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA CITTADINANZA	Terra a terra	x	x
	MARTINA	x	
	ADMO	x	
	Chi dona sangue dona vita	x	
	Educazione alla sessualità, prevenzione HIV e malattie sessualmente trasmissibili	x	
	Sicurezza sul lavoro 81/08 Accordo Stato-Regioni	x	
	Sicurezza sul lavoro 81/08 Generale	x	
	Legalità (Arma dei Carabinieri)	x	
	Cittadinanza e Costituzione	x	
	One World	x	
	Stop all'ictus	x	
ATTIVITÀ SPORTIVE	Calcio a 5 e a 11 maschile e Torneo Curione, pallacanestro maschile e Torneo UNICEF, pallavolo maschile e femminile, corsa campestre e atletica leggera maschile e femminile, Duathlon maschile e femminile, Sport in carcere.	x	x

ATTIVITÀ FORMATIVE DI SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA

PROGETTO REGIONALE "SCIENZA UNDER 18"

Responsabile progetto: Prof.ssa Mariagrazia Gobbi

Destinatari: alunni di tutto l'istituto.

Per gli **obiettivi** si veda l'apposita sezione al capitolo "Strategie Realizzative" (pag. 35).

Durata: anno scolastico 2015/2016

IL QUOTIDIANO IN CLASSE

Responsabile progetto: Prof.ssa Marinella Ceccarelli

Destinatari: tutte le classi dell'Istituto, compreso il corso serale.

Obiettivi:

- ✓ fornire agli alunni uno strumento di informazione, cultura ed educazione alla cittadinanza
- ✓ colmare il divario tra realtà scolastica e mondo esterno
- ✓ acquisire la capacità di distinguere la dimensione sincronica e diacronica di eventi e forme espressive
- ✓ sviluppare senso critico mediante discussione guidata, nell'analisi di eventi e problemi di attualità
- ✓ formarsi opinioni e punti di vista personali nel rispetto di valori civili e sociali condivisi
- ✓ acquisire pluralità e proprietà di codici linguistici
- ✓ fornire agli studenti una risorsa di informazione e formazione importante per l'elaborazione delle tipologie di scrittura previste all'esame di stato.

Istituzioni coinvolte: il servizio viene erogato dall'associazione "Osservatorio permanente giovani editori" di Firenze, con la collaborazione dei gruppi editoriali RCS, Poligrafici Editoriale e Il Sole 24ore, che forniscono gratuitamente i quotidiani.

Durata: I quotidiani vengono consegnati durante tutto l'anno scolastico dal martedì al sabato.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Responsabile progetto: Prof.ssa Mariagrazia Gobbi, Prof.ssa Rita Limiroti

Destinatari:

Chimica → classi seconde dell'ITI, classi quarte e quinte del Liceo

Fisica → classi del biennio ITI e Liceo, classi del triennio Liceo

Scienze Naturali → classi seconde dell'ITI e del Liceo, classi quarte e quinte del Liceo

Sportello → classi quarte e quinte dell'istituto.

Obiettivi: si rivolge agli studenti particolarmente bravi e motivati desiderosi di approfondire le loro conoscenze in Scienze Naturali, Chimica o Fisica. In particolare prevede:

Chimica

Integrazione e approfondimento di alcune conoscenze disciplinari

Strategie e simulazioni finalizzate alla soluzione degli esercizi e dei problemi proposti nell'ambito delle precedenti edizioni regionali e nazionali dei "Giochi della chimica"

Fisica

1 - utilizzo di software di simulazione (Algodoo) di sistemi fisici in regime dinamico

2 - strategia per la soluzione degli esercizi e dei problemi dal sito delle "Olimpiadi della Fisica" volte alla preparazione della prova teorica "Domande e Risposte" dei "Giochi di Anacleto" e della "Gara di primo livello", anche in una modalità di lavoro di gruppo a ruoli (cooperative learning).

3 - tecniche di Fisica avanzata.

Scienze Naturali

1 - integrazione e approfondimento di alcune conoscenze disciplinari

2 - strategie e simulazioni finalizzate alla soluzione degli esercizi e dei problemi proposti nell'ambito delle precedenti edizioni regionali e nazionali delle "Olimpiadi delle scienze naturali"

3 - approfondimenti di biologia applicata

Sportello di consulenza matematica e fisica: lo sportello si rivolge agli studenti di quarto e quinto anno che intendono accedere a corsi di laurea che prevedano il superamento di **test di ingresso** con quesiti di matematica e/o di fisica.

Durata: anno scolastico 2015/2016

CASIO EDUCATIONAL: DIDATTICA CON CASIO FX CG20

Responsabile progetto: Prof.ssa Rossi Clara

Destinatari: alunni della classe 3ALS

Obiettivi:

CARAMUEL - ATTIVITÀ INTEGRATIVE

- ✓ Conoscere il menù della calcolatrice CASIO FX CG20 e dei suoi componenti principali.
- ✓ Conoscere le funzioni base dei principali programmi.
- ✓ Utilizzare consapevolmente le funzioni base che potranno essere usate successivamente in altri contesti.
- ✓ Sviluppare nello studente l'idea di essere artefice del proprio sapere.
- ✓ Proiettare l'insegnamento della matematica (in particolare della trigonometria) verso applicazioni in grado di stimolare negli allievi maggiore interesse e "fantasia matematica".

Durata: anno scolastico 2015/2016.

PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

Responsabile progetto: Prof.ssa Giovanna Simonetta, Prof.ssa Elisa Negri

Operatori: Dott.ssa Antonella Motta

Destinatari: alunni in difficoltà

Obiettivi: La finalità del progetto è quella di prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli. In particolare si propone di:

- ✓ Sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni con difficoltà nelle discipline tecnico-scientifiche.
- ✓ Incrementare l'autostima e sviluppare positive relazioni interpersonali, anche attraverso il reciproco aiuto nella gestione delle attività organizzate.
- ✓ Far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro a casa
- ✓ Migliorare i risultati di apprendimento attraverso le attività proposte

Durata: anno scolastico 2015/2016.

CAD 2D

Responsabile progetto: Prof. Emilio Bocca C.P.

Operatori: docenti dell'Istituto

Destinatari: tutti gli alunni delle classi seconde dei tre plessi dell'Istituto.

Obiettivi:

- ✓ approfondire la conoscenza del disegno tecnico in genere;
- ✓ fornire competenze di base relative ad AUTOCAD, strumento informatico professionale molto utilizzato dai tecnici che operano nel settore;
- ✓ fornire le conoscenze per la realizzazione di disegni in 2D.

Durata: da concordare nell'anno scolastico 2015/2016.

CAD 3D

Responsabile progetto: Prof. Emilio Bocca C.P.

Operatori: Ing. Lavezzi Simone

Destinatari: tutti gli alunni delle classi del triennio dei tre plessi dell'Istituto.

Obiettivi:

- ✓ approfondire la conoscenza del disegno meccanico in genere;
- ✓ fornire competenze di base relative a INVENTOR, strumento informatico professionale molto utilizzato dai tecnici che operano nel settore meccanico;
- ✓ fornire le conoscenze per la realizzazione di modelli 3D partendo da disegni 2D.

Durata: da concordare nell'anno scolastico 2015/2016.

CORSO SPERIMENTARE DI YOGA E TECNICHE DI RILASSAMENTO

Responsabile progetto: Prof. Marco Rossi

Destinatari: alunni, docenti e personale dell'Istituto.

Obiettivi:

- ✓ offrire una nuova possibilità educativa che sostiene e al tempo stesso prepara l'insegnamento scolastico, ovvero l'auto-educazione.
- ✓ imparare a rilassarsi nel profondo, creando le condizioni per lasciar fiorire le proprie risorse e potenzialità.
- ✓ lezioni di approfondimento della disciplina e di altre tecniche di respirazione e di presa di consapevolezza quali esercizi di bioenergetica e altre tecniche di sperimentazione. Riservate al corpo docente e non docente dell'istituto.

Durata: ciclo di lezioni pomeridiane nel periodo Novembre 2015 - Maggio 2016.

SPORT CARAMUEL ON DEMAND

Responsabile progetto: Prof. Marco Rossi, Prof. Furio Rossi, Prof. Claudio Baratto

Destinatari: alunni, docenti e personale dell'Istituto.

Obiettivi: Saranno messi a disposizione i migliori istruttori delle varie discipline sportive presenti sul territorio allo scopo di far conoscere a tutti le diverse opportunità di praticare sport ed altre attività motorie quali: tiro con l'arco, acrobatica, danza, lotta, arti marziali varie, yoga, fitness, alpinismo, etc.

Durata: due giornate a fine anno scolastico

CINEFORUM

Responsabile progetto: Prof. Cristiano Zatti, Prof. Paolo Giuseppe Caruso

Destinatari: personale docente, non docente, alunni e genitori.

Obiettivi: Approfondire le tematiche riguardanti il rapporto tra società ed adolescenti

Durata: quattro sere da individuarsi durante il secondo quadrimestre

LABORATORI MUSICALE

Responsabile progetto: Prof. Luigi Freguglia

Operatori: docenti esterni

Destinatari: studenti dell'Istituto.

Obiettivi: offrire allo studente l'opportunità di scoprire le proprie eventuali attitudini musicali di tipo ritmico, concorrendo alla formazione globale dell'individuo.

Durata: ciclo di lezioni pomeridiane nel periodo Novembre 2015 - Maggio 2016.

HAI VOLUTO LA MACCHINA A PEDALI? PROGETTALA E PEDALA

Responsabile progetto: Prof. Emilio Bocca C.P.

Destinatari: Alunni e docenti classe 4AM

Obiettivi:

- ✓ Organizzare il progetto di un'automobilina a pedali da far gareggiare al "Gran premio di F1" in occasione della festa patronale della Parrocchia B.V. Addolorata di Vigevano;
- ✓ Coordinare tutti i soggetti coinvolti, tra cui i docenti di area meccanica e scienze motorie;
- ✓ Attività fisica ed energia del corpo umano.

Durata: anno scolastico 2015/2016.

MINISTAGE LINGUISTICO

Responsabile progetto: Prof.ssa Tiziana Casonato

Destinatari: alunni dell'istituto

Obiettivi:

- ✓ Potenziare l'apprendimento della L2 in una scuola estera
- ✓ Socializzare in un contesto familiare straniero
- ✓ Arricchire la propria preparazione culturale
- ✓ Acquisire una mentalità aperta ed internazionale
- ✓ Raccogliere una serie di "buone prassi" che possano essere riutilizzate con gli iscritti degli anni successivi.

Durata: una settimana a Marzo 2016

OLTRE LA SCALA

Responsabile progetto: Prof. Cristiano Zatti, Prof. Marco Rossi

Destinatari: studenti particolarmente interessati all'iniziativa.

Obiettivi:

- ✓ Coordinare un programma di incontri, ascolti guidati, seminari e altre iniziative finalizzate alla crescita culturale e alla partecipazione consapevole a spettacoli quali Opere e Balletto, Prove Riepilogative dell'Orchestra Filarmonica, Concerti di facile ascolto organizzati dalla Scala e concepiti per un pubblico neofita, Concerti di Canto e Concerti Sinfonici, Concerti di Orchestre straniere.
- ✓ Avvicinare gli studenti al mondo dell'arte a 360° cercando eventi culturali quali mostre, spettacoli di teatro, spettacoli musicali di particolare interesse artistico.

Durata: da Ottobre 2015 a Maggio 2016

VIAGGIO D'ISTITUTO: "STAGE CULTURALE SUI LUOGHI DELLA MEMORIA"

Responsabile progetto: Prof. Paolo Giuseppe Caruso

Destinatari: alunni dell'istituto

Obiettivi:

CARAMUEL - ATTIVITÀ INTEGRATIVE

- ✓ Accompagnare le giovani generazioni e gli adulti alla scoperta e alla comprensione della complessità del mondo che ci circonda a partire dal passato e dalle sue narrazioni.
- ✓ Acquisire lo spirito critico necessario a un protagonismo come cittadini nel presente.
- ✓ Costruire la consapevolezza che i processi che sono alla base sono parte di un passato comune, così come lo sono le conseguenze sociali, politiche e culturali che quella storia ha prodotto.
- ✓ Educare una generazione di giovani europei, e di meno giovani, che siano in grado di afferrare il senso profondo e complesso delle sfide del presente.
- ✓ Educare a una partecipazione che sia libera, critica e consapevole proponendo un percorso strutturato in grado di alimentare una relazione continua tra storia, memoria e cittadinanza.

Durata: dal 5 al 9 febbraio 2016

VIAGGIO D'ISTITUTO: "GIUBILEO DELLA MISERICORDIA - ROMA 2016"

Responsabile progetto: Prof. Cristiano Zatti

Destinatari: alunni e loro famiglie, docenti e personale non docente dell'istituto

Obiettivi:

A. Obiettivi Educativi

- ✓ Favorire l'interazione degli studenti nel creare la dimensione del gruppo in un contesto diverso dall'ambiente prettamente scolastico
- ✓ Sviluppare negli studenti capacità organizzative avvalendosi delle indicazioni fornite dagli accompagnatori, in un contesto di realtà metropolitana

B. Obiettivi Didattici

- ✓ Inquadramento storico dei maggiori e significativi eventi della nostra nazione, dalla fondazione di Roma ai giorni nostri con una riflessione sull'unità d'Italia
- ✓ Visita alle più grandi opere architettoniche, pittoriche, scultoree e cinematografiche della capitale
- ✓ Visita alle sedi delle principali istituzioni della Repubblica Italiana
- ✓ Eventuale presenza ad una seduta di lavoro di una delle due Camere
- ✓ Visita alle chiese e basiliche dell'Anno santo

Durata: 4/5 giorni in data da definirsi

PLC 1° LIVELLO

Responsabile progetto: prof. Luciano Cosio

Destinatari: alunni del triennio degli istituti Caramuel e Roncalli

Obiettivi:

- ✓ acquisire le competenze basilari per un utilizzo consapevole e razionale di sistemi di automazione e tecnologia mista (elettrico - elettronica e pneumatica)
- ✓ stendere schemi elettrici / elettropneumatici, e semplici programmi per PLC
- ✓ realizzare cablaggio, collaudo e analisi di impianti automatici

Durata: anno scolastico 2015/2016

WEB TROTTER

Responsabile progetto: prof.ssa Sonia Benna

Destinatari: tutti gli allievi iscritti alle classi prime, secondo o terze dell'Istituto

Obiettivi:

- ✓ Educare ad un uso appropriato degli strumenti informatici;
- ✓ Insegnare a gestire lo scenario digitale in modo sistematico e a sfruttare appieno le potenzialità del web;
- ✓ Educare alla collaborazione e al lavoro di gruppo;
- ✓ Sviluppare le abilità necessarie ad attivare una ricerca intelligente, critica e consapevole dei dati e delle informazioni in rete;
- ✓ Educare alla consapevolezza delle fonti e alla analisi critica delle stesse.

Durata: anno scolastico 2015/2016

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA CITTADINANZA

TERRA A TERRA

Responsabile progetto: Prof. Emilio Bocca C.P.

Destinatari: alunni delle classi quarte

Operatori: Caritas diocesana

Obiettivi:

- ✓ sviluppare la consapevolezza di sé, la cittadinanza attiva e l'impegno personale attraverso il servizio civile ed il volontariato;
- ✓ presentazione degli stages presso le associazioni ONLUS.

Durata: Ottobre-Maggio, 4 incontri di 2 ore ciascuno.

MARTINA

Responsabile progetto: Prof. Emilio Bocca C.P.

Operatori: Medici Lions della zona di Vigevano

Destinatari: alunni delle classi terze dell'Istituto

Obiettivi: informare in modo capillare i giovani sulle modalità di lotta ai tumori, sull'effettiva possibilità di evitarne alcuni, sull'opportunità della diagnosi tempestiva, sulla necessità d'impegnarsi in prima persona per un futuro tranquillo e sereno.

Durata: conferenza di 2 ore per classe, tenuta da medici, mediante l'utilizzo di diapositive aggiornate periodicamente, sulle patologie tumorali per un'ampia cultura della prevenzione in età giovanile.

ADMO

Responsabile progetto: Prof. Emilio Bocca C.P.

Operatori: Medici e associati ADMO di Vigevano

Destinatari: alunni delle classi quinte dell'Istituto

Obiettivi: responsabilizzare i giovani alla donazione del midollo osseo.

Durata: una conferenza in orario scolastico, tenuta dagli operatori, mediante l'utilizzo di diapositive e dibattito con gli allievi/e.

CHI DONA SANGUE DONA VITA

Responsabile progetto: Prof. Emilio Bocca C.P.

Operatori: Medici e associati AVIS di Vigevano

Destinatari: alunni delle classi quinte dell'Istituto

Obiettivi: responsabilizzare i giovani alla donazione del sangue.

Durata: una conferenza in orario scolastico, tenuta dagli operatori, mediante l'utilizzo di diapositive e dibattito con gli allievi/e.

EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ, prevenzione dell'HIV e delle malattie sessualmente trasmissibili

Responsabile progetto: Prof. Emilio Bocca C.P.

Operatori: Provincia di Pavia con Policlinico S. Matteo di Pavia

Destinatari: alunni delle classi seconde, terze e quinte dell'Istituto

Obiettivi: sviluppare la conoscenza delle malattie sessualmente trasmissibili e promuovere comportamenti responsabili.

Durata: tra gennaio e marzo, un incontro di due ore in metodologia "peer education" con lezioni interattive, "role play", discussioni e lavori di gruppo.

SICUREZZA SUL LAVORO 81/08 ACCORDO STATO REGIONE

Responsabile progetto: Prof. Emilio Bocca C.P.

Operatori: ASL Pavia/Formatori della sicurezza

Destinatari: alunni delle classi terze e quarte dell'Istituto

Obiettivi: corso di formazione base per i lavoratori, accordo Stato-Regioni.

Durata: quattro ore in orario scolastico.

SICUREZZA SUL LAVORO 81/08 GENERALE

Responsabile progetto: Prof. Emilio Bocca C.P.

Operatori: ASL Pavia/Formatori della sicurezza

Destinatari: alunni delle classi quarte e quinte dell'Istituto

Obiettivi: corso di formazione generale.

Durata: dodici ore in orario scolastico.

LEGALITÀ (ARMA DEI CARABINIERI)

Responsabile progetto: Prof. Emilio Bocca C.P.

Operatori: Arma dei Carabinieri

Destinatari: alunni delle classi terze dell'Istituto

Obiettivi: sensibilizzare i giovani al rispetto della legalità.

CARAMUEL - ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Durata: una conferenza di due ore in orario scolastico.

STOP ALL'ICTUS

Responsabile progetto: Prof. Emilio Bocca C.P.

Operatori: Medici dell'IRCCS Mondino o dell'IRCCS Policlinico San Matteo

Destinatari: alunni delle classi dell'istituto

Obiettivi:

- ✓ aumentare la consapevolezza del "problema ictus" negli studenti delle scuole superiori.
- ✓ partecipare al concorso premio stop all'ictus

Durata: alcuni incontri di un'ora (numero da definirsi)

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Responsabile progetto: Prof.ssa Elisabetta Verzello

Destinatari: alunni delle classi prime e seconde del liceo scientifico delle Scienze Applicate

Obiettivi:

- ✓ aiutare gli studenti a crescere consapevoli del proprio ruolo di cittadini
- ✓ favorire nei giovani la cognizione del nesso profondo che lega il presente al passato
- ✓ far acquisire il significato di norma giuridica e di sanzione
- ✓ valorizzare la dimensione interdisciplinare di un argomento
- ✓ migliorare la capacità di rapportarsi correttamente ai vari contesti comunicativi, esprimendo con efficacia il proprio pensiero e sostenendo le proprie opinioni con valide argomentazioni
- ✓ aiutare gli alunni a comprendere i diversi e complessi aspetti legati alle difficili tematiche relative all'esercizio dei diritti fondamentali dell'uomo

Durata: anno scolastico 2015/2016

ONE WORLD

Responsabile progetto: Prof. Paolo Caruso

Operatori: Associazione Macondo, Vigevano

Destinatari: alunni delle classi quinte del Liceo

Obiettivi:

- ✓ favorire maggiore conoscenza dell'interdipendenza e degli squilibri tra nord e sud del mondo;
- ✓ promuovere maggiore consapevolezza delle problematiche del sud del mondo e delle conseguenze dei processi di globalizzazione;
- ✓ promuovere una riflessione sulla possibilità di giustizia economica, scambio equo e solidale, consumo consapevole e sviluppo sostenibile;

Durata: novembre-maggio, 4 incontri di due ore ciascuno

ATTIVITÀ SPORTIVE

I docenti di scienze motorie responsabili delle attività saranno coadiuvati da esperti interni (docenti e genitori) che seguiranno le gare come tecnici specifici della disciplina sportiva.

CALCIO A 5 E CALCIO A 11 MASCHILE

Responsabile del progetto: prof. Baratto Claudio coadiuvato in caso di necessità dal Prof. Marco Rossi.

Destinatari: alunni di tutto il quinquennio.

Impianto: d'istituto per il calcio a 5 e campo comunale a Vigevano per il calcio 11

Obiettivi:

- ✓ Continuare la tradizione sportiva dell'Istituto;
- ✓ Favorire momenti di aggregazione fra allievi di classi ed Istituti diversi;
- ✓ Favorire la collaborazione fra allievi tesserati nelle federazioni ed allievi che hanno praticato sport solo a scuola;
- ✓ Partecipazione al torneo cittadino aperto anche alle classi quarte e quinte;
- ✓ Verificare i miglioramenti nella disciplina specifica del gioco del Calcio;
- ✓ Calcio a 11: per tutti gli studenti dell'Istituto, senza limite di età: partecipazione al Torneo cittadino organizzato dall'Istituto in memoria dello studente Andrea Curione.

Durata: anno scolastico 2015/16.

PALLACANESTRO MASCHILE

Responsabile del progetto: Prof. Baratto Claudio, Prof. Rossi Furio

Destinatari: alunni di tutto il quinquennio.

Impianto: scolastico ed esterno

Obiettivi:

- ✓ Continuare la tradizione sportiva dell'Istituto;
- ✓ Favorire momenti di aggregazione fra allievi di classi ed Istituti diversi;
- ✓ Favorire la collaborazione fra allievi tesserati nelle federazioni ed allievi che hanno praticato sport solo a scuola;
- ✓ Organizzazione di un torneo interno alla scuola per classi del tipo "3 c 3" misto maschile e femminile
- ✓ Organizzazione di un torneo interno alla scuola per classi secondo un nuovo regolamento nella forma "5 c 5"
- ✓ Verificare i miglioramenti nella disciplina specifica del gioco della Pallacanestro;
- ✓ Partecipazione di tutti gli studenti delle classi del triennio ad un Torneo tra le Scuole cittadine.
- ✓ Torneo UNICEF: per tutti gli studenti dell'Istituto, senza limite di età: partecipazione al Torneo cittadino organizzato dalla delegazione UNICEF di Vigevano.
- ✓ **Durata:** anno scolastico 2015/2016.

PALLAVOLO MASCHILE E FEMMINILE

Responsabile del progetto: Prof. Rossi Marco, Prof. Baratto Claudio

Impianto: scolastico.

Obiettivi:

- ✓ Continuare la tradizione sportiva dell'Istituto;
- ✓ Favorire momenti di aggregazione fra allievi/e di classi ed Istituti diversi;
- ✓ Favorire la collaborazione fra allievi/e tesserati/e nelle federazioni ed allievi/e che hanno praticato sport solo a scuola;
- ✓ Organizzazione di un torneo interno all'Istituto Caramuel-Roncalli;
- ✓ Verificare i miglioramenti nella disciplina specifica del gioco della Pallavolo;
- ✓ Partecipazione di tutti gli studenti delle classi del triennio ad un Torneo tra le Scuole cittadine (ancora da concordare)

Durata: anno scolastico 2015/2016.

CORSA CAMPESTRE E ATLETICA LEGGERA MASCHILE E FEMMINILE

Responsabile del progetto: Prof. Rossi Marco, Prof. Baratto Claudio

Destinatari: alunni /e di tutto il quinquennio.

Impianto: scolastico e stadio comunale di viale Montegrappa a Vigevano.

Obiettivi:

- ✓ Continuare la tradizione sportiva dell'Istituto;
- ✓ Favorire momenti di aggregazione fra allievi/e di classi diverse;
- ✓ Favorire la collaborazione fra allievi/e tesserati/e nelle federazioni ed allievi/e che hanno praticato sport solo a scuola;
- ✓ Verificare i miglioramenti nelle discipline specifiche;
- ✓ Partecipare al Trofeo Pensa di Corsa campestre;
- ✓ Partecipare al torneo provinciale promosso dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Pavia.

Durata: anno scolastico 2015/2016

DUATHLON MASCHILE E FEMMINILE

Responsabile del progetto: Prof. Baratto Claudio

Destinatari: alunni/e dei primi tre anni di corso.

Impianto: scolastico e stadio comunale di viale Montegrappa a Vigevano.

Obiettivi:

- ✓ Potenziare la tradizione sportiva dell'Istituto con una nuova disciplina;
- ✓ Favorire momenti di aggregazione fra allievi/e di classi diverse;
- ✓ Favorire la collaborazione fra allievi/e tesserati/e nelle federazioni ed allievi/e che hanno praticato sport solo a scuola;
- ✓ Sperimentare una nuova disciplina sportiva;
- ✓ Partecipare al Campionato Regionale di questa disciplina.

Durata: anno scolastico 2015-2016

PROTOCOLLO DSA

(approvato dal Collegio Docenti in data 9 novembre 2011)

Con l'approvazione della legge relativa alle "Nuove norme in materia di difficoltà specifiche di apprendimento in ambito scolastico" - Legge n. 170 dell'8/10/10, G.U. n. 244 18/10/10, dei Decreti Attuativi di cui al D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 e delle Linee Guida relative, nonché in riferimento alle precedenti circolari inviate dal MIUR, *questo Istituto riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA), che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana e, nella volontà di attuazione ed espletamento della legge di cui sopra si impegna ad attuare le seguenti pratiche, da applicarsi in presenza di alunni DSA nei seguenti ambiti:*

Finalità (rif. Art. 2)

- a) garantire il diritto all'istruzione;
- b) favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantendo una formazione adeguata e promuovendo lo sviluppo delle potenzialità;
- c) ridurre il disagio relazionale ed emozionale che può nascere nell'alunno con DSA;
- d) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- e) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- f) favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- g) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- h) assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

Diagnosi (rif. Art. 3)

1. accettare diagnosi rilasciate dal Servizio sanitario nazionale e da strutture o specialisti accreditati;
2. trasmettere apposita comunicazione alla famiglia per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà;
3. attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA negli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA.

Formazione docenti (rif. Art. 4)

1. assicurare al personale docente e al Dirigente Scolastico un'adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative ai DSA, finalizzata ad acquisire la competenza per individuarne precocemente i segnali e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate.

Misure educative e didattiche di supporto (rif. Art. 5)

1. predisporre provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica;
2. garantire:
 - a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
 - b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
 - c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità della dispensa temporanea o permanente dalle prove scritte, ma solo in presenza contemporanea delle seguenti tre condizioni:
 - I. presenza in diagnosi di tale necessità,
 - II. richiesta scritta della famiglia o dello studente, se maggiorenne,
 - III. approvazione del Consiglio di Classe.
3. Effettuare un monitoraggio periodico del sopraindicato punto 2, per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi (vedi punto 2 capitolo *Rapporti con le famiglie*).
4. Garantire adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli Esami di Stato. A tal proposito si precisa che lo studente potrà in sede di esame fruire di quelle misure dispensative e utilizzare quegli strumenti compensativi già utilizzati in corso d'anno, specificati e ratificati nell'allegato al Documento del 15 maggio.
5. Garantire una veste grafica conforme alla difficoltà di lettura dell'alunno: carattere Arial o Verdana corpo 12 o 14, tempo maggiore a disposizione, nonché prove orali di compenso a verifiche scritte o pratiche non adeguate.

Rapporti con le famiglie (Rif. Art. 2)

Protocollo

1. Una volta che la famiglia ha consegnato al Dirigente o a un suo delegato la diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento, essa sarà inserita nel Protocollo Riservato. Il caso sarà tempestivamente segnalato al

Referente Dislessia, il quale a sua volta avrà il compito di segnalare al Coordinatore di Classe il nominativo dell'alunno e l'avvenuta consegna dei documenti.

2. Nel caso in cui le famiglie ne facciano espressa richiesta, saranno messi a disposizione i verbali stilati dal Consiglio di Classe, al fine di garantire la trasparenza per ciò che riguarda le strategie didattiche, le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati, le modalità di valutazione e tutto ciò che attiene alle modalità utilizzate dal Consiglio di Classe per facilitare l'apprendimento dell'alunno DSA.

Coordinatori di Classe

1. I Coordinatori di Classe collaborano con il Referente Dislessia, esaminano caso per caso le diagnosi, raccogliendo le informazioni necessarie e confrontandosi sulle future azioni didattiche.
2. Ogni Coordinatore di Classe, una volta presa visione dei fascicoli relativi ai propri alunni DSA si fa carico di informare i docenti del proprio Consiglio di Classe delle problematiche relative a tali alunni.
3. Il Coordinatore, in collaborazione con il Referente Dislessia, prenderà contatti con l'esperto che ha seguito o segue lo studente DSA al fine di reperire le informazioni necessarie per la stesura di un PDP adeguato.
4. Inoltre stabilirà un incontro con i genitori dell'alunno DSA per raccogliere informazioni salienti relative alla scolarità pregressa - metodi di apprendimento e stile cognitivo - dell'alunno, e comunicherà successivamente, in sede di CdC, le informazioni acquisite a tutti i docenti.
5. In collaborazione con il Referente Dislessia, prenderà contatto con gli insegnanti della scuola di provenienza dell'alunno, in modo di poter realizzare una continuità nell'apprendimento scolastico, avendo cura di comunicare successivamente le informazioni ai colleghi del CdC.
6. Nel caso emergano particolari problematiche, convocherà un Consiglio di Classe straordinario con il Dirigente Scolastico, gli insegnanti di classe, i genitori dell'alunno, il referente dislessia e i tecnici (neuropsichiatra, psicologo, logopedista) che hanno compilato la diagnosi relativa, per effettuare azioni di monitoraggio del percorso scolastico, effettuare riscontri, considerare le difficoltà incontrate dal singolo alunno. Tale incontro viene inteso come un'occasione preziosa per ogni partecipante al fine di avviare una buona collaborazione fra le parti, nonché come momento di verifica del percorso seguito e di opportunità di ripensamento rispetto alle strategie in atto. (Rif. Art. 5, punto 2)

Consiglio di Classe

Una volta presa consapevolezza della presenza di alunni DSA tutto il Consiglio di Classe (quindi tutti i docenti, a prescindere dalla materia insegnata) si impegnano a:

1. Prendere visione della diagnosi per ogni singolo alunno;
2. Stilare un PDP specifico all'interno del Consiglio di Classe, in cui venga stabilito e messo a verbale esattamente di quali misure dispensative e quali strumenti compensativi necessita l'alunno. Verrà stabilita altresì una linea comune e trasversale nella didattica.

Referente dislessia

1. Incontra il genitore dello studente DSA;
2. Comunica con il Dirigente e l'Ufficio di Vicepresidenza e fa protocollare nel fascicolo riservato la documentazione consegnata dalla famiglia;
3. Prende visione del fascicolo dello studente (diagnosi, Piano Didattico Personalizzato pregresso);
4. Informa il Coordinatore di Classe del materiale pervenuto di cui al punto 3;
5. Durante il primo CdC dell'anno legge la diagnosi e fornisce informazioni sul PDP già formulato in altra istituzione didattica e/o sul monitoraggio effettuato alla fine del precedente anno scolastico;
6. Collabora con gli insegnanti dei vari CdC con alunni DSA per la stesura dei vari PDP;
7. Provvede a prendere contatti con l'AID o altri enti e formatori accreditati per attuare iniziative di formazione in ambito locale sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
8. Informa i colleghi in relazione a corsi di formazione organizzati da altri soggetti (Enti, scuole e associazioni);
9. Partecipa - se necessario - alle riunioni con i docenti, i genitori e gli esperti che hanno formulato la diagnosi;
10. Segnala articoli, studi e/o pubblicazioni relative all'argomento - aggiornando periodicamente l'apposita cartella sul Desktop del computer in Sala Insegnanti;
11. Raccoglie in apposito spazio nella Biblioteca d'Istituto riviste di settore, materiale didattico e CD, e li pone a disposizione di tutti i docenti.

PROTOCOLLO UTILIZZO SERVIZIO C.I.C.

Al fine di regolamentare in maniera più efficace il servizio CIC, ottimizzando il sistema di comunicazione tra i vari protagonisti degli interventi effettuati dalla dott.ssa Passarella, viene stabilito quanto segue:

- ✓ I coordinatori di classe forniranno un indirizzo e-mail alla dott.ssa Passarella in modo da poter essere contattati indipendentemente dagli orari di sportello
- ✓ Per le classi in cui viene richiesto un intervento della dott.ssa Passarella il coordinatore, o un docente della classe individuato come referente dell'intervento, devono incontrarsi con la dott.ssa Passarella per concordare gli obiettivi dell'intervento stesso e condividere le problematiche emerse nella classe
- ✓ Ogni giovedì l'ultima mezz'ora di sportello verrà dedicata all'incontro con gli insegnanti che hanno necessità di comunicare con la dott.ssa Passarella; se necessario, previa richiesta in vicepresidenza, i docenti possono essere sostituiti in classe per tutta la durata del colloquio
- ✓ Nei casi di intervento individuale, la dott.ssa Passarella, quando avrà sufficienti elementi di valutazione, invierà una mail al coordinatore per prendere contatti e concordare una modalità di comunicazione.
- ✓ Nei casi in cui il Consiglio di Classe abbia necessità di una relazione ufficiale da parte della dott.ssa Passarella, ne farà esplicita richiesta

INTERVENTI CON LE CLASSI

Nel corso dell'Anno Scolastico il consiglio di classe può richiedere interventi di gruppo, interventi che si diversificano per metodologia, tempi e attività a seconda degli obiettivi che si intendono perseguire.

In generale, gli obiettivi e la numerosità degli incontri verranno definiti e concordati con la consulente psicologa in un incontro preliminare con i coordinatori di classe in cui verrà effettuata l'analisi della domanda del consiglio di classe.

Alcuni esempi di tipologie di interventi di gruppo:

1) Interventi con le classi sulle dinamiche di gruppo

Il gruppo è una risorsa fondamentale per favorire la crescita e lo sviluppo dei ragazzi accogliendo e governando il cambiamento. Il gruppo può diventare la sede di un processo di presa di coscienza, promuove consapevolezza e i processi identificativi. L'obiettivo degli interventi è permettere che ciascun studente si assuma un livello di responsabilità (nell'autocontrollo, nel non esagerare con gli scherzi, nel non squalificarsi sempre reciprocamente, nel non prendersela sempre con le stesse persone...) in modo che il gruppo non si strutturi sempre e solo in momenti superficiali e la responsabilità da individuale diventi anche gruppale. In termini di abilità da acquisire "fare gruppo" significa stare insieme facendo emergere le risorse individuali e di gruppo, cioè prendere coscienza dei pregi e dei difetti di ciascuno per sviluppare il senso della tolleranza, della solidarietà, della fiducia, dello scambio reciproco.

Nelle classi in cui emergono problematiche relazionali e conflitti tra studenti è possibile proporre un **percorso con 3 incontri (di 2 ore ciascuno)** che, a seconda del gruppo, possono essere articolati con attività e obiettivi specifici.

Di seguito viene delineata una possibile articolazione degli incontri:

- 1° incontro: Conoscenza e rappresentazione del "gruppo"
 - Rappresentazione del "gruppo classe" da parte degli studenti
 - ES. di attività di confronto e scambio: "sociogramma figurato"
- 2° incontro: negoziazione e gestione del conflitto
 - Il conflitto nei gruppi;
 - Es. di attività di confronto e scambio: "d'accordo o non d'accordo"
- 3° incontro: definizione del patto formativo con la classe
 - Definizione del patto con la classe (impegni presi da parte del gruppo);
 - Bilancio del percorso effettuato.

2) Interventi con le classi sulla motivazione allo studio

Nelle classi in cui risulta necessario incentivare e potenziare la motivazione negli studenti, è possibile proporre un **percorso di 3 incontri (di 2 ore ciascuno)** per favorire momenti di confronto con il gruppo classe. L'obiettivo dell'intervento è far riflettere gli studenti sull'atteggiamento assunto nei confronti dello studio, sulla loro voglia di studiare e sulle principali difficoltà incontrate, al fine di comprendere che tipo di pensieri e comportamenti possono mettere in atto per superare un eventuale momento di affaticamento e di dispersione dell'interesse.

Rispetto agli obiettivi del percorso, vengono proposti 3 incontri con le seguenti attività:

- 1° incontro: La scelta del percorso scolastico
 - "la mia scelta della scuola": analisi del percorso decisionale effettuato;
 - Es. di attività di confronto e scambio: individuazione dei "criteri" utilizzati nella scelta;
- 2° incontro: La motivazione allo studio
 - Motivazione allo studio: motivazione intrinseca ed estrinseca;

- Es. attività di confronto e scambio: “perché studio?”
- 3° incontro: stili di apprendimento e metodo di studio
- Gli stili di apprendimento degli studenti;
 - Es. di attività di confronto e scambio: “come apprendo? Come studio?”
 - Bilancio del percorso effettuato.

3) Altra tipologia di interventi con le classi

Il consiglio di classe può richiedere tramite il coordinatore di programmare ed effettuare incontri con il gruppo per diverse tematiche (*gestione delle emozioni, educazione socio-affettiva, comportamenti a rischio, bullismo...*). La modalità di intervento verrà condivisa in un incontro preliminare con il coordinatore di classe.



**Istituto Professionale Statale
Industria e Artigianato**

“RONCALLI”

e

**Istituto Professionale Statale
Servizi Commercio e Turismo**

“CASTOLDI”



PRESENTAZIONE

Descriviamo di seguito il Piano dell'Offerta Formativa delle sezioni I.P.S.I.A. "V. Roncalli" e I.P.S.S.C.T. "F. Castoldi" che dall' a.s. 2015/2016 sono state accorpate all'I.T.I.S. "G. Caramuel", dando così origine all'I.I.S. "Caramuel - Roncalli".

In particolare descriviamo l'identità culturale e progettuale dei due plessi (aggregati dal 1997): la programmazione curricolare, extra-curricolare ed educativa nell'ambito dell'autonomia della scuola. Si portano a conoscenza i vari aspetti della realtà scolastica, dai contenuti ai metodi, ai principi organizzativi delle varie attività; il POF sarà oggetto d'integrazione nel corso dell'anno scolastico con le proposte del personale della scuola, al fine di migliorare continuamente la qualità del servizio.

Ciascuno dei due plessi comprende una diversa tipologia di istituto:

- L'Istituto Professionale Statale Industria e Artigianato (I.P.S.I.A. Roncalli)
- L'Istituto Professionale Statale Servizi Commercio e Turismo (I.P.S.S.C.T. Castoldi)

L'Istituto Roncalli è ubicato in via Matteotti mentre l'Istituto Castoldi rimane alloggiato nell'antico edificio palazzo "Saporiti".

PROFILO STORICO

Istituto Roncalli

L'Istituto Professionale "V. Roncalli" ha origine dalla precedente Scuola di Arti e Mestieri voluta dal senatore V. Roncalli, che ad essa lasciò in donazione il palazzo di sua proprietà nella centrale via del Popolo (seconda metà dell'800). Molti dei più importanti nomi dell'industria vigevanese frequentarono questa scuola e ne misero in pratica l'insegnamento. Inizialmente l'Istituto offrì solo l'uscita dopo tre anni di qualifica fortemente orientati all'addestramento e diversificati nei molti indirizzi, che erano proliferati in risposta alle mutevoli richieste del mercato del lavoro. Poi, negli anni '70, fu aggiunto il biennio post-qualifica per l'accesso ad un diploma di maturità equipollente a quello delle altre scuole medie superiori.

Sono invece della fine degli anni '80, col "Progetto '92", poi passato in ordinamento, la realizzazione di una forma di preparazione professionale di base con drastica riduzione del numero di qualifiche, la ricerca di una dimensione culturale più elevata e, nel biennio post-qualifica, il forte intreccio tra formazione scolastica ed esperienze ricavabili direttamente dal mondo del lavoro. In anni più recenti l'istituto è andato incontro alle nuove problematiche poste da un accesso generalizzato dei giovani alla formazione media superiore con progetti specifici:

- per gli alunni portatori di handicap ed il loro inserimento nel mondo del lavoro;
- per il contenimento della dispersione e per la promozione del successo formativo.

Istituto Castoldi

La storia dell'Istituto Professionale "F. Castoldi" è legata allo sviluppo di una realtà socio-culturale segnata dalla preminenza del settore industriale. La vocazione dell'istituto è fin dalle origini tradizionalmente aziendalista, per supportare la domanda di personale impiegatizio della industria vigevanese. In anni più recenti, però, non si è potuto fare a meno di tenere nel debito conto l'importanza strategica del settore commerciale per un'industria orientata prevalentemente all'esportazione. E siamo ai giorni nostri, caratterizzati da nuovi cambiamenti nelle condizioni socio-economiche: maggior ricchezza, importanza del tempo libero, facilità di spostamenti che rendono interessante il settore del turismo, verso il quale l'istituto "Castoldi" apre un nuovo indirizzo.

CONTESTO SOCIOECONOMICO

Caratteristiche del territorio

L'area di Vigevano ha avuto un recente passato di floridezza basata sull'industria calzaturiera e il relativo indotto. In questa fase la città è stata un polo di attrazione per l'emigrazione dalle campagne e da altre regioni di manodopera assorbita dai calzaturifici. Altre regioni con uno sviluppo più dinamico ed altre nazioni con un costo della manodopera decisamente più basso hanno poi sottratto a Vigevano buona parte del mercato della scarpa. A trascinare l'economia locale è subentrata allora l'industria meccanica, sviluppatasi all'ombra del settore calzaturiero e specializzata soprattutto in macchine automatiche per quella e altre produzioni. Anche l'industria meccanica, dopo gli anni fortunati della svalutazione della lira rispetto alle altre monete europee, con il rientro in un sistema rigido di cambi vive la stagnazione dell'economia europea. Queste vicende recenti hanno fatto di Vigevano una città con una

certa ricchezza ed un certo gusto, circondata da una periferia più disagiata che sente maggiormente il peso della crisi; caratteristica questa che accomuna alla città anche i paesi circostanti, dai quali proviene una buona parte degli iscritti al nostro Istituto.

La deindustrializzazione ha comportato infine la crescita del terziario commerciale e l'aumento del pendolarismo verso l'area milanese, dove le occasioni di lavoro si trovano con più facilità.

Caratteristiche della scuola

L' IPSIA "Roncalli" e l'IPSSCT "Castoldi" comprendono tutta l'offerta statale di formazione professionale in Vigevano.

Gli **Istituti Professionali Statali dall'anno scolastico 2010-2011** hanno corsi di durata **quinquennale** e sono suddivisi in **due bienni e in un quinto anno finale**. Al termine di quest'ultimo gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del **Diploma di istruzione professionale**, utile ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria, oltre che nei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (**IFTS e ITS**). Sono previsti in tutto sei indirizzi, raggruppati in due settori, **Servizi e Industria e artigianato**. La nostra scuola attiva:

- ✓ **Manutenzione e assistenza tecnica per l'IPSIA "Roncalli"**
- ✓ **Servizi commerciali per l'IPSCSCT "Castoldi".**

Dall' anno scolastico 2011/2012 sono stati attivati tre **corsi di Istruzione e Formazione Professionale Regionale** secondo l'Intesa siglata dalla Regione Lombardia con il MIUR il 16 marzo 2009:

- ✓ **Installatore e manutentore di impianti solari e fotovoltaici per l'IPSIA "Roncalli"**
- ✓ **Installatore termoidraulico per l'IPSIA "Roncalli"**
- ✓ **Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza per l'IPSCSCT "Castoldi".**

La popolazione scolastica è nettamente caratterizzata dall'elemento femminile al "Castoldi" ed è solo maschile al "Roncalli". Va registrato un progressivo aumento delle richieste di esami di idoneità e di diploma da parte di privatisti che possono essere sia nostri ex-studenti in recupero di anni persi sia personale adulto già occupato o in mobilità.

Dall'anno scolastico 2003-2004 presso l'Istituto Castoldi è stata istituita una sezione serale, per rispondere alle esigenze di un'utenza nuova e in crescita. La dispersione scolastica, cioè gli abbandoni dovuti a scarsa motivazione o agli insuccessi scolastici, ha favorito l'avviamento di questa sezione, che risponde principalmente alle esigenze di un'utenza di

- ✓ Studenti lavoratori
- ✓ Studenti del diurno che abbiano eventualmente abbandonato gli studi
- ✓ Studenti stranieri provvisti di titolo di studio nei loro paesi di origine non riconosciuto nel nostro paese

Il corso serale prevede agevolazioni economiche ed agevolazioni sui programmi; per quanto riguarda le discipline del corso, sia nell'area comune che in quella d'indirizzo, ci si può rifare al quadro generale delle discipline del corso diurno dal momento che esiste una perfetta equivalenza tra i contenuti e quindi di profilo professionale raggiungibile. I requisiti necessari sono minimi, il diploma di licenza media ed avere compiuto il diciottesimo anno di età.

CORSI DI STUDIO NUOVO ORDINAMENTO

INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Profilo professionale

INDIRIZZO	Manutenzione e assistenza tecnica. Confluiscono in questo nuovo indirizzo i precedenti: • Tecnico delle industrie elettriche • Tecnico delle industrie elettroniche • Tecnico dei sistemi energetici
Profilo professionale	Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in Manutenzione e assistenza tecnica consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze. • <i>Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.</i> • <i>Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.</i> • <i>Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.</i> • <i>Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.</i> • <i>Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.</i> • <i>Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.</i> • <i>Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.</i> Le competenze dell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio. È infatti possibile un'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo a partire dalla terza classe, utilizzando la quota di flessibilità del 35% del secondo biennio e del 40% del quinto anno, aggiuntivi alla quota già prevista del 20% di autonomia, al fine di avere, ad esempio, figure di tecnici e manutentori specializzati nei diversi settori produttivi (elettrico, meccanico, ...) e quindi collegarsi efficacemente con i sistemi produttivi del nostro territorio.

Quadro orario settimanale secondo la normativa del Riordino

	1° biennio		2° biennio		Quinto anno
	1	2	3	4	5
Attività e insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti nell'area di indirizzo					
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Fisica	2(1)	2(1)			
Chimica	2(1)	2(1)			
Tecnologie informatiche e comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5(2)	5(2)	3(1)
Tecnologie elettriche ed elettroniche ed applicazioni			5(2)	4(2)	3(1)
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			3(2)	5(2)	8(2)
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

Profilo professionale

INDIRIZZO	Servizi commerciali. Confluiscono in questo nuovo indirizzo i precedenti: • Tecnico della gestione aziendale • Tecnico dei servizi turistici
Profilo professionale	Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi commerciali ha le competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione alle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali. A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in Servizi Commerciali consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze. • <i>Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali ed internazionali.</i> • <i>Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.</i> • <i>Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.</i> • <i>Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.</i> • <i>Interagire nell'area della logistica e della gestione di magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.</i> • <i>Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.</i> • <i>Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.</i> • <i>Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.</i> • <i>Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.</i> • <i>Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.</i> Le competenze dell'indirizzo Servizi commerciali sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio. È infatti possibile un'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo a partire dalla terza classe, utilizzando la quota di flessibilità del 35% del secondo biennio e del 40% del quinto anno, aggiuntivi alla quota già prevista del 20% di autonomia.

Quadro orario settimanale secondo la normativa del Riordino

	1° biennio		2° biennio		Quinto anno
	1	2	3	4	5
Attività e insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	4	4	4
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti nell'area di indirizzo					
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5(2)	5(2)	8(2)	8(2)	8(2)
Fisica	2				
Chimica		2			
Informatica	2	2			
Seconda lingua straniera (spagnolo)	3	3	3	3	3
Tecniche di comunicazione			2	2	2
Diritto ed economia			4	4	4
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

CORSO SERALE SERVIZI COMMERCIALI

E' presente solo una classe seconda che segue il nuovo ordinamento

MATERIE DI STUDIO	Classe II
AREA COMUNE	
Italiano	3
Storia cittadinanza e costituzione	1
Lingua straniera (Inglese)	3
Diritto ed economia	2
Matematica ed informatica	3
Scienze della terra e biologia	2
AREA D'INDIRIZZO	
Tecniche professionali dei servizi commerciali	6(2)
Spagnolo	2
Informatica e laboratorio	2
Diritto ed Economia	
Laboratorio	(2)
Tecniche di comunicazione	
Totale	24

CORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE

Caratteristiche generali dei corsi IFP

La situazione attuale della scuola italiana di ogni ordine e grado è caratterizzata da processi di trasformazione profonda, in modo particolare gli Istituti professionali; nella nostra regione si ha un'opportunità aggiuntiva per migliorare l'offerta formativa in virtù della legge regionale e dell'accordo Regione Lombardia - Ministero che prevede la piena realizzazione dell'autonomia delle Regioni nel campo dell'Istruzione e Formazione professionale.

In questo quadro, con l'a.s. 2011/12, la nostra scuola è in grado di offrire, parallelamente ai corsi quinquennali ad ordinamento Statale, anche Corsi triennali e quadriennali, ad ordinamento Regionale.

Nel rispetto dei vincoli ministeriali e regionali (in particolare quelli relativi al numero complessivo di ore di lezione annuali), la struttura generale dell'orario scolastico per le classi prime IFP (Istruzione Formazione Professionale) sarà organizzata secondo un quadro orario settimanale di 32 ore.

Istruzione e formazione professionale regionale

In Regione Lombardia, in seguito all'Intesa siglata con il MIUR il 16 Marzo 2009, è stata adottata la sperimentazione di un nuovo modello organizzativo che prevede:

- Diploma di Qualifica di III livello europeo al terzo anno;
- Diploma professionale di Tecnico (certificazione di IV livello europeo) al quarto anno;
- Attivazione di un quinto anno finalizzato a sostenere l'esame di Stato, valido anche per l'ammissione all'Università.

Tale sistema consente agli studenti:

- l'assolvimento dell'obbligo di istruzione
- l'assolvimento del diritto/dovere di istruzione e formazione

Nota importante è la possibilità di passaggio dai corsi ad ordinamento Regionale a quelli ad ordinamento Statale, attraverso "passerelle" che consentono di integrare le parti di curriculum mancante.

Il nostro Istituto ha avviato i seguenti percorsi:

per l'IPSIA "Roncalli"

- **Operatore elettrico: Installatore e manutentore di impianti solari e fotovoltaici**
- **Operatore di impianti termoidraulici: Installatore termoidraulico**

Nel corrente anno scolastico è attivo solo il corso di Operatore termoidraulico.

per l'IPSSCT "Castoldi"

- **Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza**

I corsi di Istruzione e Formazione professionale hanno una durata di tre o quattro anni, con il rilascio di titoli di studio che hanno comunque validità legale in tutto il territorio italiano.

Le materie di studio sono racchiuse in tre Aree: l'area dei linguaggi - 12 ore di lezione settimanali per le classi prime e seconde, l'area scientifica tecnologica -10 ore di lezione settimanali nelle classi prime e seconde; l'area professionale con 7 ore di lezione settimanali nelle classi prime e seconde; a queste si aggiungono l'ora di Religione e 2 ore di Scienze motorie.

Standard delle figure nazionali (rif. Ateco 2007 / istat, reg. lombardia)

Denominazione della figura	OPERATORE ELETTRICO
Indirizzo della figura	Installatore / manutentore di impianti fotovoltaici
Professioni correlate	• Eletttricista nelle costruzioni civili ed assimilati • Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata • Trasmissione di energia elettrica • Distribuzione di energia elettrica • Installazione di impianti elettrici
Descrizione sintetica della figura	L'operatore elettrico interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione delle metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto.
Processo di lavoro caratterizzante la figura	REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO - pianificazione e organizzazione del proprio lavoro - installazione di impianti elettrici - verifica di funzionamento di impianti elettrici - manutenzione ordinaria e straordinaria

Denominazione della figura	OPERATORE DI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
Indirizzo della figura	Installatore termoidraulico
Professioni correlate	• meccanici e montatori di apparecchi termici, idraulici e di condizionamento • installazione di impianti idraulici, elettrici ed altri lavori di costruzione e installazione • installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria
Descrizione sintetica della figura	L'operatore di impianti termo-idraulici interviene, a livello esecutivo, nel processo di impiantistica termo-idraulica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo delle metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla posa in opera di impianti termici, idraulici, di condizionamento e di apparecchiature idro-sanitarie, con competenze nell'installazione, nel collaudo, manutenzione e riparazione degli impianti stessi.
Processo di lavoro caratterizzante la figura	REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO TERMO-IDRAULICO - pianificazione e organizzazione del proprio lavoro - installazione di impianti termici / idraulici - verifica e collaudo - manutenzione ordinaria e straordinaria

Denominazione della figura	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA
Indirizzo della figura	Strutture ricettive Servizi del turismo
Professioni correlate	- professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi - addetti all'accoglimento, portieri di albergo ed assimilati - attività nei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione ed attività connesse
Descrizione sintetica della figura	L'operatore interviene, a livello esecutivo, nel processo di erogazione dei servizi di promozione ed accoglienza con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti ed informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative all'accoglienza, informazione e promozione in rapporto alle esigenze del cliente, con competenze nella prenotazione ed assistenza, e nell'evasione delle relative pratiche amministrativo-contabili.

QUADRI ORARIO INSTALLATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI

Installatore / Manutentore Impianti solari e fotovoltaici e Installatore Termoidraulico	Ore settimanali		
	Classe 1	Classe 2	Classe 3
Area di istruzione generale			
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Matematica	4	4	3
Diritto	2	2	
Scienze	2	2	
Educazione fisica	2	2	2
Religione cattolica / Att. alternative	1	1	1
Geografia	1		
Area di indirizzo			
Fisica	2(1)	2(1)	
Tecnologie informazione /comunicazione	2	2	
Esercitazioni pratiche	3	5	8
Tecnica Professionale	5(3)	5(3)	9(4)
Ore totali	33	32	32

NOTA: Tra parentesi sono indicate le ore di compresenza e/o laboratorio

QUADRI ORARIO OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA

Operatore ai servizi di accoglienza turistica	Ore settimanali		
	Classe 1	Classe 2	Classe 3
Area di istruzione generale			
Italiano	3	3	3
Storia	1	1	1
Inglese	3	3	3
Matematica	3	2	3
Diritto ed economia	2	2	2
Scienze integrate (Sc. della terra e Biologia)	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Informatica e laboratorio	2	2	2
Religione cattolica / Attività alternative	1	1	1
Area di indirizzo			
Tecnica Turistica	6(2)	7(2)	8(2)
Spagnolo	4	4	3
Geografia	3	3	2
Storia dell'arte			2
Ore totali	33	32	32

NOTA: Tra parentesi sono indicate le ore di compresenza e/o laboratorio

Criteri per l'arricchimento dell'offerta formativa

L'arricchimento dell'offerta formativa, ad integrazione dell'impianto curricolare tradizionale, risponde ad esigenze differenziate per anno e per curricolo e passa sia attraverso la riorganizzazione della didattica curricolare e dell'area di approfondimento sia tramite opzioni formative integrative fruibili anche oltre l'orario curricolare.

Al 1° anno, anche nel quadro del Riordino degli Istituti Professionali, si opera inizialmente per avere soprattutto un intervento di recupero delle lacune nell'apprendimento e di sostegno allo studio, che sia adeguato ai diversi livelli di capacità e competenza degli allievi. Questo lo si può ottenere con l'organizzazione di interventi di recupero anche per gruppi non più di classe, ma composti in base ai bisogni e agli obiettivi da raggiungere (consolidamento predisciplinare). In secondo luogo, tenendo conto delle diverse realtà scolastiche e sociali da cui provengono gli iscritti, si intende compiere uno sforzo nella direzione della socializzazione e dell'equilibrio tra individuo e gruppo, con l'offerta di iniziative come quelle nell'ambito della pratica sportiva o altre attività di gruppo, dove si possa liberare l'espressione delle personalità e insieme abituare alle sinergie di gruppo.

Al 2° anno si tiene conto del fatto che gli studenti cominciano a confrontare le esperienze offerte dalla scuola con le aspettative che avevano al momento della scelta e con i propri interessi e curiosità personali. E' il momento in cui bisogna operare per consolidare la motivazione dei ragazzi ad affrontare l'impegno scolastico e permettere loro di cogliere la scuola come esperienza interessante e coinvolgente per i tipi di attività che vi si conducono. Di conseguenza l'offerta formativa comprende proposte di approfondimento anche nelle materie di indirizzo, ma soprattutto possibilità di lavoro nel campo delle nuove tecnologie e sul fronte delle attività pratiche. L'integrazione dell'offerta formativa al "Roncalli" tenderà al recupero di abilità manuali e al soddisfacimento delle aspettative degli allievi di lavorare su qualcosa di concreto, sia in campo meccanico (saldatura, motoristica) sia in campo elettrico-elettronico (disegno di circuiti, uso di pacchetti funzionali per le pratiche di officina e laboratorio), avvalendosi anche nel corrente anno scolastico dell'orientamento in classe che rientra nel progetto di Alternanza Scuola-Lavoro. Nell'ambito del suddetto progetto, si prevede per le classi seconde indirizzo Operatore termoidraulico anche uno stage aziendale di due settimane. Al "Castoldi", invece, l'integrazione dell'offerta formativa punterà sul miglioramento delle capacità di utilizzo del computer, soprattutto per compiti connessi con la comunicazione (grafica computerizzata, desktop publishing, gestione archivi) e sull'opportunità di approfondire le lingue straniere.

Al 3° anno, il primo del secondo biennio, occorre tener conto del fatto che gli studenti cominciano a sentire il problema della validità e spendibilità di quanto hanno studiato e sperimentato a scuola, rispetto alle richieste che possono essere loro fatte nel mondo del lavoro. Dal corrente anno scolastico (legge 107/2015) l'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro diventa obbligo di legge per un totale di 400 ore nel secondo biennio e quinto anno; quindi si completeranno i corsi complementari e i gruppi di lavoro iniziati al secondo anno con esperienze in azienda di 3 settimane continuative (apprendimento in azienda secondo il progetto Scuola-Lavoro) con compiti di osservazione ed analisi dei processi e dei ruoli e la possibilità di qualche prova pratica valutabili ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.

Al 4° anno gli studenti hanno ancora più bisogno di collaudare sul campo le proprie capacità per continuare a credere nella scuola, sono preparati e maturi per un confronto proficuo con esperti e docenti esterni, vogliono sentirsi protagonisti dentro la scuola.

Per questo prosegue nelle classi quarte l'alternanza scuola-lavoro, secondo le direttive dell'anno precedente. In parallelo gli studenti devono poter ragionare sulla loro esperienza e sentirsi protagonisti ed organizzatori del loro studio. Le iniziative studiate a questo scopo sono quelle dell'organizzazione di stand fieristici, del lavoro su piccoli progetti o tesine, da portare avanti anche al 5° anno in vista dell'esame di stato.

Al 5° anno l'area professionalizzata è costituita dal prolungamento dell'Alternanza Scuola-Lavoro, per rendere sempre più stretto il legame con il mondo del lavoro. In base all'art. 8, comma 3, del D.P.R. n. 87/2010 si prevede un monte ore variabile tra un minimo di 66 ore e un massimo di 132 ore annuali finalizzate all'alternanza.

In seguito al T.U. 2008 la scuola organizza dallo scorso anno interventi mirati alla sicurezza, in parte vengono tenuti dai docenti delle materie tecniche come argomenti curricolari, in parte vengono tenuti da enti preposti. L'offerta è rivolta a tutte le classi.

Il miglioramento dell'offerta formativa ha bisogno comunque di essere opportunamente alimentato dalla ricerca nella direzione della modularità didattica e della certificabilità delle competenze, quindi, a fianco dei

predetti criteri informativi dell'offerta formativa standard, è fondamentale prevedere un'attività d'istituto di ricerca e sperimentazione sull'organizzazione didattica più adeguata al tipo di alunni che frequentano l'istituto.

Progetto di alternanza scuola-lavoro

I contesti e l'analisi dei bisogni

Il nostro istituto, facendo propria la normativa sull'autonomia delle istituzioni scolastiche (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275) e l'art. 4 della legge 28 marzo 2003 n. 53 e seguenti modifiche, sull'alternanza scuola-lavoro, al fine di integrare l'offerta formativa con l'apprendimento non formale nelle aule scolastiche, ha rafforzato il rapporto con il mondo del lavoro attraverso la stipulazione di vari protocolli con le associazioni di categorie e la Camera di Commercio di Pavia.

I nostri allievi già da diversi anni hanno partecipato a stages, visite guidate e workshop orientativi sul mondo del lavoro e sul rapporto tra il mondo dell'istruzione e quello della produzione e la collaborazione con le aziende è diventata sempre più significativa. Si sta consolidando la formazione integrata, attraverso l'offerta di nuove modalità di apprendimento e soprattutto attraverso la certificazione di competenze stabilite a priori come esiti formativi, sia da parte dell'azienda che da parte della scuola.

Attualmente il nostro Istituto collabora con

- Camera di Commercio di Pavia
- Associazione degli Industriali di Pavia e Vigevano
- Confartigianato Lomellina
- ASCOM
- USR Lombardia

Le finalità

La base del progetto sta nel raggiungimento di:

1. costruire un sistema stabile di rapporti tra scuola e mondo del lavoro
2. creare modalità didattiche innovative che, attraverso esperienze lavorative, permettano di conseguire obiettivi formativi prima solo di competenza del mondo dell'istruzione
3. identificare unità formative condivise tra scuola e azienda e quindi le competenze acquisibili attraverso esperienze di lavoro
4. avvicinare comunque i giovani alla cultura del lavoro
5. facilitare l'orientamento e le scelte dei giovani.

L'orientamento è la base e la finalità ultima del progetto; dovrà accompagnare lo studente attraverso tutto il percorso formativo e deve sviluppare la capacità auto-orientativa, attraverso le singole discipline e il supporto di figure aggiuntive che chiariscano aspetti come la conoscenza di sé e del mondo del lavoro, aspettative dello studente, rimotivazione allo studio e orientamento per le scelte successive.

Unità Formative

Le unità formative sono concordate a livello di obiettivi e contenuti dalla scuola e dall'azienda e personalizzate sullo studente; hanno come esito l'acquisizione di competenze certificabili e riconoscibili sia nei percorsi formali sia nei percorsi non formali dell'apprendimento.

Il progetto di alternanza è distinto in tre fasi, ognuna delle quali si compone di proposta dei contenuti (unità formative), monitoraggio e verifica del percorso:

- I fase destinata agli studenti del secondo anno: ha una connotazione prevalentemente orientativa per cui le unità formative sono costituite da:
 - ✓ La conoscenza di sé
 - ✓ L'offerta formativa dell'Istituto
 - ✓ I settori e le competenze lavorative
 - ✓ Visita ad aziende del settore
 - ✓ Rimotivazione allo studio e scelta consapevole

Pertanto nella classe seconda statale si avrà una maggiore attività a scuola per un totale di 20 ore di cui 10 in aula e 10 di visite aziendali.

Diversa la situazione delle classi seconde IeFP, in cui già al secondo anno si intraprende l'esperienza dello stage aziendale di due settimane. Lo stage sarà oggetto di valutazione per le materie tecniche.

- II fase destinata agli studenti del terzo anno: ha una connotazione più professionalizzante e si compone di due parti:
 - o Formazione a scuola di circa 10 ore con incontri con imprenditori del territorio
 - o Formazione in azienda di 120 ore, cioè tre settimane lavorative in periodi prestabiliti anno per annoDiversa la situazione delle classi terze IeFP, in cui l'esperienza dello stage aziendale dura cinque settimane. Lo stage sarà oggetto di valutazione per le materie tecniche.
- III fase destinata agli studenti del IV anno e del V anno: ha una connotazione più professionalizzante e si compone di due parti:
 - ✓ Formazione a scuola di circa 10 ore con incontri con imprenditori del territorio
 - ✓ Formazione in azienda di 160 ore, cioè quattro settimane lavorative per le classi quarte e di 120 ore, cioè tre settimane lavorative in periodi stabiliti anno per anno

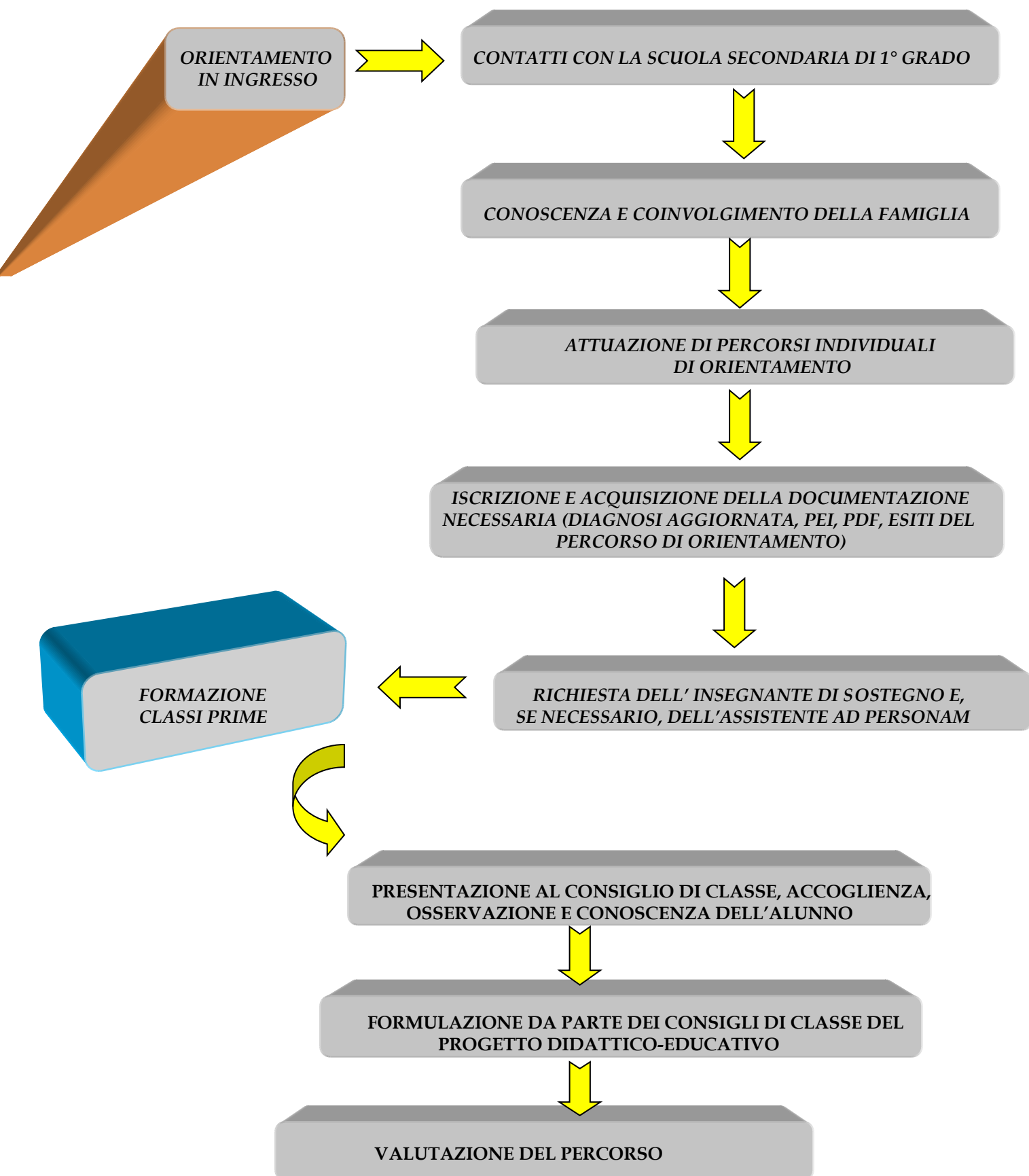
Si prevede una prova finale che concorre alla valutazione delle materie interessate che viene concordata nel Consiglio di Classe con ricaduta nella votazione delle materie interessate e quindi sul credito scolastico; tale prova sarà concordata anche con le rispettive aziende al fine di certificare le competenze raggiunte dallo studente al termine del percorso di alternanza relativo ad ogni anno del corso di studi.

Attività recupero debiti

Per quanto riguarda le attività di recupero dei debiti, l'Istituto fa riferimento all'Ordinanza Ministeriale n. 92 del 6 Novembre 2007, in base alla quale si prevedono interventi di recupero di cui si riportano di seguito in sintesi i punti principali:

- ✓ Attività di recupero: sono parte integrante del lavoro scolastico e vengono programmate dai consigli di classe
- ✓ Tempi e modalità: le attività si realizzano durante tutto l'anno e le scuole hanno l'obbligo di attivare corsi di recupero, individuando le materie in cui gli studenti sono più carenti. Gli studenti sono tenuti alla frequenza a meno che le famiglie intendano non avvalersene e in questo caso dovranno comunicarlo formalmente e per iscritto alla scuola. Sia che ci si avvalga o meno dei corsi, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche organizzate dal consiglio di classe che mantiene comunque la titolarità del processo valutativo: individuare carenze, obiettivi di recupero e certificazione del superamento. Al termine delle attività si effettueranno le verifiche e le famiglie verranno avvisate dei risultati.
- ✓ Qualora il CdC o la famiglia dello stesso alunno volesse optare per lo "studio individuale" si può prevedere l'apertura di uno "sportello" di consulenza ed assistenza (anche per un solo allievo) che verrà affidato a uno o più docenti; è compito del consiglio di classe individuare gli insegnanti e le modalità.
- ✓ Le scuole potranno scegliere per il recupero anche modalità diverse e più innovative, utilizzando docente della scuola o soggetti esterni esclusi gli "enti profit".
- ✓ Scrutinio finale: per chi, anche allo scrutinio finale, riportasse insufficienze, il consiglio di classe valuterà la possibilità di un ultimo appello e nell'albo dell'istituto verrà riportata l'indicazione "sospensione del giudizio". Si predisporranno altri corsi e attività da realizzare nel corso dell'estate. Le verifiche finali, che si dovranno svolgere entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, dovranno tener conto dei risultati conseguiti anche nelle altre fasi del percorso di recupero. Il consiglio di classe delibera quindi l'integrazione dello scrutinio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che si risolverà in ammissione o non ammissione alla classe successiva.

PROGETTO ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ



Finalità

- definizione di prassi condivise all'interno dell'Istituto sulla base della normativa vigente (Legge Quadro n. 104/'92; Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità MIUR, 4 agosto 2009; Direttiva MIUR, 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"; Circolare Ministeriale n. 8, 6 marzo 2013; Documento Ufficio Scolastico Regionale, dicembre 2013)
- realizzazione dell'inclusione nelle sue componenti relazionali, cognitive e psicologiche;
- formulazione e implementazione del Progetto di Vita dell'alunno.

Soggetti coinvolti

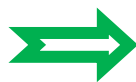
- dirigente scolastico
- funzioni strumentali per l'integrazione
- coordinatori di classe
- docenti di sostegno e curricolari
- assistenti per l'autonomia e la comunicazione
- gruppo di lavoro per l'handicap di istituto
- collaboratori scolastici
- personale di segreteria

Attività

- rapporti con le famiglie
- rapporti con le scuole secondarie di 1° grado
- rapporti con la Neuropsichiatria infantile e l'ASL
- rapporti con l'Ufficio Scolastico Provinciale
- rapporti con gli Enti Locali (Comuni, Province)
- rapporti con le Associazioni di volontariato
- collaborazioni con i Servizi di Inserimento Lavorativo del territorio
- organizzazione di percorsi di orientamento personalizzati in ingresso con mini stages presso l'Istituto e in itinere
- organizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro
- formazione/ informazione del corpo docente
- consulenza psicologica

RESPONSABILI AREA INCLUSIONE

I.P.S.I.A. "V.Roncalli"
Via Matteotti, 18- Vigevano
Tel. 0381/ 83391 - 88327



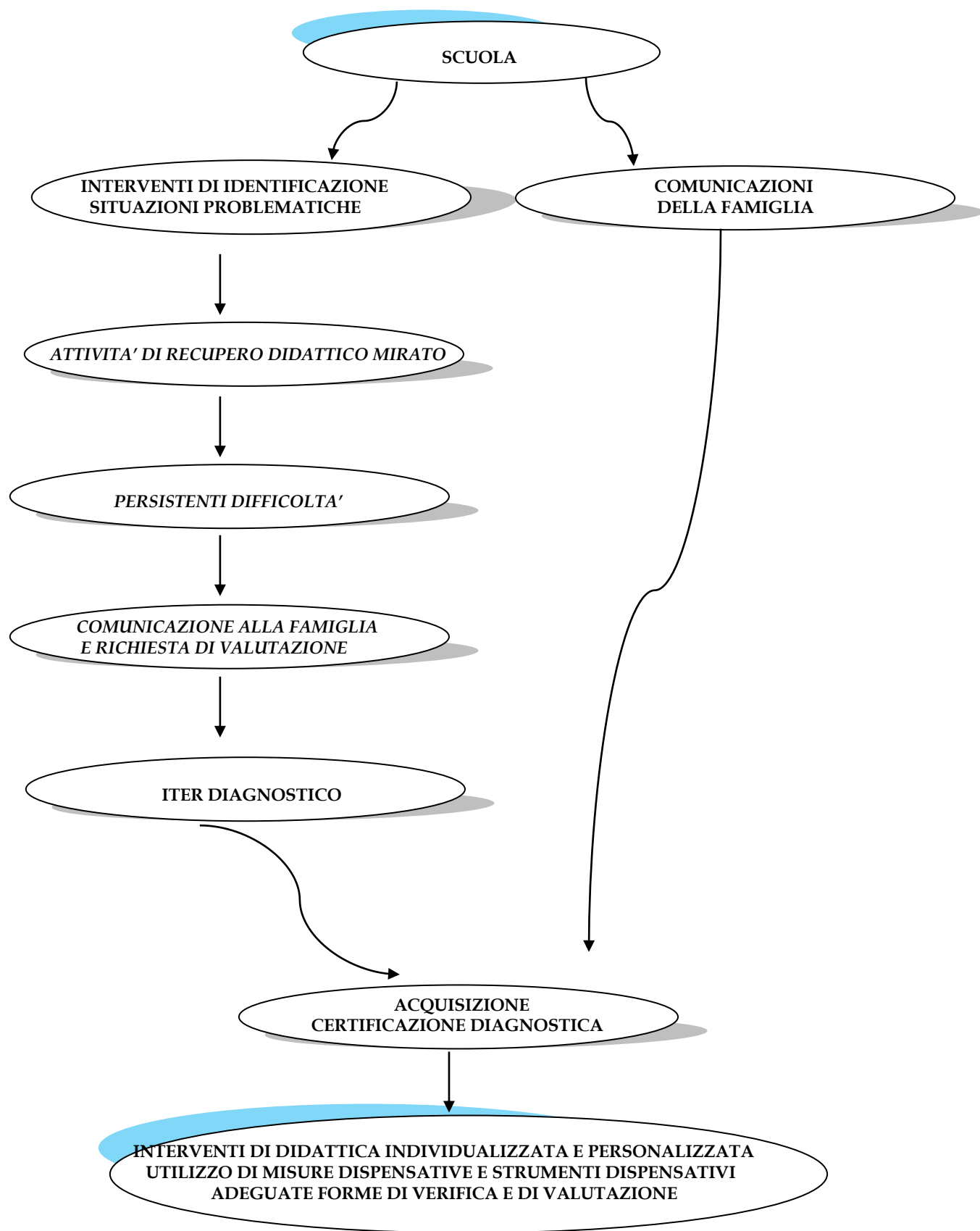
prof.^{ssa} Grazioli Roberta

I.P.S.S.C.T. "F. Castoldi"
Via Cairoli, 27
Tel. 0381/84138



prof. Bignazzi Riccardo

PROTOCOLLO ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO



Finalità

- ✓ garantire il diritto all'istruzione;
- ✓ favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- ✓ ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- ✓ adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- ✓ preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- ✓ favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- ✓ incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- ✓ assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

(Legge n. 170/2010, art. 2)

Soggetti coinvolti

- ✓ dirigente scolastico
- ✓ funzione strumentale per i DSA
- ✓ consigli di classe
- ✓ coordinatori di classe
- ✓ personale di segreteria

Attività

- ✓ rapporti con le famiglie
- ✓ rapporti con le scuole secondarie di 1° grado
- ✓ rapporti con le UONPIA o con gli Enti di certificazione accreditati
- ✓ rapporti con l'Ufficio Scolastico Provinciale
- ✓ formazione/informazione del corpo docente
- ✓ consulenza psicologica

Riferimenti normativi

- ✓ D.P.R. 122/2009, art. 10, Regolamento sulla valutazione
- ✓ Legge 8 ottobre 2010 n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico"
- ✓ Decreto attuativo n. 5669/12 luglio 2011 con allegate "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento"
- ✓ Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome su "Indicazioni per la diagnosi nella certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento-25 luglio 2012"
- ✓ Nota della Direzione Generale Sanità di Regione Lombardia prot. 33445 del 22/11/2012 relativa alla certificazione di disturbo specifico di apprendimento (DSA)
- ✓ Direttiva MIUR, 27 dicembre 2012 (Strumenti d'intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica)

Responsabile

Prof.^{ssa} Grazioli Roberta

I.P.S.I.A. "V. Roncalli

Via Matteotti, 18- Vigevano Tel. 0381/ 83391 – 88327

Progetto New Media

Il progetto è rivolto alle classi quarte e si avvale della collaborazione di giornalisti professionisti proposti dall'Associazione Rolandi. Il progetto si pone diversi obiettivi tra i quali quelli di favorire la socializzazione e di stimolare il lavoro cooperativo oltre che di approfondire gli aspetti comunicativi legati al mondo dei mass-media. Gli studenti sono quindi portati a riflettere sulle nuove tecnologie legate al mondo dell'informazione (televisione e Internet) e, successivamente, a realizzare un video-clip.

Progetto Italiano L2

Il progetto è rivolto agli alunni stranieri che necessitano di interventi di alfabetizzazione/ rinforzo di lingua italiana/ supporto allo studio delle classi del biennio dell'Istituto "Roncalli" e dell'Istituto Castoldi. Il progetto si avvale **della** docenza di insegnanti di entrambi gli istituti che si mettono a disposizione per attività di sportello sia per le discipline tecnico-scientifiche sia per le attività di prima alfabetizzazione degli alunni neo-arrivati e di rinforzo per quegli alunni che hanno già raggiunto il livello A1 e intendono accedere al livello A2 di conoscenza della lingua italiana.

Il progetto prevede anche interventi di mediazione culturale e di sostegno allo studio realizzati grazie alla collaborazione con mediatori linguistici madrelingua e con facilitatori madrelingua o italiani. Inoltre l'Istituto realizza incontri con i docenti della scuola media inferiore (del CPA di competenza) per presentare all'esame di licenza media gli alunni stranieri che risultano ancora sprovvisti di tale diploma.

Premessa

Per promuovere la piena integrazione degli alunni stranieri nel contesto sociale e per realizzare il progetto educativo nel rispetto delle pari opportunità, la scuola deve facilitare iniziative in rete tra scuole e associazioni no profit. Iniziative ed interventi per agevolare l'inserimento nel tessuto sociale e territoriale non solo degli alunni ma anche delle loro famiglie.

L'idea nasce per dare unitarietà alle attività che già si svolgono nel territorio e per mettere in rete e potenziare le risorse esistenti. La nascita di un protocollo di rete risulta quindi importante ai fini di sistematizzare gli interventi nei confronti degli alunni immigrati e delle loro famiglie allo scopo di ottenere un innalzamento del grado di successo scolastico e di integrazione. La rete tra gli istituti scolastici di istruzione superiore e il mondo del volontariato è uno strumento per far fronte a un fenomeno che negli ultimi anni ha investito il territorio locale e nazionale senza distinzione.

Destinatari

- Alunni stranieri di recente immigrazione, compresi nella fascia di età tra gli 14 e i 19 anni per i corsi diurni e a partire dai 16 anni per i corsi serali, che necessitano di interventi mirati e finalizzati all'accoglienza, alfabetizzazione, integrazione scolastica, orientamento e riorientamento.
- Famiglie di tali alunni, che spesso vivono la scuola dei figli con senso di estraneità e disagio.
- Docenti, che devono acquisire una maggiore consapevolezza e competenza relativamente ai processi di insegnamento/apprendimento della L2.

Finalità

- 1) Favorire il successo scolastico degli studenti stranieri come metodo per combattere l'abbandono e come promozione di inclusione sociale;
- 2) Migliorare gli interventi di inserimento degli alunni, supportandoli soprattutto nel momento di adattamento al nuovo ambiente scolastico;
- 3) Agevolare l'apprendimento e il rafforzamento delle competenze linguistiche e delle capacità di studio degli alunni;
- 4) Guidare le famiglie ad un più positivo ed efficace rapporto con l'istituzione scolastica, agevolandone la conoscenza delle regole e usanze;
- 5) Formare i docenti allo scopo di far acquisire competenze spendibili all'interno delle classi, che si traducano in un miglioramento dei risultati scolastici degli studenti e in una diminuzione dell'insuccesso scolastico;
- 6) Confrontare e scambiare le pratiche didattiche utilizzate nell'ambito dell'insegnamento/ apprendimento della lingua italiana, allo scopo di mettere a punto metodologie e strumenti comuni di lavoro, con particolare riguardo alla facilitazione testuale.

Obiettivi

- a) Definire pratiche condivise all'interno della rete in tema di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri;
- b) Sostenere gli alunni neoarrivati nella prima fase di apprendimento della lingua italiana;
- c) Sostenere gli alunni anche in fase successiva al momento dell'inserimento, ovvero nella comprensione, rielaborazione e studio dei testi disciplinari;
- d) Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni personali che prevenga criticità e fenomeni di emarginazione;
- e) Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra gli istituti scolastici della rete e tra questi e le associazioni di volontariato, in un'ottica di intervento integrato;
- f) Migliorare (anche mediante la mediazione linguistica e culturale) la conoscenza delle regole e i rapporti tra la scuola e le famiglie straniere;
- g) Realizzare momenti di studio, elaborazione e verifica di modelli organizzativi, didattici ed educativi che diano risposte alle nuove esigenze e alle sfide che deve raccogliere la scuola come comunità educante;
- h) Produrre, confrontare e mettere in comune buone pratiche, materiali didattici e modulistica, anche plurilingue.

VINCOLI E RISORSE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Vincoli

Caratteristiche dell'utenza

Il fenomeno dell'insuccesso scolastico ha una dimensione sostenuta e accomuna i due Istituti, anche se con un'incidenza maggiore al "Roncalli". Però, mentre in quest'ultimo istituto si accompagna ad esso il fenomeno conseguente dell'abbandono, al "Castoldi" le ragazze sono più perseveranti. Nella programmazione dell'offerta formativa non si può quindi prescindere dal vincolo di prevedere attenzioni specifiche ed azioni mirate per il recupero della motivazione allo studio e per il consolidamento preventivo ed in itinere della preparazione di base a livello anche predisciplinare. Nasce quindi subito anche il problema di lavorare su gruppi di "eccellenza" per non appiattire le classi e frustrare i ragazzi più partecipi e dotati. Oltre al problema didattico di riprendere l'insegnamento da livelli di base esiste nelle classi iniziali anche il problema della disciplina per il sommarsi di situazioni di disagio, di comportamenti caratteriali, di scarsa consapevolezza delle regole e dei vincoli del lavoro e della convivenza in gruppi organizzati razionalmente.

Richieste del mondo del lavoro

All'estremo opposto si pongono le richieste del mondo del lavoro o, più precisamente, del mondo dell'impresa, che, almeno a livello locale, chiede spesso tecnici con una preparazione completa su uno stretto spettro di procedimenti e di macchine.

Risorse

Punti di forza degli studenti

In riferimento al primo vincolo evidenziato, bisogna annoverare tra le risorse, da tener presenti per lo sviluppo dell'offerta formativa, la propensione per le attività pratiche degli allievi che scelgono l'Istituto professionale. Solo attraverso il coinvolgimento in esperienze concrete, in produzioni di risultati tangibili, è possibile recuperare motivazioni e far interiorizzare che la scuola è un'esperienza significativa per la propria crescita culturale. In effetti ragazze e ragazzi a volte svogliati o al minimo dell'impegno, rispetto ai compiti di scuola, si rivelano lavoratori instancabili e curiosi di imparare quando effettuano stages aziendali.

La risorsa docenti

La risorsa più preziosa rimane comunque quella rappresentata dal bagaglio di esperienze degli insegnanti disponibili ad attivare, per gli allievi più interessati, brevi interventi di arricchimento dell'offerta formativa nella direzione del recupero di abilità pratiche e della certificazione di competenze spendibili sul lavoro, o a sperimentare modelli organizzativi (accoglienza, tutoring, articolazione del gruppo classe per livelli, compresenze, gestione del contratto formativo) finalizzati al miglioramento della produttività ed incisività dell'offerta formativa e dell'azione didattica.

Soluzioni organizzative

Dallo scorso anno scolastico, in seguito alla richiesta della Provincia, è stata adottata la settimana di cinque giorni dal lunedì al venerdì, con prolungamento della settimana ora di lezione il lunedì e il giovedì per tutte le classi, prolungamento della settimana ora di lezione il mercoledì solo per le classi prime (dallo scorso anno scolastico, su direttiva del MIUR è stata introdotta un'ora aggiuntiva di geografia).

La scansione oraria è di 60 minuti nei giorni con 6 ore, di 57 minuti nei giorni con 7 ore. Le ore di recupero vengono recuperate da parte dei docenti con supplenze dei colleghi assenti, con attività di Campus ed Open Day, con attività di compresenza per il consolidamento delle conoscenze. Da parte degli alunni le ore vengono recuperate con le ore eccedenti nell'Alternanza Scuola-Lavoro (40 ore settimanali in azienda contro le 32 ore settimanali a scuola), con visite guidate e viaggi di istruzione, partecipazione a convegni e conferenze. Pertanto, l'orario scolastico va dalle 7.55 alle 13.55 nei giorni con 6 ore, dalle 7.55 alle 14.34 nei giorni con 7 ore. L'attuazione del nuovo orario è stata resa possibile anche dalla disponibilità delle aziende di trasporti dell'hinterland vigevanese che ha adattato gli orari delle autolinee alle nuove esigenze.

Accoglienza e tutoring

L'avvio dell'anno scolastico per le classi prime incomincia con un periodo di una o più settimane dedicate all'accoglienza, al censimento dei punti di forza degli allievi, alla loro integrazione nel gruppo classe. Il lavoro è gestito dai coordinatori dei consigli delle classi prime con la consulenza della commissione preposta alla stesura del progetto.

MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Valutazione dell'apprendimento

La valutazione degli allievi durante l'anno è tendenzialmente formativa, per motivare e guidare il percorso di apprendimento degli allievi; diventa sommativa alla fine dei quadrimestri, a conclusione di eventuali moduli terminali o di passaggio e dei corsi di arricchimento dell'offerta formativa, per certificare le competenze e i crediti formativi acquisiti.

Si riporta di seguito la tabella che rappresenta la griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti ed a cui si attengono i docenti delle varie discipline.

Conoscenza	Comprensione	Applicazione	Analisi	Sintesi	Voto
Nulla	Non riesce a seguire i ragionamenti più semplici; non sa eseguire alcun compito anche elementare	Non riesce ad applicare le minime conoscenze in suo possesso ai problemi più semplici; non sa orientarsi anche se guidato	Non identifica i concetti principali, non riesce a scoprire le cause e gli effetti, non deduce modelli anche banali	Non sa scrivere composizioni, non sa riassumere scritti banali, non formula ipotesi	1 - 2
Scarsa	Riesce a seguire molto poco e con difficoltà; commette gravi errori anche in compiti molto semplici	Commette errori frequenti e gravissimi anche in problemi semplici; anche la guida dell'insegnante non gli dà una sufficiente capacità di orientamento	Non analizza in alcun modo le forme o le tecniche più comuni, non separa gli aspetti del fenomeno osservato	Non sa costruire piani, creare progetti e seguire metodi, anche con l'aiuto del docente	3
Superficiale e molto lacunosa	Riesce a seguire poco, commette errori gravi in compiti appena più elementari	Commette gravi errori, ma guidato dall'insegnante è in grado di evitarli almeno in parte e di correggere quelli commessi	Identifica le teorie in modo superficiale ma con una guida esterna riesce almeno in parte a correggersi	Non produce autonomamente lavori, non progetta soluzioni, ma se guidato riesce in parte a correggersi	4
Superficiale con qualche lacuna	Riesce a seguire con difficoltà, presenta incertezze e talvolta commette errori anche gravi in compiti di media difficoltà	Sa applicare in modo autonomo le conoscenze, anche se commette errori e incorre in frequenti imprecisioni	Analizza le relazioni e riesce in una qual misura a scoprire gli errori, distingue le particolarità del discorso	Riesce anche se in modo scarno a riferire sui lavori, a formulare piani e progetti	5
Sufficientemente completa anche se non molto approfondita	Riesce a svolgere semplici compiti e sa orientarsi in quelli di media difficoltà	Sa svolgere compiti semplici; fa talvolta degli errori o delle imprecisioni in quelli appena più complessi	Individua le caratteristiche, analizza le funzioni ma non riesce ancora a dedurre modelli anche superficiali	Riesce a creare lavori non particolareggiati, ma corretti; progetta semplici procedimenti	6

Sufficientemente completa e abbastanza approfondita	Riesce a seguire con disinvoltura; svolge compiti anche di media difficoltà con qualche imprecisione	Pur con delle imprecisioni, riesce a svolgere problemi di difficoltà medio-alta	Deduce modelli, identifica le pertinenze e discrimina le ipotesi fatte	Formula correttamente criteri, elabora tecniche e scrive lavori in modo esauriente	7
Completa e approfondita	Segue attivamente; svolge con sicurezza qualsiasi compito, anche complesso	Commette delle imprecisioni ma non errori in qualunque problema anche di buona difficoltà	Con disinvoltura analizza cause ed effetti, identifica le relazioni e scopre gli errori	Produce schemi e relazioni, combina modelli, pianifica progetti	8
Completa, ordinata, ampliata	Segue attivamente ed è in grado di svolgere in modo sicuro compiti complessi	Sa applicare con proprietà tutte le procedure e le metodologie apprese	Analizza elementi, li relaziona e organizza la sua analisi dando un apporto personale alla soluzione finale	Elabora teorie, leggi, modelli; riesce ad astrarre concetti e ad elaborare la loro fattibilità	9 - 10

Valutazione delle Funzioni Strumentali

La valutazione delle Funzioni Strumentali al P.O.F. avviene tramite le relazioni che devono produrre annualmente ad uso del Collegio, in riferimento al loro piano di lavoro di funzione.

Valutazione dei comportamenti

È stata compilata una griglia per la valutazione dei comportamenti, in seguito alla revisione del Regolamento d'Istituto.

Indicatori	Non sufficiente <6	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9	Eccellente 10
Rispetto dei doveri formali: ✓ Puntualità ✓ Frequenza regolare ✓ Rispetto delle consegne ✓ Giustificazione delle assenze ✓ Cura del libretto personale ✓ Rispetto delle attrezzature della scuola ✓ Comportamento e linguaggio adeguati	Il voto insufficiente è attribuito solo se esiste una sanzione disciplinare che abbia comportato l'allontanamento delle lezioni per più di 15 giorni e se non ci sia stato un cambiamento di comportamento a seguito di un sincero	Sono presenti sanzioni disciplinari per responsabilità gravi	Permane la necessità di sollecitare il rispetto dei doveri. Sono presenti note disciplinari e/o una sanzione disciplinare non superiore a 2 gg di sospensione	Generalmente li rispetta, se sono presenti note disciplinari, si è trattato di episodi circoscritti	Li rispetta in modo autonomo, senza differenza fra le varie discipline e i diversi docenti	Mantiene in tutte le discipline un comportamento diligente e collaborativo

Interesse, attenzione, partecipazione alle attività didattiche ed educative	ravvedimento	Disturba ripetutamente le lezioni	E' spesso distratto, a volte disturba il lavoro della classe con interventi inappropriati . Dimostra interesse e partecipazione discontinui	Non disturba il lavoro in classe, partecipa ma in modo non attivo alle attività proposte	E' attento ed interessato alle attività didattiche anche se in modo non sempre attivo	Partecipa attivamente, intervenendo in modo costruttivo
Cura per il lavoro didattico personale: Svolge i compiti assegnati, ne segue la correzione in classe		Non svolge il lavoro assegnato	Svolge con superficialità il lavoro assegnato	Generalmente esegue i lavori assegnati, anche se non sempre in modo autonomo e/o accurato	Esegue il lavoro assegnato dai docenti con costanza e sufficiente autonomia	E' diligente ed accurato in questo lavoro che svolge correttamente e ed arricchisce con contributi personali

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa costituita dai corsi curricolari viene arricchita da diverse iniziative che integrano la programmazione educativa e approfondiscono alcuni aspetti della didattica disciplinare utilizzando i criteri generali già delineati.

Viaggi di istruzione

La socializzazione dei gruppi classe, la visione di persona dei capolavori nel campo di diverse espressioni artistiche e provenienti da diverse epoche o lo studio di caratteristici ambienti naturali trovano una realizzazione sempre apprezzata nell'organizzazione di viaggi d'istruzione. In questa attività trovano poi terreno di esercitazione le classi dell'indirizzo turistico. L'attività si collega alla programmazione dei Consigli di Classe attraverso momenti informativi preparatori, compiti strutturati da svolgere durante le visite, verifiche e rielaborazioni al ritorno.

OBIETTIVI	• socializzazione • consolidamento di apprendimenti storico-scientifici • esercitazione di competenze organizzative per alunne dell'indirizzo turistico
DESTINATARI	• tutte le classi Roncalli e Castoldi
RISORSE	• contributo alunni e capitolo spese missione per gli accompagnatori
COORDINATORI	• tutti i docenti

Alternanza Scuola-Lavoro

Il progetto comprende l'organizzazione di incontri con gli enti esterni, incontri con i tutors aziendali, organizzazione degli stages in azienda e il monitoraggio degli stages stessi.

OBIETTIVI	• stimolare l'impegno in una formazione professionale, partendo dalle tecniche offerte dalla scuola • agevolare la transizione degli alunni tra scuola e mondo del lavoro
DESTINATARI	• classi seconde, terze, quarte, quinte Roncalli e Castoldi
RISORSE	• Fondi Specifici USR e CSA
COORDINATORI	• Galante Paola • Zoppi Lorenza

Accoglienza alunni classi prime

Il progetto nasce dalla necessità di vagliare sin dai primi giorni di scuola motivazione allo studio e competenze in ingresso.

OBIETTIVI	• mettere a confronto i dati acquisiti nei vari anni per operare una migliore valutazione di come l'offerta formativa sia atta a sviluppare motivazione allo studio ed ampliare le caratteristiche individuali
DESTINATARI	• classi prime
RISORSE	• Fondo dell'Istituzione Scolastica con Fondo Progetti
COORDINATORI	• Coordinatori classi prime

Centro di informazione e consulenza

Il progetto si prefigge di contenere i casi di abbandono scolastico, affrontare i casi di disagio giovanile ed offrire un aiuto psicologico.

OBIETTIVI	• offrire un aiuto valido ai casi di disagio giovanile
DESTINATARI	• tutti gli alunni Roncalli e Castoldi
RISORSE	• Fondo dell'Istituzione scolastica
COORDINATORI	• Porzio Elena • Vaona Mariolina

Educazione alla salute

Sono progetti che rientrano in un quadro più generale di Educazione alla salute ed al benessere, svolti in collaborazione con Centri di formazione, Centri Sociali, C.R.I. ed Agenzie per il lavoro; tutti questi progetti sono gratuiti e coordinati dalla Prof. Porzio. Nel dettaglio:

Terra Terra Roncalli	• Caritas Diocesiana di Vigevano
Progetto Martina prevenzione tumori	• Porzio Elena
Educazione alla legalità	• Forze dell'Ordine

Mostra cittadina: voglio raccontarti la mia storia

Mostra virtuale sulla città.

OBIETTIVI	• conoscere il proprio territorio
DESTINATARI	• tutte le classi Castoldi
RISORSE	• Fondi specifici
COORDINATORI	• Buratti Gina

Le abitudini alimentari degli adolescenti

La scuola organizza incontri sulle corrette abitudini alimentari.

OBIETTIVI	• Una corretta alimentazione
DESTINATARI	• tutte le classi Castoldi
RISORSE	• Gratuito
COORDINATORI	• Porzio Elena

Cimeli! Una ricerca virtuale al museo

L'Istituto Castoldi gestisce la galleria del museo attraverso un viaggio virtuale.

OBIETTIVI	• esperienze legate alla ricerca museale
DESTINATARI	• gruppo misto di alunni Castoldi
RISORSE	• gratuito
COORDINATORI	• Buratti Gina

Giornalisti in classe

Tramite un'associazione giornalistica vengono realizzati articoli e video.

OBIETTIVI	• sperimentare la stesura dell'articolo di giornale
DESTINATARI	• le classi quarte Roncalli
RISORSE	• gratuito
COORDINATORI	• Sartoris Mirella

Giornata di trekking

Giornata da trascorrere insieme docenti e alunni al mare o in montagna (la scelta sarà determinata più avanti anche in base alle condizioni meteorologiche) da realizzarsi tra fine aprile e inizi di maggio.

OBIETTIVI	• Socializzare in un contesto extrascolastico. • Maturare un'esperienza significativa per la crescita culturale degli studenti.
DESTINATARI	• Tutti gli studenti che intendono partecipare I.P.S.S.C.T. Castoldi
RISORSE	• Massimo 25 euro pro capite
COORDINATORI	• Galante Paola



ALLEGATI

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
(ai sensi del D.P.R. n. 235 del 21/11/07 art. 3 comma 1)

L'Istituto di Istruzione Superiore "CARAMUEL-RONCALLI" di Vigevano, costituito da tutte le sue componenti (Dirigente Scolastico, personale docente, personale non docente)

SI IMPEGNA

nei confronti di STUDENTI e GENITORI a

- **operare** fattivamente al fine di contribuire alla realizzazione di un efficace percorso formativo e didattico
- **comunicare** nella massima trasparenza tale percorso in tutte le forme previste dalla normativa vigente
- **contribuire**, nell'ambito delle proprie singole competenze e professionalità, a stabilire un clima di costruttiva collaborazione, nell'ottica della condivisione di obiettivi comuni
- **perseguire** gli obiettivi dichiarati utilizzando criteri e strategie deliberati dagli organismi competenti
- **rispettare** e a far rispettare le norme previste dal regolamento d'Istituto
- **utilizzare il libretto** personale per comunicare efficacemente con la famiglia

Lo **STUDENTE** dell'Istituto Caramuel-Roncalli

SI IMPEGNA

nei confronti dell'Istituto CARAMUEL-RONCALLI a

- **conoscere** e **rispettare** le norme del regolamento d'Istituto
- **riconoscere** alla scuola un ruolo nel proprio cammino di crescita umana e civile oltre che culturale
- **condividere** obiettivi e strategie individuati e comunicati per far acquisire contenuti in ambito disciplinare e professionale, ma anche educativo
- **adottare** comportamenti civili e responsabili nel rispetto della persona propria e altrui, dell'ambiente scolastico e del suo patrimonio
- avere sempre a disposizione **il libretto personale**

I **GENITORI** dello studente dell'Istituto Caramuel-Roncalli

SI IMPEGNANO

nei confronti dell'Istituto CARAMUEL a

- **conoscere** e **rispettare** le norme del regolamento d'Istituto
- **condividere** obiettivi e strategie individuati e comunicati per far acquisire allo studente contenuti in ambito disciplinare e professionale, ma anche educativo
- **collaborare** con la scuola nel responsabilizzare lo studente rispetto alla necessità di adottare comportamenti civili e responsabili nel rispetto della persona propria e altrui, dell'ambiente scolastico e del suo patrimonio, anche per evitare le sanzioni previste in caso di infrazione, ai sensi della normativa vigente.
- **controllare** periodicamente **il libretto personale**

(approvato dal Consiglio d'Istituto in data _____; resta in vigore fino ad una successiva deliberazione che lo modifica ai sensi del vigente regolamento d'Istituto)

(DATA)_____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____

LO STUDENTE _____

I GENITORI _____

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA DI RETE DELLA CITTÀ DI VIGEVANO

Patto educativo per promuovere l'accoglienza e l'integrazione degli alunni non italofofoni di recente immigrazione.

1. Normativa di riferimento

- Art. 15 legge 241/1990: "...Le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- Art. 21 legge 59/1997: attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle istituzioni scolastiche;
- Art. 38 D.Lgs. 286/1998: Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- Art. 7 D.P.R. 275/1999: promozione di accordi di rete fra scuole, con particolare riguardo ai commi 1,4,5,6, 8;
- Art. 45 D.P.R. 394/1999: Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art.1, comma 6 del D. Lgs. 286/1998;
- Circ.min. 24/2006: "Linee-guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri";
- Documento ministeriale "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" - Ottobre 2007;
- Circ.min. 2/2010: Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana.

2. Premessa

Per promuovere la piena integrazione degli alunni stranieri nel contesto sociale e per realizzare il progetto educativo nel rispetto delle pari opportunità, la scuola deve facilitare iniziative in rete tra scuole e associazioni no profit. Iniziative ed interventi per agevolare l'inserimento nel tessuto sociale e territoriale non solo degli alunni ma anche delle loro famiglie.

L'idea nasce per dare unitarietà alle attività che già si svolgono nel territorio e per mettere in rete e potenziare le risorse esistenti. La nascita di un protocollo di rete risulta quindi importante ai fini di sistematizzare gli interventi nei confronti degli alunni immigrati e delle loro famiglie allo scopo di ottenere un innalzamento del grado di successo scolastico e di integrazione. La rete tra gli istituti scolastici di istruzione superiore e il mondo del volontariato è uno strumento per far fronte a un fenomeno che negli ultimi anni ha investito il territorio locale e nazionale senza distinzione.

3. Composizione della rete

I Dirigenti Scolastici delle scuole e i Presidenti delle associazioni sotto indicate:

I.T.S. "Luigi Casale" - Vigevano

Prof.ssa Stefania Pigorini

I.I.S. "Caramuel - Roncalli" - Vigevano

Prof. Matteo A. Loria

Associazione "Oltremare. Volontari per e con gli amici immigrati"

Dr.ssa Iole Savioli Barettoni

CONCORDANO di stipulare un accordo di rete denominato **"Patto educativo per promuovere l'accoglienza e l'integrazione degli alunni di madrelingua non italiana di recente immigrazione"**

4. Situazione di partenza e analisi del contesto

- Presenza di alunni di origine straniera che alle superiori ha assunto una consistenza numerica attorno al 10%, con concentrazioni superiori al 20% negli istituti professionali;
- Domanda, da parte delle scuole, di interventi mirati e individualizzati rivolti a studenti di recente immigrazione che si inseriscono nel percorso formativo a inizio o in corso di anno scolastico;
- Scuole di competenza che mettono in atto strategie di intervento e azioni concrete per affrontare il fenomeno evidenziato e sperimentano modelli didattici ed organizzativi che cercano di dare risposte efficaci.

5. Destinatari

- Alunni stranieri di recente immigrazione, compresi nella fascia di età tra gli 14 e i 19 anni per i corsi diurni e a partire dai 16 anni per i corsi serali, che necessitano di interventi mirati e finalizzati all'accoglienza, alfabetizzazione, integrazione scolastica, orientamento e riorientamento.
- Famiglie di tali alunni, che spesso vivono la scuola dei figli con senso di estraneità e disagio.
- Docenti che devono acquisire una maggiore consapevolezza e competenza relativamente ai processi di insegnamento e apprendimento della L2.

6. Finalità

- 1) Favorire il successo scolastico degli studenti stranieri come metodo per combattere l'abbandono e come promozione di inclusione sociale;

- 2) Migliorare gli interventi di inserimento degli alunni, supportandoli soprattutto nel momento di adattamento al nuovo ambiente scolastico;
- 3) Agevolare l'apprendimento e il rafforzamento delle competenze linguistiche e delle capacità di studio degli alunni;
- 4) Guidare le famiglie ad un più positivo ed efficace rapporto con l'istituzione scolastica, agevolandone la conoscenza delle regole e usanze;
- 5) Formare i docenti allo scopo di far acquisire competenze spendibili all'interno delle classi, che si traducano in un miglioramento dei risultati scolastici degli studenti e in una diminuzione dell'insuccesso scolastico;
- 6) Confrontare e scambiare le pratiche didattiche utilizzate nell'ambito dell'insegnamento/ apprendimento della lingua italiana, allo scopo di mettere a punto metodologie e strumenti comuni di lavoro, con particolare riguardo alla facilitazione testuale.

7. Obiettivi

- a) Definire pratiche condivise all'interno della rete in tema di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri;
- b) Sostenere gli alunni neoarrivati nella prima fase di apprendimento della lingua italiana;
- c) Sostenere gli alunni anche in fase successiva al momento dell'inserimento, ovvero nella comprensione, rielaborazione e studio dei testi disciplinari;
- d) Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni personali che prevenga criticità e fenomeni di emarginazione;
- e) Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra gli istituti scolastici della rete e tra questi e le associazioni di volontariato, in un'ottica di intervento integrato;
- f) Migliorare (anche mediante la mediazione linguistica e culturale) la conoscenza delle regole e i rapporti tra la scuola e le famiglie straniere;
- g) Realizzare momenti di studio, elaborazione e verifica di modelli organizzativi, didattici ed educativi che diano risposte alle nuove esigenze e alle sfide che deve raccogliere la scuola come comunità educante;
- h) Produrre, confrontare e mettere in comune buone pratiche, materiali didattici e modulistica, anche plurilingue.

8. Azioni della rete

Le finalità della rete verranno raggiunte attraverso la messa in atto delle seguenti azioni:

- coordinamento delle istituzioni scolastiche e associazioni coinvolte;
- gestione del progetto mediante la costante interazione tra i soggetti firmatari;
- reperimento e gestione di risorse e competenze professionali;
- monitoraggio, valutazione e documentazione dell'attività svolta.

9. Durata e modalità di adesione

Il presente accordo viene approvato dagli organi collegiali delle scuole ha validità perpetua e, in caso di modifiche, può essere rivisto prima dell'inizio di ogni anno scolastico.

Alla rete potranno aderire successivamente altri enti, scuole e associazioni interessati alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi sopra enunciati. Inoltre, potranno essere stipulati accordi e convenzioni con organismi pubblici e privati che intendano dare il loro apporto alla realizzazione di specifici progetti.

10. Modalità di recesso

Con motivata deliberazione ogni organismo aderente alla rete potrà recedere dall'accordo entro il terzo mese antecedente l'inizio dell'anno scolastico successivo.

11. Organi della rete

Organo della rete è il Comitato di rete, formato dai rappresentanti di ogni scuola (Dirigente Scolastico o suo delegato in qualità di Referente Intercultura). Viene individuato come capofila l' I.T.S. "Luigi Casale"; il Dirigente scolastico della scuola capofila è il Presidente della rete.

Il Comitato di rete definisce il programma delle attività e ne cura l'attuazione, mantiene i contatti con l'esterno e adotta ogni determinazione che risulti necessaria all'attuazione delle attività di cui sopra. Il Comitato di Rete valuta i curricoli del personale esterno specializzato a pagamento secondo la scheda allegata e stila una graduatoria per le due categorie: mediatori e facilitatori.

12. Fonti di finanziamento

Fondi ministeriali destinati alle scuole ubicate in Aree a Forte Processo Immigratorio (AFPI); finanziamenti reperiti con la partecipazione a bandi (Fondazioni, fondi europei); contributi stanziati dai membri della rete. Ogni intervento sarà finanziato secondo accordi presi in base al numero degli alunni coinvolti nel progetto, al numero degli alunni neo-arrivati, alle risorse umane e finanziarie di cui ogni istituto dispone autonomamente.

13. Risorse professionali e strumentali

- A cura delle scuole: supporto organizzativo, amministrativo e gestionale; singole professionalità (Dirigenti Scolastici, D.S.G.A., personale amministrativo, docenti in servizio e in pensione, esperti);
- A cura dell'associazione Oltremare: singole professionalità che operano gratuitamente (facilitatori per il supporto nella lingua dello studio, docenti di L2 per l'alfabetizzazione degli alunni neo-arrivati e il consolidamento delle competenze linguistiche).

14. Commissione Intercultura di ogni scuola

Ogni scuola mantiene al suo interno la propria Commissione Intercultura, emanazione del Collegio Docenti, che in questo modo segnala l'impegno dell'istituto nel campo dell'integrazione ed evidenzia l'assunzione collegiale di responsabilità. La Commissione viene nominata ogni anno dal Collegio Docenti di ciascun Istituto, che viene periodicamente informato sulle scelte e procedure e approva proposte e progetti. Essa è formata dal Dirigente Scolastico, dal Referente Intercultura, da docenti delle varie aree disciplinari (linguistica, logico-matematica, tecnica, scientifica) e da un assistente amministrativo.

La Commissione ha il compito di seguire le varie fasi dell'accoglienza, inserimento e andamento didattico degli alunni, in particolare quelli neo-arrivati all'inizio e in corso d'anno scolastico, monitorando periodicamente quelli che presentano criticità linguistiche e/o disciplinari e programmando gli opportuni interventi di sostegno, in sintonia con il Consiglio di Classe e in collaborazione con i facilitatori e i mediatori linguistici.

15. Modalità organizzative temporali della rete

1. **Settembre-ottobre:** analisi della situazione di partenza di ogni istituto e rilevazione dei bisogni a cura dei referenti delle scuole e dell'associazione aderenti alla rete. Presa di contatto con il CPA che ha sede presso l'IC di Via Valletta Fogliano per iscrivere gli alunni neo-arrivati di età superiore ai 16 anni ai corsi di alfabetizzazione attivati dallo stesso;
2. Co-progettazione e avvio delle attività di accoglienza, alfabetizzazione, sostegno allo studio, mediazione linguistica;
3. **Novembre:** monitoraggio e prima verifica dello svolgimento delle azioni del progetto;
4. **Febbraio:** verifica intermedia dell'andamento scolastico degli alunni e eventuale riprogettazione di alcune azioni, anche in considerazione degli allievi arrivati in corso d'anno;
5. **Febbraio-marzo:** incontro dei referenti della rete con i docenti del CPA presso l'IC di Via Valletta Fogliano per concordare le modalità di iscrizione all'esame di licenza media degli studenti che frequentano le scuole superiori e che sono sprovvisti di tale titolo di studio. In una riunione successiva (che di solito si svolge ad aprile) vengono stabilite le modalità di esecuzione dell'esame;
6. **Aprile-maggio:** valutazione dei percorsi messi in atto dalla rete all'interno delle singole realtà scolastiche e definizione di alcune linee progettuali per l'anno scolastico successivo;
7. **Giugno-luglio:** elaborazione dei dati relativi agli esiti finali, che andranno integrati con i risultati di settembre, allo scopo di accertare l'insuccesso scolastico degli alunni destinatari del progetto.

Gli interventi concernenti gli obiettivi ai punti f) – g) – h) sono realizzati nel corso di tutto l'anno scolastico.

16. Ambiti di intervento

Il Protocollo di rete delinea prassi condivise nei seguenti ambiti:

- Amministrativo e burocratico (iscrizione, assegnazione alla classe)
- Comunicativo e relazionale (conoscenza e costante attenzione alla persona dell'apprendente)
- Educativo-didattico (accoglienza, insegnamento dell'italiano come lingua seconda, sostegno allo studio, educazione interculturale)
- Sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio)

17. Procedure di iscrizione e prima accoglienza

I minori stranieri che si iscrivono per la prima volta nella scuola italiana possono essere così individuati:

a) alunni stranieri che si iscrivono durante l'estate o a anno scolastico iniziato senza aver frequentato in precedenza una scuola italiana. Al momento del primo contatto l'incaricato della segreteria che fa parte della Commissione accoglienza:

- dà allo studente e alla sua famiglia le prime informazioni sulla scuola
- richiede la documentazione scolastica (certificazione, tradotta in lingua italiana, degli studi eseguiti nel paese d'origine, con indicazione delle materie svolte e dei voti conseguiti) e anagrafica
- fissa un colloquio tra il docente referente, l'alunno e la famiglia
- compila la scheda di iscrizione, perfezionando la fase della prima accoglienza

b) alunni stranieri che provengono dalla scuola primaria o secondaria di primo grado frequentata in Italia e che si iscrivono alla classe prima. Viene seguita la normativa di riferimento e i criteri generali stabiliti dagli Istituti per gli alunni italofofoni.

c) alunni stranieri che si trasferiscono da altra scuola frequentata in Italia. Si procede come al punto b)

18. Procedure di inserimento degli alunni nelle classi

Per gli alunni individuati al punto a), il referente Intercultura o un altro docente della Commissione Accoglienza di ogni singolo istituto tiene il colloquio con l'alunno e la sua famiglia; se necessario fa partecipare all'incontro un docente o un alunno della scuola che conosce la lingua d'origine oppure un mediatore culturale. In questa fase il docente raccoglie informazioni sulla storia personale e sul percorso scolastico dell'alunno e presenta il piano dell'offerta formativa della scuola, con particolare riguardo al corso prescelto dal ragazzo. Per una migliore informazione sulla scuola fornisce l'estratto del Regolamento scolastico in lingua italiana o, se possibile, nella madrelingua del ragazzo e un opuscolo informativo di presentazione dei corsi attivati nelle altre scuole della rete. Oltre a compilare la scheda dei dati personali, il docente/la Commissione Intercultura nei giorni successivi somministra i test di ingresso nelle materie prestabilite e provvede alla loro correzione. Sulla base delle disposizioni legislative, delle scelte dell'alunno, delle informazioni raccolte, delle abilità e competenze rilevate, il referente di ogni scuola, sentito il Dirigente Scolastico, decide il corso e la classe di inserimento. Le disposizioni legislative (D.P.R. 394/99, art 45) precisano che si deve tenere conto:

- dell'età anagrafica dell'alunno
- dell'ordinamento degli studi nel Paese di provenienza (che può determinare l'inserimento in una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica)
- del corso di studi seguito dallo studente
- del titolo di studio posseduto
- dell'accertamento delle competenze, abilità, livelli di preparazione dell'alunno

E' da privilegiare l'inserimento in una classe di coetanei. La Commissione Accoglienza predilige come sezione di inserimento quella in cui si verificano le seguenti condizioni:

- presenza nel curriculum dell'insegnamento della lingua madre dello studente come lingua straniera
- presenza nella classe di altri alunni stranieri provenienti dallo stesso Paese;
- presenza nella classe di altri alunni stranieri con la stessa lingua veicolare;
- equa ripartizione degli alunni stranieri nelle classi, evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni non italofofoni;

Evita invece, per quanto possibile, l'inserimento:

- in classi sovraffollate
- in classi multiproblematiche (handicap, dispersione)

Tenuto conto di tutti gli elementi suddetti, presa la decisione definitiva, il docente referente o un membro della Commissione Accoglienza contatta l'insegnante Coordinatore della classe scelta e gli fornisce le informazioni emerse nella fase preliminare, affinché renda partecipi gli altri docenti del Consiglio di Classe. Il giorno prestabilito (non oltre una settimana dal momento dell'iscrizione) il docente di classe della prima ora accoglie il nuovo alunno e lo presenta alla classe. Nei giorni successivi, se possibile, gli affianca un compagno tutor della stessa lingua materna o italiano che si renda disponibile.

19. Compiti dei consigli di classe

E' molto importante la prima accoglienza di un alunno straniero nella classe, specialmente se arriva nel corso dell'anno, al fine di creare rapporti di collaborazione da parte dei compagni affinché si sentano anch'essi coinvolti nell'accoglienza.

Il Consiglio di Classe:

- All'interno del Consiglio di Classe, il Coordinatore coordina le attività rivolte agli alunni stranieri, conserva eventuale documentazione, mantiene i contatti con la Commissione Intercultura e con i docenti/mediatori/facilitatori che svolgono attività di supporto linguistico o di recupero
- Compila, su iniziativa del Coordinatore, il Piano Educativo Personalizzato (PEP), rilevando la situazione iniziale generale e i bisogni linguistici, decidendo in quali materie operare una personalizzazione dei percorsi e gli interventi utili al successo formativo. Nella prima fase può decidere di escludere dal curriculum le discipline che presuppongono una più ampia competenza linguistica in italiano e la terza lingua straniera (anche l'italiano costituisce una lingua straniera per l'apprendente non italofofona). La compilazione del PEP è obbligatoria per gli studenti arrivati in Italia negli ultimi due anni, per gli altri è a discrezione del C.d.C. Essa tiene conto di una pluralità di fattori (età dello studente, lingua materna, contesto familiare e sociale) e non può ridursi a una questione esclusivamente temporale.

- Programma percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno essere organizzati dalle singole scuole o nell'ambito della rete, in orario scolastico ed extrascolastico, e può prevedere la possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati e in piccolo gruppo
- Ciascun docente del C.d.C., essendo stati individuati gli obiettivi minimi e i nuclei tematici irrinunciabili di ogni disciplina in ambito di dipartimento, seleziona i contenuti essenziali e concorda materiali semplificati e ogni altro sussidio utile con tutte le figure della propria scuola o della rete che intervengono a supporto degli alunni stranieri
- Nel caso in cui l'alunno abbia come madre lingua una lingua comunitaria compresa nel curriculum della scuola (francese, inglese, spagnolo), essa in un primo tempo può essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti disciplinari e l'esposizione degli stessi, nella consapevolezza che deve essere una strategia transitoria, in attesa che l'apprendente acquisisca le parole italiane per esprimersi.
- Può disporre di dizionari, testi bilingue, testi per studenti stranieri conservati nello scaffale interculturale all'interno della biblioteca e può ottenere informazioni sul sistema scolastico del Paese d'origine degli alunni.
- Può coinvolgere i compagni di classe facendo semplificare i testi scolastici, attraverso riassunti, schemi, mappe, che possono essere utili a tutta la classe.

20. Valutazione

- E' cura dei Consigli di Classe operare affinché nel primo quadrimestre gli alunni stranieri di recente immigrazione, che hanno una conoscenza limitata della lingua italiana, soprattutto come lingua di studio, possano avere una valutazione nelle materie meno legate alla lingua (per es. matematica, informatica, educazione fisica, musicale, tecnica)
- Le materie i cui contenuti sono più discorsivi e che presentano maggiori difficoltà di carattere linguistico (diritto, storia, letteratura, scienze) possono non essere valutate nel corso del primo quadrimestre in attesa che gli alunni raggiungano competenze linguistiche sufficienti; in tal caso la valutazione sarà N.C. con motivazione a verbale.
- Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico attivati dalle singole scuole o dalla rete deve essere considerato parte integrante della valutazione di Italiano ed è oggetto di verifiche orali e scritte concordate tra il docente di Italiano della classe e quello del corso
- Ogni scelta effettuata dal Consiglio di Classe deve essere contenuta nel Piano Educativo Personalizzato. In particolare, l'art. 45 del D.P.R. 394/99 afferma che: *"Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana ..."*

Le modalità di verifica devono essere conformi con l'adattamento dei programmi previsto dal PEP. Per tutti gli alunni, non solo stranieri, la valutazione finale non può essere la semplice media dei voti delle varie prove, ma deve tener conto dell'impegno, della partecipazione, della progressione nell'apprendimento e degli obiettivi possibili. Per gli alunni stranieri, inoltre, occorre tenere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e i tempi di apprendimento dell'italiano come L2. A tale riguardo le "Linne-guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" precisano che: *"La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, all'utilizzo in ambiente extra-scolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche."*

Il Protocollo di Accoglienza di rete è approvato nella seduta del

Vigevano,

I.T.S. "Casale" - Prof.ssa Stefania Pigorini
 I.I.S. "Caramuel - Roncalli" - Prof. Matteo Loria
 Associazione "Oltremare. Volontari per e con gli amici immigrati" - Dr.ssa Iole Savioli Barettoni

PROTOCOLLO FREQUENZA ANNO SCOLASTICO ALL'ESTERO

Normativa di riferimento

- ✓ Nota Prot. 843 del 10/04/2013 che stabilisce le linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale;
- ✓ DPR 275/99, art.14 comma 2, che attribuisce alle istituzioni scolastiche il compito di disciplinare il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero al fine della prosecuzione degli studi medesimi;
- ✓ DL 226 17/10/2005, art. 1 comma 8 e art. 13, comma1;
- ✓ Nota Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20/4/2011 Titolo V;
- ✓ DL 13 del 16/1/2013;
- ✓ Raccomandazione (CE) n° 2006/961.

Al fine di consentire la proficua prosecuzione del curriculum scolastico agli studenti che hanno scelto di trascorrere un anno o un quadrimestre all'estero, e al fine di uniformare il trattamento di tutti gli alunni interessati, il Collegio dei docenti fornisce le seguenti indicazioni, sulla base della normativa vigente.

Prima della partenza

La famiglia richiede il parere del C.d.C. dell'alunno candidato alla mobilità il C.d.C. esprime parere di merito non vincolante individua un docente TUTOR che, con il supporto della referente Cittadini nel mondo, possa in questa fase occuparsi dei necessari adempimenti richiesti facendo da tramite tra la scuola italiana e quella straniera (modulistica, ecc.).

Lo studente che progetti una permanenza all'estero, qualunque sia la durata, si iscrive regolarmente alla classe successiva; accanto al suo nome comparirà negli elenchi e in tutti gli atti ufficiali la dicitura "frequentante all'estero ai sensi della CM 181/97, comma 1".

Il C.d.C. individua i saperi minimi disciplinari per materia e definisce i requisiti minimi e le modalità di verifica, inoltre dichiara a priori che gli alunni in mobilità dovranno recuperare solo quelle parti di programma necessarie al proseguimento del programma di studio curricolare ed evitare lo studio di parti non fondamentali.

Lo studente si impegna a recuperare i contenuti delle discipline non incluse nel piano di studi della scuola estera per potersi reinserire nella classe successiva, secondo le indicazioni del C.d.C., e a sottoporsi al suo rientro alle prove di accertamento previste.

Durante il soggiorno all'estero

La famiglia si impegna a fornire al docente Tutor appena possibile il piano di studi svolto all'estero e comunque entro:

- il mese di aprile per la frequenza all'estero dell'intero anno scolastico o del secondo quadrimestre;
- il mese di dicembre per la frequenza del primo quadrimestre.

Il C.d.C., presa visione del piano di studi presentato al Tutor, comunica i saperi minimi disciplinari per materia e definisce i requisiti minimi e le modalità di verifica e glielo comunica tempestivamente attraverso il Dirigente Scolastico e/o il coordinatore di classe, unitamente alla tipologia prevista per le prove di accertamento. I saperi minimi comunicati riguarderanno solo le discipline **non comprese** nel piano di studi seguito all'estero.

Si segnala, infatti, che le prove di accertamento devono mirare ad una verifica degli obiettivi minimi che consentano il proficuo proseguimento della frequenza al termine del soggiorno. Lo studente preparerà tale programma mediante studio individuale oppure partecipando al suo rientro alle attività di recupero eventualmente organizzate dalla scuola. Lo studente si impegna a fornire alla segreteria della scuola, in tempo utile per lo scrutinio finale, tutte le certificazioni necessarie al reinserimento nel corso di studi, e in particolare quelle relative ai programmi di studio svolti (dettagliati), alle votazioni ottenute e al sistema di valutazione seguito presso la scuola straniera. Tale documentazione deve essere tradotta in italiano dal Consolato italiano del paese di provenienza, se redatta in lingua diversa dall'inglese.

Reinserimento

Nel caso di permanenza all'estero per **l'intero anno scolastico oppure per il secondo quadrimestre**, durante lo scrutinio finale di giugno il C.d.C.

- ✓ sospende il giudizio rinviando allo scrutinio di settembre la delibera circa l'ammissione dell'alunno alla classe successiva ;
- ✓ recepisce formalmente il percorso svolto all'estero;
- ✓ delibera il calendario e i programmi delle discipline che necessiteranno di prova di accertamento; le prove si svolgono all'inizio dell'anno scolastico successivo (settembre), in concomitanza con le prove di saldo del debito formativo, nella forma prevista.

Nella successiva riunione di settembre, il C.d.C. presa visione delle votazioni conseguite all'estero e dei risultati delle prove di accertamento, assegna un credito scolastico calcolato sulla media ponderale tra la votazione riportata all'estero e l'esito delle prove di accertamento, col riconoscimento del credito formativo.

Nel caso di permanenza all'estero **per il primo quadrimestre** il C.d.C. in apposita riunione:

- ✓ sospende il giudizio allo scrutinio intermedio;
- ✓ recepisce formalmente il percorso svolto all'estero;
- ✓ individua i saperi minimi disciplinari per materia e definisce i requisiti minimi e le modalità di verifica fondamentali a recuperare solo quelle parti di programma necessarie al proseguimento del corso curricolare;
- ✓ calendarizza le prove di accertamento dei saperi che si svolgeranno entro il primo mese di frequenza in Italia, nella forma prevista.

In una successiva riunione, appositamente convocata, il C.d.C. presa visione delle valutazioni conseguite all'estero e dei risultati delle prove di accertamento, assegna i voti del I quadrimestre alle singole discipline previste nel piano di studi.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Classi prime

Nella formazione delle classi prime si assume come criterio generale quello di creare la massima omogeneità tra classi e la massima eterogeneità all'interno di ogni classe, nel senso di offrire le stesse opportunità a tutti gli allievi iscritti alla scuola, indipendentemente dall'indirizzo prescelto, e la massima distribuzione di livelli socio-didattici in ogni classe.

Per ottenere questo obiettivo la scuola terrà conto dei seguenti criteri nel seguente ordine:

- ✓ indirizzo prescelto;
- ✓ equo rapporto maschi/femmine;
- ✓ votazione esame 3° media;
- ✓ equo numero studenti di lingua madre non italiana;
- ✓ equo numero studenti ripetenti;

Le domande d'iscrizione tardive, successive alla definizione delle classi autorizzate, verranno trattate in ordine di arrivo, secondo la disponibilità di posto previsto dalla norma vigente.

Classi successive

Le classi seconde, terze, quarte e quinte sono formate di norma secondo la composizione della classe nell'anno scolastico precedente, qualora non intervengano fattori che impongano la soppressione della classe.

Di norma non è consentito chiedere passaggi da una sezione all'altra in corso d'anno, se non con carattere di eccezionalità e valutati caso per caso dal Dirigente scolastico.

CRITERI DI ISCRIZIONE IN CASO DI SOPRANNUMERO

Nel caso in cui, da parte di alunni provenienti dalle scuole secondarie di primo grado, si presenti un numero di richieste di iscrizione alla classe prima eccedente i limiti definiti nelle delibere del Consiglio di Istituto, si utilizzeranno i seguenti criteri di precedenza, riportati in ordine di priorità crescente:

- ✓ Criterio territoriale, con precedenza agli studenti residenti nelle zone limitrofe, quindi a quelli provenienti da zone in cui non è presente un istituto che offra i nostri indirizzi di Istituto Tecnico settore Tecnologico o di Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.
- ✓ Criterio parentale, con precedenza agli studenti con fratelli/sorelle che già frequentano l'Istituto.